QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-940

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 21 Giugno 1953
Anno IX - Num. 147
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-029, 50-996, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 350 - Annunzi finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 250 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/39710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8200, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Sorvegliata la circolazione

L'incertezza della situazione politica odierna ha recato qualche ribasso della lira sul ristrettissimo mercato dei cambi liberi. Così, il dollaro che nella seconda quindicina di maggio era quotato 625 lire vale oggi 645-650 lire, registrando — la nostra moneta — una diminuzione di circa il 4 per cento. Ed analogo andamento palesa il franco svizzero.

E' bastato ciò perchè da ogni parte ci si chieda insistentemente: tornerà dunque a far capolino l'inflazione in Italia? E qualcuno che si atteggia ad esperto, sostiene che già si vanno intravedendo, dalle cifre pubblicate dal nostro istituto di emissione, i primi segni di cedimento.

Del futuro parleremo fra poco, ma ci sia concesso subito di affermare risolutamente che l'ultima tesi, circa ripiegamenti già in atto nel campo della moneta, è del tutto infondata. I dati statistici che, in primo luogo, son da consultare, volendo giustificare una certa politica monetaria, riguardano il volume dei biglietti in circolazione, poi l'andamento dei prezzi all'interno. Ora è da ammettere che gli uni e gli altri giustificano una diagnosi non di larghezza, ma di severa politica monetaria.

Per mostrare ciò, riguardo ai dati sulla circolazione, abbiamo steso la seguente tabellina, che pone in luce per il semestre ottobre-aprile di ciascun esercizio, consistenza e variazioni nella circolazione complessiva. Ciò per l'ultimo triennio.

VARIAZIONI NELLA CIRCOLAZIONE MONETARIA (in miliardi di lire)

Date (fine mese)	1950-51	1951-52	1952-53
Ottobre	1087	[illegible]	[illegible]
Aprile	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Differenza percent.	+ 2,74	+ 3,51	— 0,15

Vi si apprende che, nel '50-51, i biglietti di banca di Stato si accrebbero fra l'ottobre e l'aprile del 2,74 per cento. L'anno dopo — nello stesso lasso di tempo — aumentarono del 3,51 per cento. Quest'anno si può constatare, nello stesso periodo, una diminuzione in questi totali del 0,15 %.

Quanto ai dati riguardanti prezzi in grosso, il discorso può essere ancora più breve. L'indice, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica su base 1938, è pari a 52,34 nell'aprile 1953; fu pari, lo scorso anno, a 52,70 in media; e durante l'annata precedente (1951) a 55,81. Onde si può concludere: in ossequio all'andamento sui mercati internazionali, anche da noi i prezzi in grosso sono rivolti al ribasso, sul mercato interno: lasciandosi, al solito, dietro alle spalle (e di un buon tratto) i prezzi al minuto.

Senza dunque infastidirci col ragionare in termini di reddito nazionale, si può dire serenamente che la Banca d'Italia ha realizzato, negli ultimi mesi, una politica monetaria chiaramente restrittiva. E, per ottenere ciò, si è servita, vuoi dell'andamento dei nostri conti con l'estero, che hanno condotto al rientro di crediti elargiti in precedenza dall'Ufficio Italiano dei Cambi; vuoi dell'atteggiamento del Ministro del Tesoro, che non chiese anticipazioni alla Banca centrale, come avviene in Francia in questi giorni; infine essa ha tratto profitto dallo stesso comportamento del mercato.

Ma questa analisi, a ben guardare, non è necessaria. Le cifre conclusive mostrano egregiamente, da sole, che il governo della moneta è tenuto — almeno fino ad ora — in salde mani; ed anzi in questi sei mesi si è guadagnato qualche dito di terreno che, occorrendo, permetterebbe di prendere l'avvio, senza pericolo, per una politica monetaria un poco più longanime.

Di più, proprio non si può scrivere. La sorte della nostra moneta dipenderà, in futuro, dalla politica governativa nel suo complesso; e non solo dall'attività del nostro istituto di emissione. Studieremo dunque attentamente l'azione del Governo che sorgerà, dopo le elezioni del 7 giugno. Tuttavia, poichè i mali dell'inflazione sono arcinoti; poichè essi sono continuamente ricordati dal governatore della Banca d'Italia, Menichella, agli sbadati; infine, poichè quest'ultimo possiede indici segnaletici parecchio delicati, e sa porli in luce alla occorrenza, mostrando anzi quali danni possa arrecare al Paese l'«ipersensibilità» degl'italiani, in questo campo; poichè tutto ciò succede, è da credere che ogni Governo che succederà al settimo ministero De Gasperi sappia far tesoro degli insegnamenti passati. Ed in particolare, al fine di attenuare gli squilibri sociali (ciò che sembrò il principale suggerimento costruttivo delle passate elezioni) sappia in primo luogo mantenere stabile la lira nei prossimi anni. Come sostanzialmente, del resto, lo si seppe fare durante il passato quinquennio, malgrado le difficoltà create prima dalla svalutazione della sterlina, poi dalla mareggiata coreana.

Ferdinando di Fenizio

Le relazioni di De Gasperi e Scelba nell'ultima seduta del Governo

Il Presidente del Consiglio afferma: "Sarà il nuovo ministero a decidere dell'avvenire„ - Secondo Scelba la massima parte delle schede contestate apparteneva ai partiti di centro - Gonella auspica un ritorno dei "minori„ alla collaborazione

Roma, 20 giugno.

Dopo circa due anni di lavoro comune i ministri del settimo Gabinetto De Gasperi hanno tenuto stamane quella che, con ogni probabilità, sarà stata la loro ultima riunione comune. C'era difatti una atmosfera particolare al Viminale. Non mancava nessuno ed anzi il ministro dell'Istruzione, Segni, da qualche tempo sofferente per uno strappo muscolare, si era fatto trasportare pur di non mancare. Molti fotografi, una piccola folla di giornalisti: l'aria solenne dei «grandi saluti», insomma.

E' da credere che questa particolare atmosfera si sia mantenuta nell'aula consiliare anche quando, ritiratasi la stampa, i Ministri sono rimasti soli al lavoro. Gli argomenti di ordinaria amministrazione sono stati esaminati in fretta, quindi hanno avuto la parola Scelba prima e De Gasperi poi. Il Ministro dell'Interno ha riferito sulla campagna elettorale, sottolineandone con compiacenza l'ordine assoluto in cui si è svolta, e si è soffermato su talune indicazioni statistiche offerte dai risultati.

Non è mancato, in questo discorso, un accenno all'alta percentuale di voti non attribuiti, più che doppia rispetto al 1948. Un terzo sarebbe costituito da schede in bianco, ma le altre, invece, da vere e proprie schede contestate. E si ha motivo di credere — ha aggiunto il Ministro — che la massima parte di queste appartenevano a Partiti del centro. E' ancora una volta motivo di soddisfazione, ci sembra, poter constatare la rigida onestà con cui la democrazia ha rispettato la sua legge. Ma occorre essere anche grati al Ministro di non avere più raccolto quelle riserve sullo «scatto» del premio con cui nel primo momento furono accolti i risultati.

Il compito di tracciare un bilancio politico del suo ultimo Ministero è stato assolto, com'era naturale, da De Gasperi. E' stato un intervento breve, improntato a grande soddisfazione. «L'attività svolta da tutti i membri del Gabinetto nei settori economico, finanziario, culturale, sociale, militare, quella specialmente dedicata alla rinascita del Mezzogiorno — ha detto il Presidente del Consiglio ai suoi collaboratori — fu opera dinamica e costruttiva. Durante la campagna elettorale ci si è potuti richiamare a riforme e provvedimenti incisivi come prova della serietà e dell'efficienza del nostro impegno rinnovatore. Si sono confermati i propositi di intensificare ed integrare con nuovo impulso e con risolutezza l'opera di rinascita. Nè oggi ci si rifugia in un immobilismo programmatico. Ma è ovvio che il programma dell'avvenire venga formulato dal futuro Governo, al quale si ha coscienza di trasmettere realizzazioni, sviluppi e piani che serviranno di base e di guida per i progressi di domani».

E' un consuntivo, come si vede, che contiene anche, sia pure in via indiretta ed estremamente cauta, un accenno di preventivo, una indicazione su quello che dovrebbe essere il Governo di domani, secondo le vedute dell'attuale Presidente del Consiglio con molte probabilità destinato al reincarico. Se ne può quindi prendere lo spunto per tentare di fare un rapido punto sullo stato delle discussioni per la formazione del nuovo Ministero, così come si presenta a quindici giorni dalle elezioni.

Un primo elemento da fissare, e non deve apparire ovvio, è la generale convinzione che sarà ancora De Gasperi a formare il nuovo Governo. Nei primi momenti che seguirono gli inattesi risultati elettorali nemmeno la sua posizione sembrò sicura. Si parlò, più o meno apertamente, di avvicendamento; si fecero anche dei nomi. L'attacco della destra (giacchè è da questa parte che il *leader* della coalizione centrista raccoglie le maggiori simpatie) ebbe tuttavia appena il tempo di delinearsi, avendo per portavoce correnti dello stesso partito di maggioranza, che subito fu bloccato. Si convenne facilmente anche da quella parte che i tempi non erano ancora maturi per una franca impostazione dell'«alternativa di destra», così come, dall'altra parte, l'iniziativa socialdemocratica dimostrava che non erano maturi per l'«alternativa di sinistra».

Si tornava così alla conferma dell'indirizzo centrista, che può considerarsi come il secondo elemento acquisito dalla situazione post-elettorale. Ma anche così non si può dire che si fossero fatti dei sostanziali passi avanti nella delineazione della nuova piattaforma governativa. Governo De Gasperi di centro, sta bene. Ma che tipo di Governo e che tipo di centro? Con i rappresentanti dei partiti laici o monocolore? Ed in quest'ultimo caso su quale maggioranza puntare per ottenersi, quale indirizzo dare, cioè, all'azione programmatica?

Sono gli interrogativi sui quali hanno battuto il passo le cronache politiche nell'ultima settimana e francamente non sembra che si siano fatti ancora concreti passi avanti verso la loro soluzione. Un passo indietro, piuttosto, potrebbe essere considerata la eventualità, proprio in questa ultima settimana affacciata in taluni ambienti democristiani, di un ritorno dei «minori» nella compagine governativa. Dicono che lo stesso Gonella la auspichi e si adoperi per convincere, se non i socialdemocratici, almeno i liberali. E' difficile, in tempi di pre-crisi, controllare simili voci. Sta di fatto, però, che una simile soluzione non appare molto rispondente alle indicazioni elettorali. Se è vero che, genericamente, l'indicazione è stata ancora di centro, è anche vero che si tratta di dare a questo centrismo nuovo vigore e nuovo contenuto. Pensare di assolvere l'impegno con la ricostituzione in sede di Governo della coalizione «bocciata» come tale in sede di elezioni, apparirebbe soluzione troppo semplicistica.

«Il Parlamento — ammoniva quest'oggi don Luigi Sturzo — dovrà esprimere dal suo seno una affermazione centrista, dando fiducia ad un Ministero democristiano monocolore. Se non piacerà questo, si comincerà a giocare ai birilli...». Sia i socialdemocratici che i liberali sembrano dello stesso avviso ed anche ben consci del pericolo che rappresenterebbe per tutta la «democrazia laica» una diversa valutazione del momento che portasse, ad esempio, i liberali al Governo ed i socialdemocratici all'opposizione. E' da credere quindi che si manterranno fedeli alla prima ispirazione: non accettare incarichi governativi, ma dare un appoggio condizionato ad un Governo di soli democristiani.

e. f.



De Gasperi presiede il Consiglio dei Ministri (Telefoto)

Il Nunzio e Auriol



Il nuovo Nunzio Apostolico mons. Marella col Presidente della Repubblica francese al quale ha presentato le lettere credenziali. Dietro il Nunzio si scorge Bidault. (Telefoto)

UN FURGONE CON DUE SALME ESCE DA SING SING

Il testamento dei Rosenberg scritto poco prima della morte

I funerali si svolgono oggi a Brooklyn - Migliaia di persone alla veglia funebre - All'annuncio dell'esecuzione, l'accusatore Greenglass china il capo - Egli è ora al centro della polemica sulla colpevolezza dei giustiziati Fino all'ultimo istante Eisenhower ha sperato in una confessione per accordare la grazia - La sorte dei bimbi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 giugno.

Le salme di Julius e Ethel Rosenberg, uscite su un unico furgone da Sing Sing, sono esposte da questa sera in una funeral home di Brooklyn, ove rimarranno fino ai funerali fissati per domani pomeriggio. Migliaia di persone parteciperanno alla veglia funebre e le autorità temono disordini.

Sebbene la grande maggioranza del popolo americano abbia accolto la notizia dell'esecuzione con apparente indifferenza, alcuni gruppi di «colpevolisti» hanno voluto esprimere la loro soddisfazione con manifestazioni contro i picchetti pro-Rosenberg che solo l'energico intervento della polizia ha impedito degenerassero.

Le madri dei due condannati, colpite da collasso, sono assistite da medici. I due figli dei Rosenberg sono tenuti nascosti da un amico di famiglia in una fattoria a cento chilometri da New York. Il maggiore di essi, Michele, seppe che la Corte Suprema aveva respinto la decisione di Douglas, dalla televisione. Come i genitori, anche il bambinetto decenne le accolse con stoicismo. Quando seppe dalla Radio che Eisenhower aveva respinto l'ultimo appello di grazia, esclamò: «E' finita per loro, è finita questa sera la loro ultima speranza». Ma non pianse, e invece promise di non dire nulla al fratellino minore.

Questa sera è stato annunciato ufficialmente che i Rosenberg hanno scritto il loro testamento nella camera della morte, poco prima dell'esecuzione. I funzionari della prigione si sono rifiutati di dare informazioni sul contenuto del documento. Nel redigerlo, Julius e Ethel, hanno voluto come testimoni due funzionari del penitenziario.

La prima denuncia

In una prigione di Filadelfia, David Greenglass ha chinato la testa quando gli dissero dell'esecuzione della sorella e del cognato. Fu lui che il 9 marzo 1951, dalla sedia dei testimoni, nella Corte di giustizia federale di New York, puntò il dito contro Ethel e Julius e, fissandoli negli occhi, li denunciò come «traditori consapevoli e persistenti» degli Stati Uniti. Chi conosceva le due famiglie restò allibito. Julius era sempre stato più che un fratello per David Greenglass. Il cui affetto e la cui devozione per la sorella assumevano aspetti straordinari. La denuncia parve mostruosa. Si sospettò che fosse stata estorta con sistemi poco convenzionali.

L'Accusa sostenne, invece, che, messo colle spalle al muro dalle prove accumulate contro di lui e dalle precedenti denuncie di Klaus Fuchs e Harry Gold, Greenglass aveva realizzato la immensità del suo delitto, ed ora, volendo redimersi, si ribellava alla sinistra influenza, all'ascendente intellettuale e ideologico che sorella e cognato avevano sempre esercitato su di lui. Egli si era già riconosciuto colpevole di spionaggio atomico, ma fu al processo di New York che accusò, come mandanti delle sue azioni, Ethel e Julius.

Ethel e il fratello

Raccontò allora che, sergente del Genio al laboratorio atomico di Los Alamos, nel Nuovo Messico, e addetto proprio agli uffici più segreti del segretissimo reparto dove veniva disegnata e montata la prima bomba atomica (quella che venne poi sganciata da una fortezza volante su Hiroshima, il 6 agosto 1945, e incenerì settantamila persone) era stato indotto, da Julius, a ricopiare i piani della bomba e a passarli al cognato che li trasmetteva al vice-console sovietico a New York, Yakovlev.

Quando il fratello la accusò, puntando il dito contro di lei, Ethel impallidì.

Da quell'istante gli sguardi dei due fratelli non si incontrarono mai più, nemmeno quando, prima Julius e poi Ethel, smentirono, con tanta chiarezza che a qualcuno parve sospetta, le accuse del parente. Nessuno dei due, però, potè o volle negare di essere ed essere stato comunista, di essersi volontariamente dedicati al trionfo degli scopi politici e di guerra dell'Unione Sovietica, come David aveva accusato.

Smentirono solo di avere deliberatamente deciso di raccogliere informazioni militari da fornire alla Russia, ma non seppero o non poterono provarlo in alcun modo.

Greenglass, invece, trasformatosi ormai in collaboratore accanito della Giustizia, citò discorsi, conversazioni, episodi. Le prove che addusse furono quelle che fecero condannare i Rosenberg. Ma quelle «prove», insinuò la Difesa, erano, nient'altro che quelle che l'Accusa gli aveva fornito. Fu David, a ogni modo, che instillò negli inquisitori, e poi nei giudici, la convinzione che i due Rosenberg avevano, entro il laboratorio di Los Alamos, altri informatori oltre di lui. Fu David a dichiarare che Julius era così al corrente dei più gelosi segreti militari americani che sette mesi prima che la seconda bomba atomica venisse sganciata su Nagasaki (ed era di un tipo più potente e progredito di quella di Hiroshima), lo Julius sapeva descriverla persino nei particolari.

Fu quella una delle deposizioni che più contribuì a formare nei giudici la ferma convinzione di trovarsi di fronte a due spie di eccezionale abilità e sangue freddo, che ora lo Stato doveva, a ogni costo, o smascherare o indurre a svelare le ancora sconosciute ramificazioni del complotto.

Prove dirette della loro colpevolezza non furono presentate in giudizio, eccetto un assai controverso disegno di bomba che il Greenglass disse di avere consegnato ai Rosenberg e che la Difesa impugnò e l'Accusa non presentò ai giurati. Ma dal complesso dei fatti loro imputati, e desunti dalle precedenti confessioni e ammissioni di Klaus Fuchs, di Harry Gold, di Allan Nun May, di Morton Sobell e, infine, di Greenglass, la colpevolezza dei Rosenberg risultò per l'Accusa ineccepibile, anche se non direttamente accertabile in tutti i particolari.

Il fatto che il loro unico accusatore fu il Greenglass, che questi venne condannato solo a 15 anni per avere collaborato colla giustizia, viene oggi sfruttato dalla difesa per asserire che tutta l'accusa è una montatura della magistratura. Alle affermazioni della difesa si replica opponendo che accuse di questo genere sono tipiche di ogni processo indiziario e specie di ogni processo di spionaggio; che, allo stato dei fatti conosciuti, esse hanno poca o nessuna attendibilità, che è più verosimile credere alla colpevolezza dei Rosenberg che alla loro innocenza, alla loro partecipazione attiva a una rete di spionaggio che alla loro esclusione.

La catena dello spionaggio

E' stata indubbiamente una sfortuna, per loro e per la giustizia, che il loro processo sia stato celebrato mentre gli Stati Uniti sono ossessionati dal timore del comunismo e dei complotti comunisti. Ma anche questo è considerato nient'altro che un elemento accessorio che ha contribuito solo a drammatizzare i dubbi di un processo indiziario di spionaggio. Il punto essenziale, si rileva, e che non può essere scordato, è che i Rosenberg facevano parte di una catena di spionaggio sovietica e che questa fornì alla Russia i primi ed essenziali segreti sulle scoperte atomiche.

Quale funzione svolgessero nella catena, quale sia stata la loro partecipazione diretta e indiretta all'opera di spionaggio è difficile stabilire.

Ma occorre tener presente, per giudicare obiettivamente, la fondatezza delle reazioni emotive che ora scuotono gli Stati Uniti e il mondo, che anche i Rosenberg contribuirono alla propria rovina ostinandosi a negare fatti che furono accertati e soprattutto — almeno dal punto di vista di chi in America è preposto alla difesa dell'unica forza che abbia impedito alla Russia nuovi colpi di Praga — ostinandosi a non volere in alcun modo collaborare con la Giustizia, anche dopo che tutte le altre spie atomiche da Nun a Fuchs lo avevano fatto. Fu questa loro condotta, forse ideologicamente ammirevole, ma proprio per questo considerata una indiretta conferma della propria colpevolezza, a convincere definitivamente i giudici di aver messo le mani sul principale anello della catena di spionaggio atomico.

La severità della Corte contro di loro ha origine da questa convinzione. Può essere, sebbene sia impossibile provarlo, che, infliggendo loro la condanna capitale, la Giustizia sperasse di spezzare la loro ostinata resistenza e di convincerli a parlare e a rivelare quanto ancora sapevano della ramificazione della rete di spionaggio.

Ma è un fatto che la notte scorsa nessuno ha seguito con maggiore ansia la inesorabile avanzata delle lancette sul quadrante dell'orologio, del Presidente Eisenhower e del giudice Kaufmann: fino all'ultimissimo istante si è sperato non solo di potere salvare la loro vita, ma anche di scoprire come e da chi è composta ancor oggi la catena di spionaggio atomico. E i Rosenberg, se conoscevano quel segreto, lo hanno portato con sè nella tomba.

g. t.

Incidenti a Parigi

Parigi, 20 giugno.

Poche volte l'opinione pubblica francese si è trovata unanime nella manifestazione di un sentimento comune, come lo è ora davanti all'orrore provato per l'esecuzione dei coniugi Rosenberg. Alle manifestazioni della scorsa notte, durante le quali ci sono stati numerosi feriti tra la folla, che cercava di raggiungere l'Ambasciata degli Stati Uniti, e la forza pubblica, che lo ha impedito, altre ne sono seguite per tutta la giornata di oggi a Parigi.

Tutti i giornali dedicano oggi la maggior parte delle loro prime pagine alle cronache dell'esecuzione e ai commenti, lasciando passare in secondo piano persino le notizie della crisi ministeriale francese. «Si pensa alla frase che Talleyrand disse a Napoleone, dopo l'esecuzione del duca di Enghien: "Sire, più che un delitto è un errore" — scrive nel suo editoriale *Paris Presse*.

Non meno esplicito è *Le Monde*, il quale afferma che «l'uccisione di Julius e Ethel Rosenberg non fa che confermare una evoluzione della vita politica americana, il cui avvenire riguarda direttamente il mondo intero».

Notevole il giudizio espresso dallo scrittore cattolico François Mauriac, premio Nobel. Egli ha dichiarato: «Ritengo che i Rosenberg fossero innocenti. Ma noi non possiamo giudicare gli Stati Uniti, perchè quasi tutti i Paesi hanno compiuto crimini di questo genere».

Dopo la rivolta del proletariato tedesco contro il "governo del popolo„

A Berlino giungono notizie di fucilazioni e di arresti

Isolata la zona russa - A Erfurt, Gotha e Halle continua lo stato di emergenza - Liberati dalla folla duemila galeotti a Rügen - Scontri sanguinosi in molti centri

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 20 giugno.

Le cronache d'una città in quarantena non possono essere scritte che con approssimazione da chi si trova fuori dai quartieri circondati dal cordone sanitario.

Noi possiamo arrivare fino alle porte di Berlino-Est, sorvegliate dalle sentinelle comuniste, scambiare con i poliziotti qualche parola senza importanza, gettare uno sguardo alle strade di confine, deserte. E basta. I due giornalisti tedeschi che entrarono mercoledì nei quartieri sovietici hanno fatto ritorno solo stasera; tre studenti universitari — due tedeschi e uno americano — non sono stati ancora messi in libertà dai poliziotti comunisti che li avevano arrestati ieri sera, avendoli sorpresi a fare fotografie nella zona di confine. Un altro giornalista che si era spinto nel settore russo ed era stato colpito da una pallottola mentre stava per rivarcare il confine, è morto ieri sera in un ospedale di Berlino-Ovest.

Bandiere a mezz'asta

Nessuno è autorizzato ad uscire dal settore in quarantena, e non soltanto in Berlino-Ovest, ma neanche può recarsi nella Germania orientale. Un bimbo di sei anni, i cui genitori vivono a Berlino-Ovest, si trova da tre giorni a casa della zia, che era andato a visitare il giorno della rivolta; i poliziotti comunisti non gli hanno permesso di rivarcare il confine e di correre dalla mamma che, avvisata telegraficamente, era andata ad attenderlo al limite della «zona morta» fra i due settori. Ci sono altre migliaia di casi del genere; amici, figli, coniugi, amanti che si erano salutati mercoledì mattina credendo di doversi rivedere il pomeriggio, come tutti gli altri giorni, si sono trovati staccati gli uni dagli altri e sanno di dover affrontare una separazione resa più amara dalla incertezza sulla sua durata.

Così stasera a Berlino-Ovest, dove le bandiere a mezz'asta contrastano con quelle variopinte del Festival cinematografico, i giornalisti si sono dovuti contentare delle scarne informazioni portate dai profughi fuggiti da Berlino-Est: o per la «via delle macerie» e traversando a nuoto la Sprea o addirittura, come ha fatto una coppia di studenti, per la maleodorante strada delle fogne. Le fucilate che ancora schioccano improvvise — stamane un operaio del gas s'è preso una pallottola nel braccio —, le scheletriche rovine, il silenzio nelle strade oltre il confine, deserte dopo il coprifuoco, le pattuglie in «jeep» dei soldati russi o britannici e queste corse fra le macerie o fra le fogne creano una strana atmosfera che, volendo usare una definizione sbrigativa, richiama quella del film «Il terzo uomo».

Interessanti sono le osservazioni fatte da alcuni fuggitivi: molte persone che durante i torbidi si sono trovate al fianco dei conoscenti di cui ignoravano le opinioni politiche, sanno adesso che potranno fidarsi di loro nell'avvenire. Questo è uno dei pochi risultati favorevoli della rivolta; si è alquanto rischiarata l'atmosfera di reciproca diffidenza, che faceva il gioco delle autorità comuniste. Il fenomeno è notevole specialmente nelle fabbriche, dove centinaia e migliaia di operai hanno marciato insieme contro le truppe sovietiche.

Nelle vie di Berlino-Est pattuglie ognuna di tre poliziotti disperdono ogni assembramento, e, dopo il coprifuoco, si assicurano che siano chiusi tutti i portoni: chi è rimasto per strada non deve poter trovare rifugio in case di amici o di estranei. Di tanto in tanto la radio trasmittente della polizia centrale (intercettata dai posti di ascolto di Berlino-Ovest) dà ordine a una pattuglia di precipitarsi in questo o in quel rione, dove sono stati segnalati altri minori torbidi; e le stazioni radiofoniche di Berlino-Est hanno oggi avuto come pezzo forte la pretesa confessione di alcuni «agenti provocatori» arrestati dopo l'insurrezione, i quali avrebbero confessato di aver agito per conto degli americani. L'accusa è stata confutata da uno dei comandanti militari di Berlino, gen. Timberman, il quale ha anche rivelato che i russi hanno fatto affluire a Berlino-Est venticinquemila soldati. Essi hanno ora nella città forze militari di oltre il doppio superiori a quelle degli occidentali.

C'è un assembramento che tutti i venticinquemila soldati russi e i loro scherani della polizia comunista non potranno impedire. Essi hanno chiuso i teatri, i cinematografi, gli stabilimenti balneari, i locali di divertimento, gli stadi sportivi, per impedire incontri e contatti; potranno chiudere domani anche le chiese? E quali commenti agli incidenti, al blocco della città, all'ondata di arresti scenderà domani, domenica, dai pulpiti! I preti di Berlino-Est, cattolici e luterani, sono noti per il coraggio e lo spirito di indipendenza.

Timore per i parenti

Parroci e pastori appoggeranno la richiesta fatta dai comandanti alleati al comandante sovietico di Berlino perchè non venga sparso altro sangue; e chiederanno ai governanti comunisti di permettere a una sola persona, che ormai non può più nuocere a nessuno, di uscire dalla città assediata: a Willy Goettling, l'imbianchino fucilato dai russi, della cui salma il borgomastro di Berlino-Ovest, Ernst Reuter, ha chiesto oggi la restituzione.

Dalla Germania orientale le notizie sono frammentarie; ma tutte insieme dànno un quadro abbastanza chiaro: l'insurrezione di Berlino-Est si era estesa alle altre città e soprattutto alle campagne. Si tratta d'informazioni giunte in ritardo sulla situazione come si presentava mercoledì e giovedì; probabilmente adesso la calma regna in tutta la zona sovietica. A Magdeburgo i russi hanno fucilato due persone che avevano preso parte all'attacco contro il Municipio e al linciaggio del poliziotto che fu impiccato a un albero. Le vittime si chiamano Alfred Dartsch e Herbert Strauch.

A Erfurt, a Gotha, a Halle continua lo stato di emergenza. I giornali berlinesi si sono procurati fotografie di manifesti affissi nelle strade di queste cittadine per annunciare lo stato d'assedio e il coprifuoco. Un manifesto, firmato dal comandante Schönebeck, dove c'è una grossa fabbrica di munizioni che lavora per i russi, intima agli operai di riprendere subito il lavoro e dice: «Le assenze ingiustificate saranno punite secondo la legge marziale». Ancora più esplicito, il comandante sovietico di Halle minaccia il «passaggio per le armi» di «chi non rispetterà il coprifuoco». Si parla di numerosi arresti.

E ancora altri nomi di città, altri particolari dell'insurrezione: a Rügen duemila galeotti, che si trovavano nell'isola per eseguire lavori forzati, sono stati liberati dalla folla senza che la polizia intervenisse. Lo stesso è avvenuto a Merseburg, dove è stata presa d'assalto la prigione. A Brandeburgo gli insorti sono penetrati nel palazzo del Tribunale e hanno bruciato gli incartamenti. A Bitterfeld, a Lipsia, a Fürstenwald i russi hanno sparato sulla folla; a Kottbus, a Jüterborg, a Rostock, a Warnemünde sono avvenuti altri scontri sanguinosi. A Erfurt le camionette della polizia non sono potute accorrere sui luoghi dei torbidi perchè alcuni poliziotti, prima di unirsi agli insorti, avevano tagliuzzato tutti i copertoni.

L'imprecisione delle notizie e il silenzio delle autorità comuniste ingigantiscono i timori dei tedeschi della Germania occidentale che hanno parenti nella zona sovietica.

Enrico Altavilla



Ufficiali sovietici e agenti di polizia tedeschi interrogano dei dimostranti arrestati (Tel.)

CRONACA CITTADINA

SONO PARTITI PER LA VAL D'AOSTA A GIRARE IL FILM "GUGLIELMO TELL,,

Scendono dal vagone letto Errol Flynn, la moglie e il cane

"Il mio primo figlio italiano - dice il divo dello schermo - nascerà fra sei mesi,,

Dapprima la gente, di sotto, ha creduto che fosse in pigiama. Il treno da Roma era appena arrivato, ed Errol Flynn, nell'interno del suo scompartimento in vagone-letto, stava armeggiando chinato in avanti. Indosso aveva una camiciola azzurrina, autentica stoffa da pigiama. «Avrebbe anche potuto vestirsi prima — commentavano i curiosi (un esercito). — Sarebbe stato meglio». Al finestrino, intanto, si era affacciata la moglie, alta, bionda, bella, con un grazioso paio di lenti sul nasino.

C'erano — si capisce — i fotografi. Stavano per scattare quando intervenne precipitosamente una ragazza dell'ufficio-stampa della casa produttrice, con le mani nei capelli. «Per carità, non fotografatela con gli occhiali. Aspettate un momento». E alla bionda signora, che non aveva alcuna vergogna a mostrarsi in pubblico con le lenti, disse: «Si tolga gli occhiali, subito». Aveva un tono perentorio, la ragazza, e la signora — Patrice Wymore, attrice anche lei — eseguì.

Poi è venuto alla luce Errol Flynn. Non era in pigiama. L'indumento azzurrino era un camiciotto elegante, fuori dei calzoni. Scese dal treno pilotando un grosso cane lupo («Cold-nose», naso freddo, non attore) che guardò la folla con indifferenza. Era cominciata la cerimonia dell'arrivo ufficiale, una passeggiata lungo la banchina, uscita dalla stazione fra due ali di folla ed i commenti entusiasti delle ragazzette. Una sola, che camminava sotto il peso di una enorme valigia, non degnò di una occhiata il «divo» a portata di mano, dicendo: «Se aspetta che lo guardi, aspetta un pezzo». Era una biondina esile e malaticcia.

Fuori dalla stazione, una enorme «Mercedes» attendeva gli ospiti per condurli in un ristorante del centro. Qui Errol Flynn è giunto quasi inosservato (a parte il direttore che si fregava le mani), e i pochi «intimi» hanno potuto guardarselo meglio. Non è più quello dei bei tempi, naturalmente, giacchè gli anni passano anche per lui, ma in fondo è sempre simpatico. E' alto un metro e novanta e robusto con le spalle larghe così, e un sorriso che spacca. Dice di essere molto amico dell'Italia e di volerci restare un pezzo, e lo dice con l'aria dell'uomo di affari sicuro di sè. Non interpreta soltanto i film: li produce, li vende e ci guadagna. Un uomo che sa il fatto suo.

(Breve parentesi familiare. All'Italia si sente legato anche perchè qui gli nascerà un figlio fra sei mesi. «Il mio primo figlio italiano», dice e ride grosso, compiaciuto. Poi racconta che la moglie ha un po' sofferto per il viaggio, ma a vederla proprio non si direbbe).

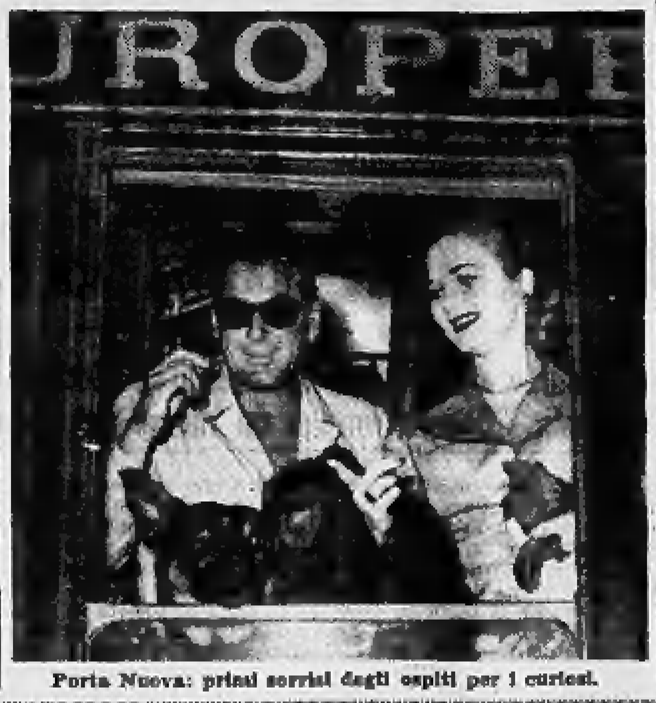
Del film che va a girare a Courmayeur (dove è giunto nel pomeriggio) non si preoccupa eccessivamente. Anzi, si direbbe che non gliene importi nulla: uno vale l'altro, quel che conta è che il pubblico accorra leggendo il suo nome sui cartelloni. Se non se ne preoccupa lui, dovremmo preoccuparcene noi, forse? Si dice tutto in tre parole: per due mesi, in Val d'Aosta girerà uno dei tanti «Guglielmo Tell», con la collaborazione dei registi Jack Cardiff (fino a ieri operatore di grande ingegno) e Giorgio Pàstina e degli attori Massimo Serato, Bruce Cabot, Antonella Lualdi e qualche altro. Sarà un film a colori e in «cinémascope» (un tipo di grande schermo). Sarà un successo. Errol Flynn, uomo che sa il fatto suo, in Italia ci resterà dei secoli.

Prima di sedersi a tavola, esamina con molta attenzione i «piatti» allineati sul banco («Ha visto con che occhi ha guardato l'arrosto?», fa osservare un galoppino del produttore) e beve un aperitivo composto di pomodoro, vodka e pepe. Tenta di farlo bere anche alla moglie, ma invano.

Nel pomeriggio si è incontrato con l'avv. Amerio per esaminare la situazione della causa ch'egli ha intentato alla ditta di aperitivi: vuole cinquemila dollari perchè hanno sfruttato pubblicitariamente una sua foto. Le cose vanno bene, gli ha detto l'avvocato. Tutto va bene: si può partire per Courmayeur.

Oggi l'on. Villabruna si incontra con Saragat?

L'on. Villabruna è giunto ieri mattina a Torino. E' possibile che oggi o domani il leader del P.L.I. si incontri con l'on. Saragat (che attualmente si trova in Val d'Aosta) «per un amichevole scambio di vedute sulla situazione politica e sull'atteggiamento dei rispettivi partiti in vista della prossima crisi ministeriale». L'on. Villabruna ripartirà domani, con il rapido delle 15, per Roma.


Porta Nuova: primi sorrisi degli ospiti per i curiosi.

ALLUCINANTE MISTERO DI UN RIMPATRIATO DALLA GERMANIA

Un Rossi, dichiarato disperso nel 1919, torna improvvisamente a Torino e poi scompare

Si era presentato al ricovero di via Moncrivello senza documenti - Allontanatosi, prima che la polizia lo interrogasse, ha chiesto di sua moglie in un istituto di via Ormea - Ma allo Stato Civile non risulta sposato - Ora ha fatto perdere le sue tracce

La questura di Torino si sta interessando di un caso che ha veramente del clamoroso: la improvvisa ricomparsa di un uomo dichiarato ufficialmente disperso durante la prima guerra mondiale.

Il giorno 10 del corrente mese alla polizia giungeva una segnalazione da parte della direzione del ricovero municipale di via Moncrivello. S'era presentato in quel ricovero, aveva chiesto e ottenuto ospitalità un uomo sulla cinquantina, privo di documenti, che dichiarava di essere il meccanico Giuseppe Rossi fu Giovanni, proveniente dalla Germania: il Rossi era in possesso di un foglio di rimpatrio rilasciato dal consolato italiano di Berlino, che lo registrava di passaggio nella Svizzera, proveniente appunto da regione imprecisata dello Stato tedesco.

I funzionari andavano a controllare le generalità del Rossi e constatavano con sommo stupore che l'individuo — esattamente Giuseppe Rossi fu Giovanni nato in Torino il 6 luglio 1902 — era stato dichiarato a suo tempo, cioè nel 1919, disperso civile di guerra. Alcune annotazioni confermavano che del Rossi non si era avuta più assolutamente notizia e che pertanto doveva considerarsi deceduto. Era naturale che la polizia lo ricercasse. Ma quando gli agenti si recavano in via Moncrivello avevano un'amara sorpresa: il misterioso Rossi si era allontanato dal ricovero da 24 ore e non vi aveva più fatto ritorno.

S'iniziavano le indagini e si riusciva a stabilire che il Rossi si era recato al ricovero municipale femminile di via Ormea 119 dove aveva chiesto di parlare con un dirigente. Ammesso alla presenza dell'incaricato, l'uomo s'era presentato e aveva detto semplicemente: «Sto cercando mia moglie: ho buone ragioni di ritenere che sia qui o che sia stata qui di passaggio». «Come si chiama sua moglie?». «Antonietta», rispondeva il Rossi e precisava di non aver alcuna fotografia della donna.

Nelle liste dell'istituto non risultava un'Antonietta Rossi e si poteva accertare che non era mai stata ivi ricoverata. Al che l'uomo sospirava: «Pazienza, la ricercherò altrove» e si allontanava con passo stanco. La polizia non è riuscita a trovare altre tracce del Rossi.

Il caso è veramente singolare. I funzionari sperano di rintracciarlo non perchè egli abbia conti da regolare con la giustizia, ma semplicemente per poter ottenere da lui tutte le notizie necessarie onde metterlo in regola con lo stato civile: e per sapere dove e come in tutti questi anni abbia potuto ottenere i documenti, dal momento che al municipio di Torino mai, a nome suo o da lui direttamente, ne sono stati chiesti. Non è improbabile che il Rossi abbia vissuto in questo lunghissimo periodo di tempo sotto false generalità. Inspiegabile è il fatto che sia venuto a ricercare la moglie a Torino: egli nella nostra città non risulta sposato e del resto non avrebbe nemmeno potuto esserlo in quanto all'epoca della scomparsa, presumibilmente nell'estate del 1917, contava soltanto 15 anni.

La questura durante queste prime indagini ha stabilito che in Torino non esistono più parenti del Rossi, nè si è potuto trovare alcuna persona che lo ricordasse o ne ricordasse la famiglia. Si spera che l'uomo, prima o poi, si rifaccia vivo e spieghi il mistero della sua vita.

Condannata una giovane colpevole di infanticidio

La ventiduenne Maria Racca di Giuseppe da Cavallotta (Savigliano), già assolta dalla Corte d'Assise di Cuneo per insufficienza di prove dall'accusa di avere ucciso il suo bambino subito dopo averlo dato alla luce, è stata condannata ieri ad 1 anno e 8 mesi di reclusione dalla Corte d'Assise di Appello (Pres. Pirsa, giud. cons. Berrano, P. G. Vacca, Canc. Quaglia). Al processo la giovane non era presente perchè ammalata.

Il provvedimento a suo carico fu originato da una segnalazione che il dott. Casimiro fece pervenire al Pretore di Savigliano il 17 marzo 1951. Il medico denunciava di avere visitato in frazione Cavallotta il cadavere di un neonato e di aver riscontrato segni sospetti. I carabinieri iniziarono indagini e accertarono che il bambino era stato ucciso. Fu spiccato mandato di cattura, ma non soltanto contro la giovane, bensì anche contro la madre che si sospettava fosse stata complice nell'esecuzione del crimine.

La giovane accusò sua madre affermando che era stata lei ad uccidere il bambino soffocandolo. Sottoposta a perizia psichiatrica fu ritenuta totalmente inferma di mente; e ieri, durante il processo, sono stati presentati alla Corte documenti da cui risulta che la giovane soffre ancora oggi di gravi disturbi mentali.

La pena a cui è stata condannata ieri è già stata scontata dalla Racca con il carcere preventivo.

Concerto popolare gratuito

Stasera alle 21,30, nel cortile dell'Università in via Po, avrà luogo il secondo concerto gratuito organizzato dal Comune di Torino in accordo con l'Ente autonomo del Teatro Regio. Al concerto, che sarà diretto dal maestro Ettore Gracis, parteciperà il pianista Lodovico Lessona. In caso di cattivo tempo, il concerto sarà tenuto nel salone del Conservatorio Giuseppe Verdi.

GLI ESAMI DI STATO HANNO INIZIO DOMANI

Sono 3144 i candidati alla maturità e all'abilitazione

Fine giugno, tempo di esami. Giorni di fatica e di ansia per migliaia di giovani, ognuno dei quali ha accanto a sè, a trepidare con lui, un coro più o meno numeroso ed eccitato di famigliari, i quali, — con le loro domande e i loro commenti, le loro premure o le loro recriminazioni, — contribuiscono ad accrescere lo stato di tensione in cui egli vive.

Si sono ormai conclusi, in tutte le scuole della nostra provincia, gli esami di ammissione alla scuola media o ai corsi superiori delle scuole secondarie e i relativi scrutini. Ma stanno ora per iniziarsi, — per i giovani che hanno compiuto il ciclo degli studi liceali, tecnici o magistrali, — gli esami di maturità e di abilitazione: la cui prima prova, quella d'italiano scritto, avrà luogo domani. Le commissioni esaminatrici, presiedute da un professore universitario o da un preside di scuola secondaria superiore, terranno stamane la loro consueta adunanza preliminare; i temi ministeriali per le prove scritte sono già giunti, da qualche giorno, entro grosse buste sigillate, al Provveditorato agli Studi, che a sua volta ha provveduto a darli in consegna ai capi degli istituti sedi di esami; e i candidati si accingono ad affrontare un cimento che alla maggior parte di loro si presenta denso di minacciose incognite.

A Torino e in provincia, i candidati agli esami di maturità e di abilitazione sono quest'anno 3144 (quasi un centinaio più dell'anno scorso), distribuiti fra trentaquattro commissioni: 1279 provenienti da scuole statali, 1009 da scuole pareggiate o legalmente riconosciute, e 756 «esterni», provenienti cioè da scuole private o paterna. E precisamente: 783 candidati alla maturità classica (346 «statali», 315 «parificati», 122 privatisti); 239 alla maturità scientifica (102, 75, 62); 395 all'abilitazione magistrale (127, 127, 141); 826 all'abilitazione tecnica ragionieri (350, 279, 197); 405 all'abilitazione tecnica geometri (122, 150, 133); 358 all'abilitazione tecnica industriale (287, 12, 58); 33 all'abilitazione tecnica agraria (tutti provenienti da scuole statali); e 105 candidate all'abilitazione al magistero professionale femminile.

Anche quest'anno, come nel '52, le commissioni esaminatrici sono composte quasi per intero di professori estranei all'istituto (statale o parificato) di provenienza dei candidati: istituto che vi è rappresentato da un solo commissario (il preside o un suo delegato) su sette. Oltre alle normali funzioni di esaminatore, questi avrà anche il còmpito di fornire alla commissione «elementi integrativi del suo giudizio, desunti dalla carriera scolastica di ciascun candidato». Sola novità: il fatto che, quest'anno, la maggior parte dei commissari provengono da altre sedi del Piemonte.

Nulla di mutato per i programmi di esame: per gli alunni interni, le prove orali verteranno essenzialmente, come negli anni scorsi, sul programma dell'ultimo anno di studi. E anche quest'anno, infine, soltanto per l'italiano è prevista l'esclusione dalla prova orale di quei candidati che, nello scritto, abbiano riportato un giudizio di netta insufficienza: giudizio (si badi) non individuale, d'un solo esaminatore, ma collegiale, dell'intera commissione. Alla quale pure spetta il giudizio complessivo sulla maturità o meno di ciascun candidato.

Le prove orali avranno inizio per la maturità classica e per l'abilitazione magistrale il 27 giugno; per la maturità scientifica, il 30; per l'abilitazione tecnica, nei giorni che verranno fissati dai presidenti delle varie commissioni. Il che significa che gli esami e i relativi scrutini termineranno verso il 20 luglio: con una decina di giorni di anticipo rispetto alla data usuale.

Ideale ricostruzione della Mole martedì alla Famija Turinesa

Interpretando il desiderio della cittadinanza, la Famija ricostruirà simbolicamente per suo conto la Mole nella sede estiva del Giardino Reale, la sera di martedì 23 corrente. Così, alla vigilia della festa di San Giovanni, patrono della città, gli intervenuti assisteranno alla realizzazione del «Seugn d'un turinois». Si prepara non solo questa gradita sorpresa, ma anche altre manifestazioni: balletti del gruppo folcloristico, dialoghi tra Alessio e Artuffo, figure di bimbi in costume.

I biglietti d'ingresso concorrono all'estrazione della Mole d'oro del valore di un milione, data in dono alla Famija da una Ditta milanese.

Sussidio di disoccupazione

Si ricorda che il 6 luglio p. v. scade il termine per la presentazione della domanda relativa all'erogazione del sussidio straordinario di disoccupazione concesso ai lavoratori disoccupati delle categorie industria e manovalanza generica di Torino. Presentare domanda alla sezione Collocamento in via Gioberti 2.

TROPPE DEFICIENZE NELLE COMUNICAZIONI CON LA PROVINCIA

Riunire la ferrovia canavesana alla linea delle Valli di Lanzo?

Ci pervengono continue lagnanze per le condizioni nelle quali si svolge il servizio della ferrovia del Canavese, e bisogna convenire che ad otto anni dalla fine della guerra e coi tanti progressi che l'industria mette oggi a disposizione della tecnica dei trasporti, non si comprende come possa ancora sussistere un servizio organizzato con mezzi così primitivi. Piccole vetture antiquate, nelle quali i viaggiatori sono stipati senza limite di capienza e, quando piove, ricevono l'acqua che filtra dall'imperiale; linea ad armamento leggero; tracciato contorto con curve strette; trazione a vapore con locomotive affaticate da oltre cinquant'anni di lavoro.

La recente introduzione di motrici a nafta per alcuni treni ha migliorato qualche servizio; ma i normali treni a vapore hanno lenta andatura, e quelli che al mattino trasportano a Torino migliaia di operai e alla sera ritornano verso il Canavese, affollatissimi nelle loro lunghe composizioni, costituiscono situazioni difficili che soltanto la bravura e l'abnegazione del personale riescono a far tollerare.

E' giusto aggiungere che la «Canavesana» risente di un suo difetto di origine. Nacque nel 1865 come «linea a cavalli» con diramazione a Settimo dalla strada ferrata Vittorio Emanuele (così si chiamava allora la prima ferrovia piemontese). Soltanto con le successive trasformazioni la Società concessionaria ottenne di estendere i suoi treni fino al percorso da Settimo a Torino Porta Susa, creandosi in tal modo la servitù del tratto in comune con la linea dello Stato: servitù che oggi è divenuta assai grave, dovendo i treni della «Canavesana» approfittare dei brevi periodi di tempo nei quali il tratto Settimo-Torino non è percorso dai molti treni statali che utilizzano il tratto stesso.

Ad evitare questo inconveniente, che in parte spiega le difficoltà lamentate, è stato proposto il progetto di allacciare la «Canavesana» con la linea delle Valli di Lanzo (le cui Società concessionarie sono già fuse nell'attuale «Torino-Nord»), progetto che richiederebbe la costruzione di un nuovo tratto di 14 chilometri di linea da Madonna di Campagna a Volpiano, l'elettrificazione della «Canavesana» ed il rinforzo del suo armamento; opere che in complesso importerebbero una notevole spesa.

Altra proposta prevede invece di ammodernare la «Canavesana» con acquisto di locomotori Diesel-elettrici e vetture moderne, rinforzo dell'armamento e continuazione dell'esercizio secondo il tracciato attuale, senza eliminare la servitù del tratto Settimo-Torino in comune con le Ferrovie dello Stato.

Il problema dovrà trovare la sua giusta soluzione nelle disposizioni della legge 2 agosto 1952, n. 1221, in base alle quali è consentito l'intervento finanziario dello Stato per favorire l'ammodernamento delle ferrovie in regime di concessione, in modo da eliminare al più presto le condizioni di disagio cui sono quotidianamente sottoposte migliaia di persone a causa di un mezzo di trasporto che debbono utilizzare per ragioni di lavoro. s. s.

Il parco dei divertimenti trasferito in Corte d'Appello

Un pubblico insolito assisteva ieri al processo in Corte d'Appello (seconda sezione penale: Pres. Perettino, P. G. Casalegno, canc. Scarsi) contro Domenico Ferrari di 42 anni, imputato di lesioni, e contro suo figlio Romano, imputato di oltraggio: un pubblico composto per la maggior parte di zingari e di proprietari di giostre, convenuti a Torino in carovane motorizzate da altre città del Piemonte e della Lombardia per assistere al processo dei due Ferrari dei quali erano parenti o amici.

Il procedimento è stato l'ultimo atto giudiziario di una rissa avvenuta il 26 ottobre 1952 a Biella. Durante la zuffa certo Gualtiero Angelina fu accoltellato alla schiena. Per fortuna sua la ferita fu lieve e ne guarì in pochi giorni. La polizia condusse indagini sul grave fatto e denunciò, quale colpevole del ferimento, il Domenico Ferrari, proprietario di giostre e padre di 10 figli. Il processo venne celebrato a Biella il 12 gennaio scorso.

Durante la prima udienza si ebbe un colpo di scena: certo Mario Grisetti di 41 anno, residente a Milano, si presentò al Tribunale e dichiarò di avere egli ferito l'Angelina. Senonchè la parte lesa escluse che fosse stato il Grisetti ad accoltellarlo, ed il Tribunale lo assolse.

Il processo proseguì; ma era destino che non dovesse svolgersi tranquillamente: infatti poco dopo il P. M. richiese l'arresto e l'incriminazione per falsa testimonianza di Abramo Ferrari, fratello dell'imputato. Subito si procedette, per direttissima, contro di lui: il P. M. richiese che fosse condannato a 9 mesi di reclusione: ma il Tribunale lo assolse. Fu ripreso, dopo questa interruzione, il procedimento contro Domenico Ferrari, presunto feritore, che il Tribunale condannò ad un anno di reclusione.

Ma se il processo fu iniziato e condotto in modo così movimentato, il finale fu addirittura clamoroso: Romano Ferrari, figlio del condannato, vedendo il padre passare ammanettato fra i carabinieri, cominciò a levare alte grida di protesta. Insultò un teste e manifestò la sua ira contro la Giustizia sferrando calci contro la porta dell'ufficio di un giudice.

Il Procuratore della Repubblica ordinò allora che fosse immediatamente tratto in arresto e richiese che fosse sottoposto a giudizio per direttissima per oltraggio al testimonio e danni ad edificio pubblico. Fu celebrato così un terzo processo, che si concluse con la condanna del focoso giovane ad 1 anno e 2 mesi di reclusione senza condizionale. Sicchè la sera stessa raggiunse il padre in carcere. Padre e figlio appellarono contro le sentenze e ieri è stato discusso il loro ricorso. Assistevano gli imputati gli avvocati De Marchi di Torino e Sonzini di Milano.

La Corte ha ridotto la pena a cui era stato condannato Domenico Ferrari a 8 mesi di reclusione; tra pochi giorni, quindi, sarà rimesso in libertà. Anche il Ferrari figlio ha avuto la pena ridotta a 8 mesi; la Corte gli ha inoltre concesso la condizionale e la non iscrizione.

Va al tabarin per divertirsi e gli agenti gli mettono le manette

Era ricercato per assegni a vuoto - E' stato trovato in possesso di una lussuosa auto

Da tempo la Squadra Mobile ricercava un intraprendente giovanotto di modi affabili ed insinuanti e di aspetto signorile, tal Raffaello Muscacane di Placido di 28 anni domiciliato in corso Sebastopoli. Il Muscacane, poco incline al lavoro, aveva pensato di risolvere il problema della vita in maniera semplice ed elegante: aveva cioè depositato in banca una modesta cifra, sufficiente però per farsi rilasciare un libretto di assegni. Con questo libretto il giovanotto spendeva e spandeva a destra e a sinistra: la conclusione era sempre uguale, i negozianti o commercianti raggirati si precipitavano in Questura esibendo gli assegni a vuoto e sporgendo immediata denuncia contro il Muscacane. Costui intanto, sempre splendido ed azzimato, si aggirava di città in città in compagnia di simpatiche donnine.

Ormai in Questura vi era un cumulo di denuncie e il Tribunale aveva esaminato per tredici volte il suo caso condannandolo altrettante volte, per un totale di 184 giorni di carcere. I debiti del Muscacane — limitatamente a Torino — oscillavano ormai tra il mezzo milione e le 800 mila lire. Fonogrammi di ricerca erano stati diramati in tutta Italia. L'altro giorno il Muscacane stava entrando in un locale notturno di Napoli al braccio di una ragazza allorquando due funzionari gli si avvicinavano e lo dichiaravano in arresto. Veniva sequestrata una lussuosa automobile con la quale il giovanotto era arrivato a Napoli. L'automobile era targata Genova. Si sta ora indagando per conoscere l'esatta provenienza della macchina: perciò è stata interessata la questura di Genova.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Antonio Brunone di 34 anni abitante in corso XI Febbraio 7 è rimasto ieri pomeriggio vittima di un infortunio sul lavoro. Egli mentre era intento a scaricare dei mattoni da un camion, per depositarli su di un apposito carrello, scivolava. Una pila di mattoni, crollando, lo colpiva in una gamba. Il poveretto riportava la frattura dell'arto. I sanitari dell'ospedale Maria Adelaide, lo giudicavano guaribile in 20 giorni.

Complice d'una rapina a mano armata viene scoperto e arrestato dopo 9 anni

L'episodio era avvenuto nel novembre del 1944 - Il principale autore della brigantesca impresa è stato fucilato nel 1945

Il 13 novembre 1944 avveniva in Torino una grave rapina a mano armata: uno dei tanti tristi episodi che quasi quotidianamente si verificavano durante l'infausto periodo della repubblica di Salò. In casa del signor Giuseppe Musso fu Giovanni si presentavano due individui i quali si dichiaravano militi della brigata nera ed esibivano un mandato di perquisizione risultato più tardi falso. Il Musso li faceva entrare ma quando i due avevano messo piede nell'interno dell'alloggio avveniva il colpo di scena. Uno dei due sconosciuti estraeva di tasca una pistola e con l'arma spianata verso il petto del malcapitato padrone di casa gli intimava in termini brutali di consegnare denaro ed oggetti preziosi pena la morte immediata.

Il Musso non poteva far altro che obbedire. I due rovistavano l'alloggio e si impadronivano di denaro e di altra roba per un importo assai elevato.

Ma l'impresa doveva costar cara a uno dei rapinatori e precisamente a colui che era armato: cioè Giacomo Lamiasa di Arturo, allora di 28 anni. Il Lamiasa veniva arrestato dalla stessa brigata nera e fucilato. Il compare, benchè identificato, riusciva a sfuggire ad eventuali arresti e non dava più notizie di sè. Dopo la Liberazione, in clima sereno, l'autorità giudiziaria si occupava dell'episodio e istruiva il processo. L'azione penale veniva naturalmente estinta nei riguardi dello sciagurato Lamiasa. Restava il complice, Ernesto Tebano fu Amleto, attualmente di 41 anno. Costui, in contumacia, subiva una condanna a quattro anni di reclusione per concorso in rapina a mano armata e violazione di domicilio. Successivamente la pena veniva ridotta a poco più di un anno. Tuttavia per quante ricerche si fossero fatte, il Tebano risultava irreperibile. Ma in questi giorni il commissariato barriera di Milano, scopriva casualmente che l'uomo viveva in una piccola casa dell'estrema periferia e che lavorava come operaio in uno stabilimento cittadino. Ieri mattina alle 7 gli agenti si sono recati alla sua abitazione e l'hanno dichiarato in arresto. Il Tebano, accasciato, ha mormorato «Me l'aspettavo... prima o poi questo doveva accadere». Il Tebano si era sposato da poco tempo e proprio in questi giorni sta attendendo la nascita di un bambino.

La festa della Consolata

Con grande concorso di torinesi ieri è stata celebrata nel suo santuario la festa della Consolata. Oltre ai riti religiosi nella basilica e il pontificale dell'arcivescovo mons. Bartolomasi, si è svolta nella sera la caratteristica processione per il centro cittadino. Migliaia e migliaia di torinesi facevano fitta ala ai bordi della strada, attendendo il passaggio della statua d'argento della Madonna, portata a spalla da un gruppo di giovani. Precedevano immediatamente la Consolata tre Vescovi e il Cardinale di Torino. Fiori venivano gettati dalle finestre verso la Madonna protettrice della città di Torino.

La processione è ritornata alla basilica verso le ore 20 circa. Tutto il tempio era illuminato da migliaia di lampadine.

Sino a notte inoltrata la piazza antistante il santuario e le adiacenze sono state letteralmente gremite dai torinesi che, entrando nel tempio, rendevano un ultimo omaggio alla Vergine Consolatrice.

All'Istituto del Cancro

La Direzione dell'Istituto del Cancro di via Cavour 31, riapre domattina gli ambulatori per le visite di accertamento, che si svolgeranno nei giorni feriali dalle ore 9 alle 11. Il Collegio dei consulenti, sotto la Direzione del prof. Bastai e con la partecipazione dei proff. Bolsi, Bruzzone, Carando, Chiaudano, Gallenga, Guassardo, Milone, Moracchini, Mottura, Roccia, effettuerà le visite ogni mercoledì alle ore 11. Tutte le visite sono gratuite.

Il maggiore asfissiato dal gas

Il Presidio aeronautico di Torino ci segnala che il maggiore Giulio Donsanto, deceduto nella sua abitazione di via Fratelli Carle 6 per asfissia, non apparteneva all'Arma aeronautica, ma al Commissariato dell'esercito.

Dimostrazioni per i Rosenberg

Quindici persone denunciate

Il «comitato torinese per i Rosenberg», ha indetto per stamane alle 9,30 una riunione al teatro Alfieri. Quindici persone fermate venerdì davanti al consolato degli Stati Uniti sono state denunciate ieri dalla polizia alla Procura «per non aver eseguito l'ordine di scioglimento della manifestazione non autorizzata». Dieci delle quindici persone sono state denunciate «in stato di arresto» e cinque «a piede libero».

La C.I.S.L. e la U.I.L. non hanno aderito ai cinque minuti di «fermata» ordinati dalla Camera del Lavoro per protesta contro la esecuzione dei Rosenberg. La sospensione doveva aver luogo dalle 10 alle 10,5. Secondo la Camera del Lavoro l'invito è stato raccolto in tutte le aziende dalla maggioranza dei dipendenti. Secondo la C.I.S.L. invece solo trascurabili aliquote di operai hanno effettuato la fermata che non ha turbato la normale attività delle aziende. I tram non hanno subito interruzioni del servizio.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Dirigenti, tecnici e impiegati della Carrozzeria Pinin Farina di Torino, vivamente compiaciuti, plaudono alla nomina di Cavaliere del Lavoro del loro titolare Pinin Farina. L'alta onorificenza premia degnamente nel noto industriale torinese una infaticabile, tenace ed illuminata attività che ha portato nel mondo un segno inconfondibile del lavoro italiano.

STATO CIVILE

Bollatino Antonio, a. 64, decor., via Chellani 3; Ghibellino Valla ved. Barbero, a. 63, tessitrice, via Groppa 56; Benedetto Domenico, a. 74, pension. via Piedicavallo 41; Osiris Giovanni, a. 66, mercante, via M. Vittoria 29; Grossi Anselmo, a. 60, impiegato, c. Racconigi 26; Ferro Luigi, a. 44, lavandaio, Molinette; Bongiovanni Luigi, a. 90, cocchiere, San Giovanni; Tabia Giuseppina, a. 72, cas., S. Giovanni; Dominici Ernesto, a. 66, pension., Molinette; Famaglio Giovanni, a. 71, pension., S. Luigi; Manzoni Stefano, a. 61, muratore, S. Luigi; Tabusso Domenico, a. 43, impiegato, Mauriziano.

Morti 16 - Nati 17 - Matrimoni 15

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Temperature: massima 23,4; minima 17,3; media 20; umidità 80%; pressione 738,2. Vento calmo. — Previsioni: cielo nuvoloso, visibilità buona, temperatura in aumento.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Po 51; c. Vitt. Emanuele 64; v. S. Donato 9; p. Madama Cristina; p. Gran Madre 1; v. Monginevro 56; v. S. Giulia 35; v. Pietro Micca 2; c. Duca Abruzzi 60; p. Indipendenza (Savoia); c. Reg. Margherita 114; v. Carlo Alberto 34; v. Nizza 364; v. G. Dina 75; v. Mazzini 51; v. Stradella 86; Galleria Umberto 1; v. Sacchi 46; c. Moncalieri 237; v. Nizza 121, v. Cernaia 26; corso Francia 329; v. Susa 1.

LOTTO PUBBLICO

Torino	1	72	78	88	47
Bari	26	52	8	13	90
Cagliari	64	20	26	6	49
Firenze	8	58	84	54	51
Genova	39	2	24	62	18
Milano	87	38	24	78	33
Napoli	90	35	20	19	43
Palermo	2	66	61	15	12
Roma	17	64	67	61	18
Venezia	72	71	67	88	87

Concerto per i carcerati

Oggi, alle 16, nelle carceri giudiziarie, per la ricorrenza di S. Giuseppe Cafasso Patrono dei carcerati, a cura dell'Enal, avrà luogo un concerto eseguito dal coro e dai solisti della Società «La Fiamma» diretto dal maestro Provera.

I Tremolanti

Nessuno ha mai tentato, per quanto io sa, un censimento di quello che resta o che sorge di vita religiosa eretica o eccentrica in questa vecchia Europa. Le campagne della Provenza, mi fu assicurato da alcuni, nascondono ancora persone che coltivano clandestinamente le credenze e i riti albigesi, pieni di orrore per i morti. Niente di clandestino invece hanno i Tremolanti, alias Pentecostali, che si trovano in tutta Italia, ma si condensano in quella meridionale. Alcune riviste italiane ne hanno portato numerose testimonianze, soprattutto per protestare contro le persecuzioni di cui sarebbero l'oggetto. Non mi sarei aspettato che il mio primo contatto con la setta dei Pentecostali non sarebbe avvenuto né in Sicilia né in Puglia, ma molto più a nord, nell'Umbria, dove essi hanno una propaggine tra i monti selvosi e fioriti intorno a Pietralunga.

Ero in casa del conte ***, una specie di fortilizio posto in vetta ad un colle. Anche questa casa rientra nel grazioso arcaismo della zona. Sullo spiazzo di ingresso, ch'è anche terrazza dominante la valle, si vede il forno per il pane, la bocca mascherata di piante in vaso. La sala in cui parliamo, con una unica grande tavola circondata di sedie, è tra la guardaroba e il parlatorio di convento; mezza guardarobiera e mezza monaca è anche la donna che giunge con il vassoio del caffè.

«Sì — mi disse il conte *** —. C'è una piccola infiltrazione di Tremolanti anche nelle mie terre. Un mio giovane contadino ha sposato una Tremolante. Non lo sapevo; mi occupo dei fatti miei, e cerco di ignorare queste faccende. Ho dovuto avvedermene quando, prima di Pasqua, il parroco che andava a benedire le case dei contadini, ha ostentatamente saltato la famiglia dei contagiati. Basta una persona sola nella famiglia, o nella casa, per provocare l'ostracismo. E, ad onor del vero, un Pentecostale condotto in una famiglia cattolica, difficilmente vi si assimila. V'è in questa gente una durezza, una impenetrabilità, una specie di sordità al mondo. Accade invece quasi sempre il contrario: quell'unica persona tira tutti gli altri a sé...».

Conoscevo già l'abitudine di non benedire la casa dove abita un Tremolante, né di ammetterlo morto al cimitero consacrato. La Chiesa non sembra cercare la conversione degli eretici, giacchè essi vivono rinchiusi in una esaltazione senza fessure, ma vuol tenerli segregati. La forza pubblica aiuta la Chiesa ad impedire che escano dalla loro segregazione per trovare proseliti. E' un ghetto senza mura, invisibile ghetto, giacchè essi sono contadini e pastori, sparsi sulle montagne. Chiesi se si potesse vederne uno e parlargli.

«Non so, — rispose il conte *** — parlare non credo; hanno paura. Vederli è invece facile. Si distinguono dall'andatura rigida e dall'occhio vitreo. E' curioso sorprenderli quando si arrampicano, sul viottolo erto e fangoso che conduce alla loro chiesa, qui in mezzo ai monti, d'inverno, alla neve e alla pioggia, condotti da una specie di avidità fisica...».

«C'è dunque una chiesa — dissi. — E' possibile entrarvi?».

Mi fu indicato il luogo. Torniamo al fondo valle, e risaliamo la strada per qualche chilometro. Quella dei Pentecostali non è setta italiana, ma importata dagli Stati Uniti. Ed il capo del gruppo umbro fu infatti convertito da americani, trovandosi a Roma soldato, negli anni tra una guerra e l'altra. Non soltanto tra i Pentecostali, ma in altre sette e chiese degli Stati Uniti, si ha la pretesa di ricevere direttamente Dio, e quasi d'esserne invasi periodicamente. Questo carattere importato è tuttavia più apparente che vero. Lo stimolo estraneo risuscita impulsi religiosi ben noti in Italia.

«La Chiesa italiana — mi disse un alto prelato più tardi, — conosce i Pentecostali da secoli. Deliri di Pentecostali si ebbero anche nei conventi». La Pentecoste si perpetua in questa elementare dottrina e lo Spirito Santo, entrando nelle lingue dei nuovi apostoli, le muove a pronunciare frasi di idiomi che essi ignorano. La loro cappella dunque, durante le funzioni sacre, risuona di parole gridate in delirio, ch'essi ritengono straniere, e gli altri invece solamente insensate. I contadini cattolici della zona, me ne accorgo strada facendo, si sentono consapevoli della presenza tra loro di Pentecostali, e cercano di evitare che li confondiamo con essi. A un mio accompagnatore, che li saluta: «Buon giorno, figli di Dio», uno risponde: «Di Dio e della Madonna»; il culto della Vergine è rifiutato infatti dai seguaci della eresia.

Ed ecco, a destra della strada, il viottolo che va alla chiesa. Saliamo per duecento metri; in alto, dove la pendice ha un pianoro, è una casa di contadini, tra le più povere, all'ombra di qualche castagno. Vi entriamo; tutti gli uomini sono al lavoro; in casa è soltanto una donna, con una bambina e un bambino, tutti e tre così, gli occhi attoniti come mi avevano descritto, e palesemente angosciati dalla nostra inattesa apparizione. Cuoce sul focolare la semplice colazione del contadino umbro delle montagne, fatta di fagioli o di fave; pende un salame dal soffitto per i giorni di festa; un cane sonnecchia nell'angolo.

La chiesa è la stanza vicina, forse ancora più squallida, ma la finestra è spalancata al bel sole e all'arioso paesaggio delle selve. Si legge al muro un cartello ingiallito: «Chi ha sete venga da me, e chi vuole beva l'acqua della vita». Alcune panche guardano la finestra, e un leggio per la musica al posto dell'altare. Di qui, mi dicono, due rustici clarini o pifferi accompagnano la funzione di una musica pastorale prima che si sfrenino l'estasi, la confessione urlata e la babele delle lingue.

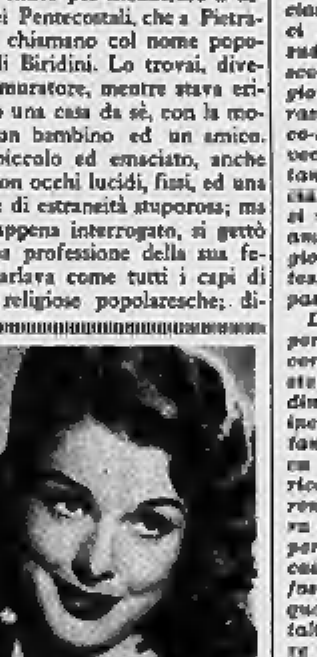
Chiedo alla donna se possiamo parlare agli uomini; ma essa volge qua e là gli occhi stralunati e spauriti; infine, rotto il silenzio con sforzo, porta la bambina all'uscio, e dice: «Va a chiamarli». Noi vorremmo seguirla; ma, appena varcata la soglia, la bambina è sparita, si è come dissolta nell'aria. Intorno a noi stormiscono morbidamente, alla luce del sole, querce, faggi, lecci, castagni. Siamo qui nella zona luminosa delle ginestre. Gli splendidi cespugli gialli, agitati dal vento, mandano un soave odore. Attendiamo per quasi un'ora; alcuni uomini guidati dalla bambina appaiono finalmente su un greppo tra le querce, e scendono verso di noi. Giunti a trecento metri, si nascondono per esaminarci. Dopo un'altra mezz'ora, li vediamo tornare indietro e sparire nelle montagne.

Che la Chiesa sia preoccupata anche dei piccoli gruppi di Pentecostali, l'ho constatato poco dopo, dal parroco di Pietralunga; e poi via via che ho conosciuto per compiere un'altra inchiesta i parroci della zona. Sono ben diversi da quelli che si trovano solitamente nelle borgate alpestri; parroci intellettuali, calati qui dai seminari, esperti di arcivescovadi, agguerriti, versati in teologia, una vera cintura protettiva ed immunizzante di professori travestiti da preti di montagna. Essi pensano che la credenza dei Pentecostali attecchisca soltanto sulla malattia o la tara. Vi scorgono dunque il compenso di un dolore o di un male, o personale o atavico; sarebbe un altro frutto dei campi, ammalati della miseria.

Ho finito per incontrare il capo dei Pentecostali, che a Pietralunga chiamano col nome popolare di Biridini. Lo trovai, divenuto muratore, mentre stava erigendo una casa da sé, con la moglie, un bambino ed un amico. Era piccolo ed emaciato, anche egli con occhi lucidi, fissi, ed una specie di estraneità stuporosa; ma non appena interrogato, si gettò in una professione della sua fede. Parlava come tutti i capi di sette religiose popolaresche; discorsi a cui, dato l'avvio, non si può mettere una fine, perchè chi parla non li domina più, e che può troncare soltanto un incidente dall'esterno; quasi che l'ultima parola di ciascuna frase facesse scattare meccanicamente la frase successiva.

Nel suo discorso gremito di ricordi biblici, accennò alle persecuzioni subite durante il fascismo; ci narrò come Dio, «che protegge il suo popolo», avesse diviso i fascisti in due schiere nemiche che si distrussero a vicenda; la recente storia d'Italia dall'angolo pentecostale. Proseguiva la narrazione, quando dalla soglia di quella stanza senza soffitto scattò il grido del figlio: «Basta, non parlare, papà». Guardammo in quella direzione; l'uomo si fermò stordito; ma soffriva in modo palese, annaspava, tentava di riprendere la parola. Il figlio ci guardava con gli occhi neri spaventati, come persecutori o spie; e preferimmo allontanarci. Il suo grido era stato simile a quello dei bambini quando si svegliano da un incubo di soprassalto, perchè hanno sognato qualcuno che vuole metterli in un sacco e portarli via.

Guido Piovene



Questa ragazza è stata scelta per un film tri-dimensionale. La ragione non sfuggirà certo a chi osservi attentamente la sua giovanile prestanza

CERCANDO ALTRE RAGIONI



Ma nessuno osa dirgli che, nelle preferenze, quella sua faccia diffusa su tutti i muri gli è stata fatale. (*Disegno di* NOVELLO)

UNA MOSTRA D'ARTE

Gli orafi di Valenza

50 quintali di gioielli all'anno, per un valore di 10 miliardi - Una collana di 100 milioni - Come nasce un monile

(Dal nostro inviato speciale)

Valenza Po, 20 giugno.

Qualche mese fa da un laboratorio di Valenza è uscita, per un fiabesco matrimonio milanese, una sfavillante collana di platino e brillanti del valore di cento milioni. Forse il più ricco dono nuziale che una sposina abbia mai ricevuto; e anche il gioiello più prezioso che sia stato prodotto dagli orafi valenzani.

Un gioiello è insieme un'opera d'arte. Questa è la tradizione di Valenza fin quando, un secolo fa, nacque il primo laboratorio di oreficeria. Oggi l'arte orafa è esercitata da una ventina di stabilimenti a carattere industriale, ciascuno con varie diecine di operai, e da almeno mezzo migliaio di laboratori a tipo artigiano; e impiega un totale di circa tremila operai. Vi si lavorano ogni anno (la produzione media d'un operaio è di circa cinque grammi il giorno) da quarantacinque a cinquanta quintali d'oro. (Sembra strano esprimersi in quintali parlando di oro; a Valenza però la cosa non è affatto strana). Questa massa preziosissima viene trasformata in un numero di gioielli, fra grandi e piccoli, che si avvicina al milione. Un milione fra anelli spille bracciali collane orecchini. Il valore del solo metallo, calcolandolo in oro a diciotto carati, raggiunge i tre miliardi; che possono diventare quattro con la manodopera e tutto il resto, compreso il calo del dieci per cento dovuto alla lavorazione. Aggiungete altri cinque-sei miliardi rappresentati dal valore delle pietre preziose incastonate nei gioielli.

Ecco l'ingente, il favoloso fiume aureo che ogni anno attraversa le vie e le case di Valenza. L'attraversa per soffermarsi nelle vetrine dei gioiellieri d'ogni città d'Italia, per accendere ovunque cupidigie e vanità, per accrescere il fascino d'ogni donna bella.

Qui è la miniera che alimenta un po' tutti i mercati europei e quelli sudamericani; qui arrivano i viaggiatori di commercio su macchine imponenti e se ne partono con le loro valigette-campionario che valgono milioni. Il marchio di Valenza caratterizza una produzione di qualità e di alta fantasia. Collane bracciali spille anelli hanno l'impronta di una arte che ha origini antiche e che nei decenni è andata sempre più affinandosi, sino ad assumere un'impronta caratteristica, uno stile che forma una tradizione universalmente riconosciuta.

Una tradizione che viene coltivata risalendo alle origini, imprimendola addirittura negli scolari. Da una quindicina d'anni esiste già, annessa alla scuola d'avviamento professionale, una sezione per orafici, incisori, cesellatori e incassatori. La frequentano sessantacinque allievi nelle tre classi; alla fine del corso ricevono un diploma che è già un titolo per ottenere un lavoro di specialista. Chi possiede maggiori qualità e desidera perfezionarsi, frequenta l'istituto professionale governativo di oreficeria, provvidenzialmente creato tre anni fa, affidato a espertissimi insegnanti e presieduto dal prof. Sorrentino.

Anche questo corso è triennale. Vi s'insegnano materie tecniche e artistiche, tutto quanto occorre perchè un ragazzo che non ha mai sentito parlare di come si fabbrica un gioiello divenga orefice generico, o incisore-incassatore, o cesellatore. Lo frequentano una novantina di allievi, e sono qui accorsi da ogni città d'Italia. Alla fine del triennio l'allievo riceve la qualifica di operaio specializzato e può diventare direttore di laboratorio.

Appunto di questi minuscoli artefici, di questi potenziali artisti, di questi futuri maestri orafi, la scuola e l'istituto presentano una mostra dei loro lavori. Ma non è soltanto una mostra di gioielli; è anche una rassegna tecnico-artistica di come nasce un gioiello. In una successione didatticamente ben presentata si passa dal disegno al gioiello attraverso tutte le fasi di lavorazione: tutto opera degli allievi. Ed ecco svelato al profano il mistero costruttivo d'un anello, d'un bracciale, d'una collana. Ecco le minuscole lime, i piccolissimi trapani, le microscopiche pinze; ecco le bilance, le famose bilancine degli orafici, non meno delicate e sensibili e precise di quelle dei farmacisti, perchè se questi pesano veleni, quelli pesano carati.

Una mostra attraente dunque, e che al profano svela alcuni misteri. Fra quelli che non svela c'è questo: nè la scuola nè l'istituto sono frequentati da allieve. Non vi sono che ragazzi. Nessuna ragazza è attratta dal desiderio di diventare una maestra orafa?

g. f.

IL CAMMINO DELLA TITANUS

IL CONGRESSO TITANUS NELL'ANNO DEI 50 ANNI

La "nozze d'oro" della Società sono state festeggiate dalle più note personalità del nostro cinema



Il giovane capo della S.A. Titanus dr. GOFFREDO LOMBARDO

«Solo otto anni fa, quando le truppe alleate sgombrarono gli stabilimenti della Farnesina, i teatri di posa non erano che un groviglio di rottami. Riprendemmo il cammino con la fiducia che ci derivava da mezzo secolo di attività dedicata all'industria cinematografica ed ora possiamo affermare che la Titanus è in prima linea fra le più grandi industrie del cinema e non solo in Italia ma in Europa»: così si è espresso il dott. Lombardo aprendo il congresso del «Cinquantenario della Titanus», ed alle sue parole si è unito l'avv. Monaco dell'Anica definendo la Titanus «una grossa industria in senso verticale», riassumendo così il principio che questa società è una delle poche in Europa a rappresentare un ciclo chiuso nella industria cinematografica, ciclo che va dalla produzione diretta al noleggio ed alla gestione diretta di sale di proiezione.

Lo sforzo fatto dalla Titanus negli anni del dopoguerra è apparso con grande evidenza dalle cifre che il dott. Goffredo Lombardo ha presentato al Congresso. Nel 1945, mentre gli stabilimenti erano ancora devastati, tecnici e maestranze, superando incredibili difficoltà, riuscirono a produrre sei films. L'anno dopo questo numero è più che raddoppiato. Poi, negli anni seguenti, il ritmo di produzione aumenta impetuosamente: già nel '49 vengono realizzati 18 films, che diventano 20 nel '50, 22 nel '51, 24 nel '52. Attualmente, nel solo primo trimestre del '53, sono stati già 'prodotti' 22 films e dobbiamo quindi ritenere che quest'anno segnerà l'anno record.

Il dott. Lombardo ricorda che intanto si lavorava tenacemente anche nel parallelo settore del doppiaggio. E la ripresa in questo campo è segnata in lettere d'oro dalla recente inaugurazione in via Margutta di quelli che possono essere considerati i più moderni impianti di doppiaggio esistenti in Italia e forse in Europa; essi sono stati infatti forniti di tutte quelle attrezzature ultramoderne che finora figuravano solo nei grandi complessi cinematografici d'oltre Oceano. Ed ecco anche per il doppiaggio la parola alle cifre: 75 films nel '51, 91 nel '52, 35 films nel primo trimestre dell'anno in corso, il che fa prevedere che sarà quest'anno realizzato il programma di doppiare almeno 120 films.

A questo punto viene fornita una notizia che, con linguaggio cinematografico, chiameremo di anteprima: la Titanus sta allestendo dei vasti locali in cui tecnici specializzati si dedicheranno allo studio dei problemi del «tridimensionale». E' infatti ferma intenzione dei dirigenti della Titanus di affrontare con serietà scientifica questo nuovo problema, evitando inutili e spiacevoli avventure. I films tridimensionali saranno prodotti non appena la Titanus avrà coscienza di poterle fare su un alto livello artistico e tecnico.

E giungiamo all'anello finale della catena: il noleggio e la gestione di sale cinematografiche. Mentre per quel che riguarda il commercio di films italiani e stranieri in Italia ed all'estero la Titanus si è conquistata una posizione di primo piano, essa compie direttamente la più interessante delle esperienze: presenta essa stessa, nelle sue sale di Napoli, i films al pubblico, ed il dott. Lombardo sottolinea l'importanza per una grande casa cinematografica, di potersi mettere quasi a contatto diretto con la massa del pubblico. Annuncia infine che alle sale di proiezione di Napoli, raddoppiate in due anni e salite a tredici, si aggiungerà fra qualche mese un cinema di oltre 2000 posti e di modernissima concezione: questo cinema, in ricordo del Cinquantenario, avrà il nome di «Titanus».

La Titanus quest'anno ha un ampio e selezionato programma di produzione e distribuzione. Ricordiamo qualche titolo dei films che dalla Titanus verranno presentati al pubblico:

LEGIONE STRANIERA interpretato da Viviane Romance, Alberto Farnese e Irene Galter; MADDALENA interpretato da Marta Toren, Charles Vanel e Gino Cervi; CAFE' CHANTANT la grande parata della rivista a colori; CELESTINA interpretato da Gabriele Ferzetti e Irene Galter; ILLUSIONE interpretato da Marta Toren e Claude Rains; LABBRA PROIBITE con Yvonne Sanson, Irene Galter, Juliette Greco e Philipe Lemaire; I TRE MOSCHETTIERI con George Marchal, Yvonne Sanson, Gino Cervi e Steve Barclay; SIAMO DONNE interpretato da Ingrid Bergman, Anna Magnani, Isa Miranda, Alida Valli; LA SPIAGGIA interpretato da Martine Carol; UN CAPRICCIO DI CAROLINE CHERIE con Martine Carol e Jean-Claude Pascal; VIAGGIO IN ITALIA interpretato da Ingrid Bergman e George Sanders; ATTANASIO, CAVALLO VANESIO interpretato da Rascel, Tina De Mola, Kiki Urbani; LO SCHIAVO interpretato da Renato Rascel; IL MAESTRO DI DON GIOVANNI interpretato da Errol Flynn e Gina Lollobrigida; STELLA DELL'INDIA interpretato da Cornel Wilde, Yvonne Sanson e Jean Wallace; PANE, AMORE E FANTASIA interpretato da Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida e Gino Cervi.

Prima di chiudere il Congresso è stata rievocata con commosse parole da Charles Delac, presidente della Société Cinématographique e rappresentante in Francia della Titanus, la figura di Gustavo Lombardo il fondatore della Società, l'uomo che con coraggio e con una eccezionale visione del futuro diede all'Italia cinquanta anni fa la prima industria del cinema importando ed affermando principi commerciali che ancor oggi sono alla base della moderna attività cinematografica.

IL VOLO SOPRA LE ANDE

La Cordigliera spacca in due il continente sud-americano

Da una vita trafelata, febbrile, si passa a un mondo più calmo, saggio e poetico - Misura e buon gusto nelle terre che si affacciano al Pacifico - I lustrascarpe di Santiago del Cile e il Palazzo del Governo - Galoppante panorama di montagne in una luce che acceca - Battuta la fantasia degli «interplanetari» - La grande statua del Cristo Redentore e un giuramento di pace

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago del Cile, giugno.

Lo dovevo capire dopo: il passaggio delle Ande, per chi viene da Buenos Aires diretto a Santiago del Cile, divide un viaggio nell'America del Sud in due parti ben distinte. Nella prima, visitando le terre che si affacciano all'oceano Atlantico, ci si trova immersi in un sud-america effervescente e scorbutico per diverse ragioni, che sono economico-razziali nel Brasile e politico-sociali nell'Argentina; invece nell'altra parte, visitando le terre che si affacciano all'oceano Pacifico, ci si trova immersi in un sud-america più calmo, più saggio, come se ancora riflettesse immagini d'un tempo passato e vagamente poetico.

La lunga Cordigliera, che per migliaia di chilometri corre dal nord al sud, queste altissime montagne andine in gran parte ancora inesplorate, non divide soltanto due Paesi, ma spacca il continente sud-americano in due mondi differenti. Meraviglia che ancora si parli la stessa lingua; però subito s'avverte che la cadenza è già diversa, quasi fosse dettata da una diversa qualità dell'animo. Superare tali montagne, che sono nere e viola nei burroni, rosse su certi fianchi tarlati dal vento tempestoso, bianche sulle cime nevose, azzurre nei ghiacciai che riflettono un cielo che soltanto il condor conosce, color cenere brillante nelle lunghe morene è compiere davvero un salto imprevisto. Per sorpassarle basta una notte di treno, un trenino a scartamento ridotto, nell'ultimo tratto a cremagliera, che si arrampica sopra i quattromila metri; per sorvolarle basta una mezz'ora d'aeroplano, eppure si tratta sempre d'un viaggio enorme. Lo dovevo capire dopo, come ho detto. Sul primo momento il passaggio tra la Mendoza argentina e la Santiago cilena, due città divise da una muraglia spessa cento chilometri ed alta, in alcuni punti, settemila metri, doveva sembrare soltanto un meraviglioso spettacolo della natura.

L'Aconcagua

Sulla costa atlantica si lascia una vita nervosa, trafelata, percorsa da infinite velleità. Si superano le Ande, si scende a Santiago e subito si respira un'aria diversa. Qua c'è meno prosopopea, nessun desiderio di dare nell'occhio. Se prima tutto urlava per farci capire che eravamo in mezzo alla potenza, all'entusiasmo, alla grande vita dei traffici e della speculazione, adesso qua tutto parla in sordina, tutto è pieno di misura e di buon gusto, persino di bonarietà. Appena fui nella camera dell'albergo di Santiago mi affacciai alla finestra e vidi che dava su una piazza di modeste proporzioni.

Sulla sinistra e di fronte non c'era nulla da ammirare. Anche la piccola statua, messa in un canto, non richiamava l'attenzione. Ma sul lato destro scorgevo un palazzotto a due piani, di stile classicheggiante, come era inteso in un'epoca ancora coloniale. Di fronte a quel palazzo, sul marciapiede, erano allineati forse una ventina di lustrascarpe, quasi tutti intenti al loro lavoro. Inesperto ancora della città, domando alla cameriera che palazzo ho sott'occhio e quella mi risponde: «Ma è il palazzo del Governo, la Casa Moneda». Le dico: «E così il presidente della Repubblica se viene alla finestra vede una parata di lustrascarpe. Non gli dà fastidio?». La donna mi guardò meravigliata, non afferrando il veleno delle mie parole ed io fui felice. Ero finalmente in un Paese, che già mi piaceva più del Brasile, più dell'Argentina: a Rio de Janeiro ed a Buenos Aires gli agenti della polizia non avrebbero permesso una cosa simile ed i due presidenti ne avrebbero subito fatto una questione di dignità nazionale.

Fu una delle prime cose che mi fecero capire come il breve viaggio in aereo per il passaggio delle Ande avesse una grande importanza. Era come se fossi passato da una forma mentale ad un'altra forma mentale, da una particolare storia ad un'altra storia e, persino, da un'epoca ad un'altra epoca del costume. Nel ricordo il volo compiuto sopra sterminate terre deserte e sopra montagne di leggenda prendeva un nuovo colore.

Durante quel volo, ad un certo punto, una voce parlando al microfono della radio di bordo aveva annunciato: «In questo momento, sulla nostra sinistra, è possibile ammirare la vetta dell'Aconcagua, la più alta montagna di tutto il sud-america». I viaggiatori si svegliarono e si commossero. Guardando al di là del finestrino non bisognava però abbassare gli occhi, ma alzarli e così capitava una cosa abbastanza strana: anche stando in aeroplano si scorgeva una cosa «dal basso», una cosa più alta di noi. Infatti l'aereo volava a cinquemila metri, ma l'Aconcagua supera di poco i settemila. Pareva di sfiorare, con l'ala, il fianco di quella montagna che per altri duemila metri continuava ad andare in su, nel cielo, enorme piramide di roccia rossa percorsa da grandi venature violacee o brune o gialle e coperta sulla cima dalla neve eterna.

Terra come mare

Di lassù i passeggeri, quando l'aereo parte da Buenos Aires, guardano per qualche attimo il paesaggio sottostante e poi si mettono a leggere od a dormire. Si annoiano presto nel tenere gli occhi su quello spettacolo della natura di una monotonia esasperante. Non si ha nemmeno la sensazione di procedere, tanto il paesaggio visto un minuto prima è uguale a quello che si sta vedendo e che si vedrà un minuto dopo. Per tre ore di volo l'occhio si posa sempre sulla stessa immagine: una terra piatta, sterminata, senza un albero, senza una casa. Soltanto qua e là brilla la macchia di qualche stagno o d'un lago o compare (ma opaca, sporca di giallo) la linea d'un fiume. Per riprova di quel che dico, tracciate una riga diritta fra Buenos Aires e Santiago, come è la rotta percorsa dall'aeroplano, e vedrete che non tocca nessuna città, nessun paese: anche Junin, anche Villa Mercedes, anche Mendoza rimangono lontano. Sotto di noi c'è la pampa. Nell'antica lingua degli indios questa parola significava terra come mare; ma ho voglia di aggiungere che si tratta d'un mare in bonaccia e deserto.

Per avere la rivelazione del paesaggio argentino bisogna vederlo dall'alto. Adesso capivo la frase sentita sulle labbra di un abitante della pampa: «Il paesaggio! Ma noi non lo guardiamo mai. Noi osserviamo soltanto las siembras ed il ganado», cioè la semina ed il bestiame. Ed il carattere del gaucho, dell'irrequieto abitante di questo mondo della monotonia, lo si capisce abbracciandone con un'occhiata una immensa quantità. Si dice, aggiungendo oramai una buona dose di retorica alla antica leggenda, che egli ami soltanto il proprio cavallo, sino a preferirlo ad una donna; e che sia felice nel possedere il poncho, il mantello tradizionale, un pezzo rettangolare di stoffa con un foro nel mezzo per infilarci il capo, di modo che caschi sulle spalle, perchè gli serve come indumento contro il freddo, come impermeabile se piove, come coperta quando dorme; e che la sella diventi, durante la notte, un buon guanciale. Ma tutto ciò risulta semplice e, direi, necessario se si osserva dall'alto il paesaggio in cui deve vivere. Direi persino che non potrebbe essere diversamente ed anche aggiungerei che il suo carattere, generoso e violento, ora romantico ed ora sbruffone, è legato alla natura di questo paesaggio.

Contrasto violento

Ma dopo tre ore di un simile spettacolo, che riporta alla memoria la puszta ungherese, la steppa russa, la savana nordamericana, tutto all'improvviso cambia. Sul filo dell'orizzonte, di fronte a noi, cominciano a comparire i primi contrafforti delle Ande. Dopo pochi minuti di volo appare un paesaggio caotico, lunghe creste di monti, fuggenti all'infinito verso sud e verso nord, d'un colore rosso chiaro o rosso intenso, come fosse più o meno stinto dal sole. L'aereo continua a salire e sembra che rimbalzi, rimandato da una cima all'altra; e dopo pochi altri minuti ci si trova in mezzo ad un mondo che pare soltanto della fantasia. Il contrasto con quanto si è veduto sino ad un attimo prima è violento: alle immagini che erano di così pura monotonia, si sovrappongono immagini desolate ed angoscianti.

Più avanti l'aereo vola tra ripide pareti di roccia, s'infila in strette vallate, salta al di là d'un passo, d'un giogo, d'un valico. Ogni tanto una raffica di vento lo scuote, trascinandolo in derive improvvise; altre volte il vento batte contro la carlinga con lo stesso schianto di un'onda contro il fianco di una nave. Su quel galoppante panorama di montagne, che oramai riempie tutto l'orizzonte e che nemmeno sembra di questo nostro mondo tanto è al di fuori della nostra immaginazione, si elevano cime maestose, riverberano ghiacciai sterminati, luccicano freddi laghi alpini come spettrali occhi di vetro. Il vento ha leccato le cime, le creste, ha annerito i fianchi, ha scavato i canaloni secondo capricci indecifrabili. Intorno, al di là del finestrino, sfavilla una luce così pura e così intensa da far pensare alla vivezza di un lampo accecante ed interminabile. E' questa luce che dà al paesaggio una specie di impudica nudità.

Superato il primo momento dell'angoscia, e quello della meraviglia, un simile paesaggio che appartiene più al mondo della immaginazione che non a quello della realtà, mi divenne familiare attraverso un giuoco della memoria. Io l'avevo già visto. Lo ricordavo disegnato e dipinto da alcuni illustratori di romanzi «interplanetari», quando avevano tentato di darci l'immagine di quel che vedranno i primi uomini mettendo piede sulla Luna o su Marte o su Venere o su Plutone. Costoro credono di avere fatto opera di grande libertà fantastica, d'aver saputo creare scene ancora appartenenti al mondo della più accesa immaginazione. I picchi solitari, le vallate di color viola, i crateri sulfurei, le ombre misteriose, le luci sideree e, soprattutto, quella sensazione di incredibile silenzio, di perfetta solitudine, perchè millenaria, che loro tanto avevano fantasticato e messo sulla carta, stava adesso davanti ai nostri occhi.

Era lo spettacolo d'un passaggio aereo delle Ande; ma ancora non sapevo, come ho detto, che tale «transito» significa anche un'altra cosa. Tale spettacolo dura mezz'ora. Poi l'aeroplano comincia a discendere, quasi a precipitare. Compaiono i primi prati, il primo filare d'alberi, poi piccoli paesi, i campi, una strada, si rivedono correre le automobili, un uomo sta fermo ed alza il capo a guardare in cielo. Buenos Aires e la pampa argentina sembrano di colpo fuggire indietro migliaia di chilometri, smarrirsi nella memoria. La sera stessa del mio arrivo un amico mi racconta che, avendo fatto la traversata aerea, non ha potuto vedere la grande statua raffigurante il Cristo Redentore messa sul punto più alto in cui passa la ferrovia. A quattromila metri d'altezza quel Cristo segna anche la frontiera tra l'Argentina ed il Cile; ed a quella stazione i treni si fermano come per riprendere fiato e tutti scendono per leggere quel che c'è scritto sulla base del monumento: «Queste montagne cadranno in polvere prima che sia rotta la pace fra l'Argentina ed il Cile, giurata ai piedi del Cristo».

Fui ancora più contento del mio viaggio aereo. Ero così passato da un mondo scorbutico in un mondo tranquillo e molto umano senza l'aiuto della retorica.

Enrico Emanuelli

NELL'OMBRA DELLA COSCIENZA

Il giusto e l'umano

Morti i Rosenberg, resta adesso l'affare Rosenberg. Sette minuti e cinquanta secondi sono bastati per toglierli fisicamente di mezzo. Ho paura che ci verrà molto, ma molto di più, prima che l'America riesca a dissipare l'effetto odioso che il rifiuto di grazia ha lasciato nell'enorme maggioranza dell'opinione europea.

Poichè fummo tra coloro che auspicarono che la sentenza fosse sospesa, sentiamo il bisogno di ribadire che tutto ciò che è avvenuto nelle ultime ventiquattr'ore ci conferma nella convinzione che non è stata servita la causa della giustizia. Ricordate il colpo di fulmine del rinvio provocato giovedì dalla decisione del giudice Douglas. Apprendevamo da essa che esistevano, negli Stati Uniti, due leggi contro lo spionaggio, una del '17 e un'altra, specifica per lo spionaggio atomico, del '46. I Rosenberg, processati nel '50, erano stati incriminati in base sia alla legge del '17 che a quella del '46, ma erano stati condannati a morte solo in base alla prima, perchè la seconda, più mite, non l'avrebbe comportato.

Ma, si obietta dai fautori della condanna, il reato dei Rosenberg era stato commesso nel '44, quando ancora la legge del '46 non esisteva. Ebbene, arzigogolino pure i leguleii, dopo duemila anni di cristianesimo essi non riusciranno mai a convincere la massa degli esseri ragionevoli sani e normali che essendoci una legge ancora più mite, sia giusto, sia umano applicare proprio la precedente solo perchè permette di uccidere.

Ma accettiamo che la cosa sia, come dicono loro, giuridicamente opinabile. Il giudice Douglas aveva appena emanato il suo ordine di rinvio, in forza del quale automaticamente il caso era rimesso all'esame dell'Alta Corte, che al Congresso si scatenava il più forsennato attacco contro di lui. Tra gli applausi deliranti della maggioranza repubblicana, un deputato si levava immediatamente a presentare un progetto di legge per destituire Douglas dalle sue funzioni di giudice, incriminandolo addirittura di «delitto e mala condotta». Aizzata dalla stampa e dall'esempio l'opinione pubblica si scatenava a sua volta. Ventiquattro ore dopo l'Alta Corte, con tre voti contro sei, respingeva l'eccezione e rendeva esecutiva la condanna. Ora, è bello che gli americani abbiano una fiducia assoluta nell'imparzialità dei loro magistrati. Ma non si meraviglino se, dopo quell'intervento del potere legislativo contro un giudice, noi stranieri si rimanga perplessi.

Ma peggiore di tutto, e ripugnante alla nostra coscienza, è l'aver sino all'ultimo giocato coi Rosenberg, come il gatto col topo, facendo ballare davanti a loro l'esca del condono della vita, purchè ammettessero la loro colpevolezza e denunciassero i complici. Noi diciamo che quest'ansia di farli confessare, questa tortura (vera tortura senza attenuanti) inflitta agli infelici per strappare in extremis un'ammissione, per avere una conferma a qualunque costo, è brutta. Si sono incolpati i Rosenberg di avere aumentato in enorme misura le possibilità della guerra atomica. Ebbene, la guerra atomica è un tale delitto contro l'uomo, che se davvero gli americani erano convinti di questo, mai avrebbero dovuto nemmeno concepire di offrire ai Rosenberg un'alternativa di salvezza. La verità è che questo è un modo non convincente di rappresentarsi un problema terribilmente oscuro e complesso, uno dei più gravi che l'umanità abbia incontrato sul suo cammino. Se sciaguratamente il flagello atomico dovesse scatenarsi sul mondo, non sono più soltanto i Rosenberg responsabili, siamo responsabili tutti.

Sappiamo d'aver detto cose sgradevoli e amare. Non è nostra colpa, se nella piena libertà della nostra coscienza, abbiamo sentito oggi il dovere di dirle.

Filippo Sacchi

DONNE E TOPI

Il poligamo smascherato

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 giugno.

William John Falkner Atlee — ex «danzatore lento» di gran successo sui palcoscenici di varietà — aveva due passioni: le donne e i topi. Sono stati i topi a procurargli la sciagura di dover trascorrere sei mesi in carcere per colpa delle donne.

Quando il suo numero cominciò a perdere di popolarità, egli decise di organizzare un «derby dei topi» allenando su un tavolo, diviso in corsie per mezzo di tanti fili, un adeguato numero di topini bianchi a correre verso il solito formaggio.

L'idea interessò l'operatore di un giornale cinematografico e, lieto della pubblicità, il proprietario di questa nuova scuderia da corsa organizzò subito una «ripresa» di allenamenti. Il film fu proiettato e dal pubblico si alzò un grido emozionato: «Ma quello è mio marito». Colei che aveva riconosciuto il padrone della scuderia dei topi da corsa non vedeva il «marito» dai giorni della guerra. Era stata danzatrice insieme a lui in palcoscenico e lo aveva sposato. Aveva avuto un bambino e poi Bill era stato chiamato sotto le armi. Essendo un esperto guidatore di automobili e pilota di aviazione era stato messo nella R.A.F.

Per essergli vicina durante il corso, la moglie Nona Mac Carthy, aveva aperto un piccolo caffè nella città di Leominster. Ma terminato il corso di pilotaggio, Bill era stato trasferito. L'amore, nel frattempo, era svanito e da allora i due non si erano più visti.

Incontrando la figura dell'amato sullo schermo, Nona ebbe un'idea: ottenere il divorzio. Così cominciò le pratiche. Quando queste pratiche giunsero all'Ufficio del Registro, però, si scoprì che Bill era stato sposato prima a una ragazza francese, Germaine, dalla quale aveva ottenuto regolare divorzio, poi anche a una ragazza belga di Ghent, chiamata Irene. Da questa seconda moglie egli non aveva mai ottenuto il divorzio.

L'ingranaggio della legge entrò in azione, e le vicende di Bill, allevatore di topi da corsa, si sono concluse con la condanna a sei mesi di carcere per bigamia.

«Era un magnifico danzatore e un uomo affascinante — ha detto ieri colei che credeva d'essergli moglie — e sono convinta che un po' di prigione gli farà molto bene. Io, comunque, non desidero di vederlo mai più: i topi mi fanno orrore».

r. a.

Morte di un complice nell'omicidio di Matteotti

Parma, 20 giugno.

E' morto l'altra notte nel carcere di San Francesco, di Parma, il sessantenne Amleto Poveromo, condannato a trent'anni di reclusione subito dopo la Liberazione, per complicità nell'omicidio dell'on. Giacomo Matteotti.

L'ex-ministro belga De Man ucciso in una sciagura

Berna, 20 giugno.

Il prof. Henri De Man, ex-ministro belga, che da tempo risiedeva in Svizzera, è rimasto ucciso oggi pomeriggio in un incidente automobilistico al passaggio a livello di Morat.

CRONACHE DELLO SPORT

LA POLEMICA PER LA SQUADRA ITALIANA AL TOUR

Binda dichiara: "Forse tutto cambierà,, e intanto Coppi telefona a Parigi

Il campionissimo e Bartali si incontrano oggi nel Criterium degli Assi a Casale

Questione Tour sempre in alto mare, si manovra tra le quinte in un fervore mai registrato di polemiche. Dopo il comunicato diramato venerdì sera, con cui l'U.V.I., annunciando sedici nomi, si riservava di fissare in modo definitivo la formazione entro ieri sera, sulla scorta delle risposte ai telegrammi inviati ai corridori prescelti, tutto è tornato si può dire al punto di partenza, in un'atmosfera venata di un tenue ottimismo.

Le operazioni di sorteggio e di punzonatura della Coppa Adriana, finale del campionato nazionale a squadre per allievi, che si correrà stamattina, hanno offerto infatti al presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana Adriano Rodoni e al commissario tecnico Alfredo Binda, l'occasione di incontrarsi e di consultarsi ieri sera a Desio, dopo le agitate vicende che sono culminate nel rifiuto di Coppi a far parte della formazione italiana per il Giro di Francia.

Terminati i colloqui nell'aghindata sede della Unione Sportiva Aurora, Binda ha voluto precisare che la situazione non è affatto definitiva e che novità impensate potrebbero da un momento all'altro sconvolgere quanto finora è stato deciso. «Proprio un'ora fa m'è giunta all'orecchio la notizia che Magni non intende entrare nella squadra da me varata», ha informato Binda, «perciò martedì mattina mi recherò alla segreteria dell'Unione Velocipedistica per sapere quali corridori hanno accettato la designazione e quali no, dopo di che provvederò in conseguenza».

E' stato poi precisato che il termine di chiusura delle iscrizioni al Tour ha un valore platonico, e che gli organizzatori francesi accoglieranno in qualsiasi momento la composizione della nazionale italiana. Binda ha insistito insomma nel ribadire che nonostante il comunicato ufficiale diramato ieri sera dalla commissione tecnico-sportiva dell'Unione Velocipedistica Italiana, potrebbero andare in Francia anche corridori non compresi nella lista che tante polemiche ha suscitato.

Binda non ha esitato ad ammettere che tutto, alla fine, potrebbe essere tempestivamente sanato e che Fausto Coppi potrebbe tornare sulla sua impopolare decisione.

«L'ideale sarebbe che gli organizzatori francesi provvedessero in proprio alla formazione della squadra italiana, ricorrendo al sistema dell'invito: sarebbe davvero la soluzione migliore», così ha concluso Binda che ha mostrato di credere più ai nuovi sviluppi della situazione che non ai sedici nomi da lui designati.

E tutto questo non può servire che ad accrescere il disorientamento, anche se tutti sono concordi nell'auspicare che trionfino in ultima analisi lo sport e il buonsenso. La convinzione di Binda che le cose possano ancora cambiare e l'evidente ottimismo di Rodoni fanno supporre che qualcosa di nuovo sia in gestazione, probabilmente per intervento diretto degli organizzatori del Tour, fortemente portati a salvaguardare il successo sportivo (e finanziario) della loro competizione.

Tutto, in linea teorica, perchè, in pratica, nessuna notizia è ancor giunta da Parigi a preannunciare un vero e proprio cambiamento di situazione. I francesi, finora, si limitano ad esprimere la propria delusione ed a far dell'umorismo sulla grana tra Don Camillo (Bartali) e Peppone (Coppi).

Una vignetta pubblicata ieri mattina dall'*Equipe* rappresenta infatti Gino vestito da curato che, montato su una bicicletta, assesta al pedone Fausto Coppi, al quale il disegnatore Dero ha dato le sembianze di Peppone, un poderoso colpo di bastone sul cranio che lo tramortisce, mentre egli si invola verso un ipotetico traguardo. L'ironia lascia trapelare tutto il disappunto degli organizzatori per la inattesa astensione di Coppi, cui si addossa il torto di aver ceduto alla pressione di una parte dell'opinione pubblica. Questa è pure l'opinione di Jacques Goddet che telefonando da St. Tropez ove si trovava ancora ieri mattina ha dichiarato che le ragioni che aveva invocato Coppi per escludere Bartali dalla squadra erano giustificate e legittime, in quanto che il toscano sarebbe stato per lui un elemento di soggezione e non di aiuto.

Coppi ha ieri telefonato al suo procuratore parigino André Mouton per metterlo al corrente delle sue intenzioni future e gli ha specificato che, per evitare dubbi sui motivi che lo hanno obbligato a rinunciare al Tour, sulle sue ottime condizioni fisiche e sulla sua volontà di correre ancora in Francia, egli si allineerà nelle tre gare di fine stagione che finora non aveva intenzione di disputare, e cioè, la Bordeaux-Parigi, la Tours-Parigi e il Gran Premio delle Nazioni a cronometro.

Nell'altalena di notizie contrastanti, i due rivali intanto saranno nuovamente di fronte oggi a Casale. Il dissidio fra Coppi e Bartali, negativo sotto molti aspetti, è servito però a dar un interesse nuovo e violento alla serie di riunioni in programma tra il Giro d'Italia ed il Tour: il criterium degli assi di Casale è una di queste manifestazioni, cui in anticipo si pronostica un sicuro successo di pubblico. La prova avrà inizio alle 16,30 e si svolgerà sull'anello stradale dei Giardini, per un percorso complessivo di 7 chilometri; attorno a Gino ed a Fausto, dovrebbero partecipare alla riunione Fiorenzo Magni, Minardi, Conterno, Coletto, Maggini, Albani, Carrea, Gabiano, Unia, Roberto, Lorenzotti, Ghirardi, Massocco e Mino De Rossi, aggiuntosi all'ultimo momento.

L'attenzione — è inutile sottolinearlo — verte sugli atleti interessati al Tour, da Coppi e Bartali, a Minardi e Carrea. In tempo di notizie a sensazione, ogni colpo di scena è possibile, guerra e pace, nell'attuale confusione del mondo ciclistico sono termini vaghi, senza un significato ben sicuro.

Coppi e Bartali a Pescantina

Sfumato un colloquio in casa del parroco

Verona, 20 giugno.

Coppi e Bartali si sono ritrovati stasera al velodromo di Pescantina, una industriosa cittadina che dista 20 km. da Verona per partecipare a una riunione in pista. Ogni ordine di posti era gremito; molti sportivi erano accorsi dalle vicine città, ma soprattutto dall'interesse che tutti gli appassionati del ciclismo hanno rivolto in questi giorni ai due rivali in seguito alle note vicende che hanno preceduto il varo della formazione italiana al Tour.

Il campionissimo a chi gli chiedeva se avesse proprio deciso di rinunciare al Giro di Francia, sorridendo, ha risposto: «Mi pare che non ci sia nulla di nuovo». Bartali ha affermato che si è già fatto troppo baccano intorno alla vicenda e che non intende più parlarne. Parlerà quando sarà al Giro di Francia.

I due rivali avrebbero dovuto incontrarsi in casa del parroco, dopo la fine della riunione, ma Coppi, all'ultimo momento, su consiglio degli accompagnatori, ha preferito non aderire all'invito ed è partito in macchina diretto a Peschiera. Bartali invece si è fermato a Pescantina.

Mockridge, il giovane velocista australiano ha fatto domanda di passare al professionismo.

Ad Alessandria si disputa oggi un incontro amichevole fra la squadra dei grigi e il Genoa.

Al Motovelodromo torinese oggi avrà luogo un incontro amichevole femminile di baseball Torino-Roma. Inizio ore 15.

La "mille miglia,, delle moto si è iniziata stanotte da Milano

Sono circa quattrocento i centauri partiti alla volta di Taranto

Milano, 21 giugno.

Dal Nord al Sud della penisola italiana, attraverso paesi e città e su milletrecento chilometri di strade trasformate per un giorno in una grandiosa pista, sta svolgendosi oggi una delle maggiori corse motociclistiche del mondo, di certo la più affascinante e originale: la Milano-Taranto. Vi partecipano circa quattrocento corridori. I primi, quelli con minuscole motoleggere da 75 cmc., sono partiti a gruppi di quattro, ogni minuto, a cominciare dalla mezzanotte.

Il fragoroso carosello si sgrana dall'Idroscalo milanese alla volta di Crema addentrandosi nella notte estiva, nella pianeggiante campagna lombarda. Nel 1919 la media del vincitore assoluto — Ettore Girardi su Garelli 350 cmc. a due tempi — non arrivò ai 59 chilometri orari. E parve, ed era, cosa miracolosa. La punta massima resta quella toccata da Aldrighetti nel 1938, con una poderosa Gilera a 4 cilindri, su un tragitto quasi identico all'attuale: km. 117,879 all'ora.

Il riferimento ai risultati dello scorso anno interesserà molto relativamente: nel 1952 venne sperimentato un percorso ultravelocistico, evitando il settore appenninico e incanalando i motociclisti da Bologna a Rimini e direttamente verso Ancona e Taranto, sempre sui velocissimi rettilinei della Via Emilia e dell'Adriatica. Vinse, per la seconda volta consecutiva, il romano Bruno Francisci, con una moto Guzzi 500 cmc. al ritmo di km. 118 all'ora.

Il raffronto, in ogni categoria, dovrà essere fatto con i records sul classico percorso Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli-Taranto ottenuti con macchine non da Gran Premio come quella di Aldrighetti nel 1938: in questa scala di valori il miglior risultato del dopoguerra è la media oraria di Guido Leoni nel 1950 con una Guzzi 500 cmc. tipo Dondolino (km. 108,033).

Sia nella categoria «competizione» sia nel foltissimo settore delle macchine «Sport», la Milano-Taranto ha trovato una sua fisionomia a quanto pare definitiva, una sua caratteristica popolaresca, una funzione di propaganda e un successo di massa che si identificano principalmente con le fortune della motoleggera italiana in questi ultimi tempi, e con il continuo affluire di forze nuove al più rischioso sport della velocità.

Non molti gli autentici assi, dunque, nelle ultime Milano-Taranto; Bruno Francisci, sempre con la Guzzi 500 cmc, raccoglie ancora i pronostici per quel che riguarda la vittoria assoluta. Suoi diretti rivali: Ronchei e Valdinoci, su Gilera-Saturno, e Benasedo, su Guzzi.

Il grande, l'autentico successo della Milano-Taranto è nella vasta gamma delle moto di media, di piccola e di minima cilindrata: 98 iscritti nella classe 75 cmc. sport; più di 150 nella classe 125 cmc. sport; quasi 130 nella classe 175 cmc. sport; una ventina nella classe 250 cmc. sport. Non troppo folta, ma ottima qualitativamente, la classe 125 cmc. «competizione». Possono correre nella categoria «macchine da competizione» soltanto i corridori di I e II categoria, mentre con macchine «sport», cioè assolutamente commerciali, gareggiano piloti di tutte le categorie. L'apporto maggiore dei corridori è dato dunque dagli esordienti o quasi, e dai reduci dall'indovinatissimo Giro d'Italia. Corsa perciò di propaganda, e di avviamento — per mezzo di una grande prova — al motociclismo di più alta classe.

La Milano-Taranto è un collaudo probante, oggi ancor più per i piloti che per le macchine. Esige straordinaria resistenza fisica, un'avveduta distribuzione delle forze, un saggio piano tattico e, naturalmente, un pizzico di fortuna. E' come la Mille Miglia per gli automobilisti e la «Cento chilometri» per i marciatori. Chi si mette in evidenza nella Milano-Taranto possiede senza equivoco la disposizione alla difficile arte del motociclismo sportivo.

Lo stesso può dirsi delle macchine, da cui c'è da attendersi ancora prodigi, specie dalle motorette. I risultati incidono a fondo in campo commerciale. Anche per questo la corsa comprende, in un lunghissimo elenco, quasi tutte le migliori firme industriali.

Come scegliere una decina di nomi fra i trecento piloti di questa parte della Milano-Taranto che è la più interessante? Sono tutti pari in ardore e speranze. Le citazioni le farà la corsa, e con essa la fortuna.

I passaggi a Modena

Modena, 21 giugno.

A Modena ove diverse migliaia di spettatori erano in attesa lungo i viali di circonvallazione il primo passaggio della corsa motociclistica Milano-Taranto che è avvenuto alle ore 2,22.

E' transitato per primo il reggiano Fontanili, su Laverda 75 cmc., seguito a un minuto da due concorrenti, Amadori, di Pesaro, e Gaillardi, di Milano, entrambi su Laverda.

Da Milano a Bologna in ore 2,29' con una "75 cmc.,,

Bologna, 21 giugno.

Alle 2,34 è passato per primo da Bologna, tra foltissime ali di folla, il corridore Fontanili, su Laverda 75 cmc. Egli è andato da Milano a Bologna in 2 ore 29'45'', alla media di km. 87,190; 2. Gualtiero (Laverda) alle ore 2,38; 3. Rippa (Laverda) stesso tempo. I passaggi continuano a brevissimi intervalli. I corridori si sono diretti alla volta di Firenze.

L'attacco della Juventus segna sei reti al Randers

Il Torino sconfitto a Valencia: 4-1

Copenaghen, 20 giugno.

Diciassettemila spettatori hanno applaudito stasera alla vittoria della squadra juventina contro il «Randers Freja» di Copenaghen con il rilevante bottino di sei reti. Il Randers era stato rinforzato da Lundberg. Hanno segnato tre volte K. Hansen, due Muccinelli e una J. Hansen. La superiorità dei torinesi è apparsa nettissima e gli avversari sono stati addirittura surclassati. E' questa la terza vittoria consecutiva dei bianconeri in Danimarca.

Valencia, 20 giugno.

(a. g.) L'atteso confronto tra il Valencia, vicecampione di Lega — titolo che viene ufficialmente attribuito alla seconda classificata nel massimo torneo nazionale — e il Torino si è risolto con un grave punteggio a sfavore della squadra granata, la quale si è tuttavia dimostrata all'altezza dell'antagonista, davvero troppo favorita dalla fortuna, i cui capricci trovano una ragione nell'operato dell'arbitro, signor Tamarit, che ha influito sensibilmente sull'andamento della partita, e... in due sviste di Romano, cui è doveroso attribuire la principale responsabilità della seconda e della terza rete.

Da qualche tempo a questa parte i sostenitori avevano voltato le spalle alla squadra locale a causa dei rovesci subiti nella fase conclusiva del campionato e nella Coppa Latina, ed oggi essa è scesa in campo decisa a riconciliarsi coi medesimi mediante una netta vittoria sul Torino. Contro una avversaria scatenata, che ha giocato senza fare complimenti, i granata hanno egregiamente manovrato nel primo tempo, riuscendo a portarsi in vantaggio al 22' con una bella rete segnata da Giovetti su passaggio di Tagnin; ma al pareggio, ottenuto da Fuertes al 26', si sono disuniti ed il loro rilassamento è coinciso con due sfortunati interventi del portiere, nuovamente battuto al 41' da Gago e al 44' dallo stesso Fuertes.

Nella ripresa la squadra granata si è coraggiosamente lanciata al contrattacco, senza però realizzare; erano ancora gli spagnoli che al 12', in pieno dominio granata, aumentavano la distanza con una rete messa a segno da Socrates, a porta vuota, dopo che Tagini era uscito per respingere un pericoloso tiro di Segui. Al nuovo infortunio i torinesi hanno reagito costringendo in difesa il Valencia, la cui rete, a sprazzi sottoposta ad un intenso bombardamento, più che dal portiere sembrava difesa dalla fatalità, che si è ostinata a contenere in una assoluta sterilità le azioni granata. In due occasioni essa è stata salvata in extremis da un palo e dalla provvidenziale schiena di un difensore.

La pressione avversaria ha indotto i valenciani in un gioco assai falloso, tollerato dall'arbitro. Alla fine il pubblico ha tributato ai nostri giocatori calorosi applausi, ed in tutti era il convincimento che la squadra ospite avesse meritato ben altro risultato.

In serata la federazione locale ha offerto ai giocatori italiani un banchetto, cui hanno partecipato le maggiori autorità cittadine. La squadra ripartirà lunedì alla volta dell'Italia.

Torino: Romano (Tagini); Cuscela, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Marsani, Wilkes, Giovetti (al 38' della ripresa sostituito da Francaschina in seguito a lievissimo incidente occorsogli), Buthe, Tagnin (Sentimenti).

Valencia: Quique; Suñer, Magriñan; Pasieguito, Monzibil, Puchades; Gago, Fuertes, Socrates, Pla, Segui.

La partita è stata disputata su terreno pesante a causa dell'abbondante pioggia caduta.

L'incontro di nuoto Fiat-Heilbronn svoltosi ieri, è stato vinto dai torinesi per 64-60; la squadra del Fiat ha vinto anche la partita di pallanuoto disputata contro l'Heilbronn per 8-2.

Dubbio Toulouse-Lautrec nel Gran Premio Milano

L'odierna riunione di trotto a Mirafiori

Un comunicato della Razza Dormello Olgiata ha annunciato che fino a questa mattina non sarà presa una decisione circa la partenza o meno di Toulouse Lautrec nel Gran Premio Città di Milano. Ciò perchè non sembra perfettamente a punto. Un comunicato del genere è negli ambienti piuttosto unico che raro ed aumenta la curiosità attorno alla ricca prova. Comunque se Toulouse Lautrec partirà, dopo una simile dichiarazione sarà non solo il favorito ma il favoritissimo.

Considerando assente o partente dubbio il crak di Tesio, avremo in corsa Rivisondoli (51 Franzera) vincitore dello Scheibler e del Derby, Oyse (58 ½ Pacifici) il nuovo recordman della Coppa d'Oro, Orly (51 P. Caprioli) che correrà per Oyse, Alberigo (51 Forravanti) che ha vinto il Parioli e l'Omnium, Sacile (51 Camici) che si aggiudicò l'Amedeo camminando forte su un terreno impossibile, Lama II (51 Rosa) che Roma invia come un pericolosissimo outsider, Iroquois (58½ Gabbrielli) che fu uno dei migliori giovani fondisti dello scorso anno e che cerca dall'inizio di questa stagione una grande affermazione, Tommaso Guidi (60 Milani) un Tesio validissimo e di fiato e 2° nella Coppa d'Oro 1953.

Tutti i cavalli sembrano in ottime condizioni di forma. Le voci d'ambiente, nella probabile assenza di Toulouse Lautrec ritengono che tra i vari concorrenti Alberigo sia quello che va da più forte e che non risenta del terreno pesante ed allentato.

* *

Oggi alle ore 16 a Mirafiori seconda giornata di corse al trotto con 7 corse in programma delle quali le due ultime saranno disputate in due divisioni. Prova di centro della riunione è il ricco Premio Po, di lire 840.000, metri 2100, per indigeni di tre anni. Saranno al nastro Istia, Musetta, Negriero, [illegible] e Jato. Sui tempi dovrebbe vincere Musetta che viene a noi dopo due belle vittorie conseguite in buona compagnia sui 2130 e 2080 metri. Sua più pericolosa avversaria dovrebbe essere Istia che può anche contare sul compagno Jato.

Apre la giornata il Premio Sesia dove saranno al nastro 10 cavalli. Rosabella, che dà dei metri a tutti più dovrebbe avere difficoltà a precedere Dictor e Manrico. Ben nutrito il campo dei gentlemen drivers nel Premio Stura, preferiamo Pucciniano davanti a Daverio ed Argum. Tra i nove partenti del Premio Dora Riparia notiamo Formazza e Dominio. Nel Premio Sangone il debutto in Italia di Emamlecourt dovrebbe vederlo vincitore; suoi più pericolosi avversari ci sembrano Crak e Kukurusa. Due divisioni nel Premio Dora Baltea: indichiamo in una Ippica ed Urente; nell'altra Urango e Frassino. Il Premio Orco, un ascendente che chiude la riunione, avrà due nutrite divisioni: nella prima preferiamo Kalima e Fiordaliso; nella seconda Monsone ed Antenato.

IL GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA

Pasotti supera Koblet al traguardo di Losanna

Astrua rinsalda il suo primato nel G.P. della Montagna

(Dal nostro inviato speciale)

Losanna, 20 giugno.

La quarta tappa del Giro della Svizzera ha condotto la carovana da Soletta alle sponde del Lemano ed è stata tutt'altro che ricca di emozionanti episodi fatta eccezione per la volata finale del plotone giunto compatto al traguardo di Losanna, dove l'italiano Alfredo Pasotti ha preceduto di qualche centimetro lo svizzero Koblet e Fluckiger. La lotta fra l'italiano e Ugo è stata palpitante e incerta fino all'ultimo istante: ad alcune centinaia di metri dal traguardo l'asso elvetico era chiaramente in testa, ma Pasotti compiendo un ammirevole sforzo è riuscito a raggiungerlo per poi superarlo proprio davanti allo striscione d'arrivo.

Per quanto concerne gli altri italiani, Zampini e Buratti si sono rispettivamente piazzati al 6° e all'8° posto; i rimanenti sono stati classificati, a pari merito, all'11° posto nello stesso tempo del vincitore.

L'odierna tappa benchè comprendesse la scalata del Colle di St. Cergue (1232 metri) è stata dal principio alla fine scialba e monotona. Infatti i concorrenti sono sempre rimasti in gruppo, limitandosi a sorvegliarsi a vicenda. I pochi tentativi di fuga intrapresi da corridori di secondo piano sono stati a mano a mano tutti stroncati e quindi nessuna storia. La lotta non si è nemmeno accesa sulla salita di Saint Cergue, in cima alla quale è transitato per primo Astrua, seguito a ruota dall'austriaco Schneider, Kamber e Fornara. Giancarlo Astrua che per tre volte consecutive è giunto primo sul traguardo del gran premio della montagna, è ora incontrastato *leader* di questo premio. Il corridore lussemburghese Giovanni Kirchen, vittima di una caduta, si è ritirato. Domani si svolge la tappa Losanna-Lucerna, di 286 chilometri, che comprende la scalata di due valichi alpini: Grimsel (2176 metri) e Bruenig (1011 metri). **I. f.**

Ecco l'ordine di arrivo della odierna tappa: 1. Pasotti Alfredo (Italia) che ha coperto i 253 km. della Soletta-Losanna in ore 7 7'57'' (con l'abbuono di 30'' il suo tempo è di 7,7'7'') alla media oraria di km. 35,500; 2. Koblet (Svizzera); 3. Fluckiger (Svizzera); 4. Kain (Austria); 5. Schraner (Svizzera); 6. Zampini (Italia); 7. Perry (Francia); 8. Buratti (Italia); 9. Meili; 10. Kamber; 11. a pari merito 80 corridori tutti con il tempo del vincitore, fra cui tutti gli altri italiani.

Classifica generale: 1. Koblet in ore 21,54'7''; 2. Schaer (Svizzera) a 5'20''; 3. Barozzi a 8'25''; 4. Zampini a 10'23''; 5. Defilippis a 10'27''; 6. Clerici a 10'47''; 7. Fornara a 10'56''; 8. Astrua a 11'14''; 10. Schellenberg (Svizzera); 11. Giudici (Italia); 12. Vanderbranden (Belgio); 13. Pasotti.

Classifica generale Gran Premio della Montagna: 1. Astrua, 30 p.; 2. Schaer, 18; 3. Giudici, 16; 4. Kamber e Graf, 12; 6. Barozzi, 6.

La C.A.F. ha accolto il reclamo del Padova

Il Legnano promosso in serie A

Firenze, 20 giugno.

Si è riunita oggi la Commissione di Appello federale della FIGC sotto la presidenza del prof. Pasquinelli e con l'intervento dei consiglieri Omodei, Ventura, Antonacci, Ghisio, Canna, Bayer e Panseri. Fra i principali argomenti da trattare figuravano i reclami del Padova, dell'Udinese e del Piombino avverso l'applicazione dell'art. 58 che aveva dato la vittoria per 2-0 rispettivamente al Catania (Catania-Padova 0-1), al Bologna (Bologna-Udinese 0-1) e al Verona (Piombino-Verona 3-1). La laboriosa seduta si è protratta per oltre dieci ore. Sono stati ascoltati i rappresentanti delle società interessate nei vari reclami.

Alle 21,30 veniva emanato un comunicato ufficiale col quale la CAF respingeva i reclami della Udinese e del Piombino, mentre accoglieva parzialmente il reclamo del Padova avverso la partita Catania-Padova. La CAF dava gara vinta al Padova col risultato acquisito in campo, e cioè per 1-0. In seguito a queste deliberazioni, il Catania non potrà più disputare la partita di spareggio col Legnano per la promozione alla divisione superiore. E il Legnano insieme al Genoa farà il proprio ingresso nella serie A.

In riferimento al reclamo presentato dal Valpellice in ordine alla partita Valpellice-Volpiano del 19 aprile u. s., interrotta all'85' mentre il punteggio era di 3 a 0 a favore del Valpellice, la CAF ha dichiarato annullata la gara stessa e si è riservata di emanare ulteriori disposizioni e chiarimenti.

SPETTACOLI

Il ritorno di De Sanctis al teatro Carignano

A ottantasette anni compiuti, dopo una lunga assenza, è ritornato alla scena Alfredo De Sanctis che iersera ha presentato al pubblico del Carignano una ripresa della commedia *Fuochi d'artificio* di Luigi Chiarelli. Glorioso passato, quello di De Sanctis: figlio d'attori, respirò da bambino la polvere dei camerini e da bambino udì i colpi di martello dei macchinisti e il fruscio del sipario e gli applausi e vide accendersi, come per prodigio, dinanzi ai suoi occhi stupiti, le luci della ribalta. Recitò con il grande Cesare Rossi e con Giovanni Emanuel e presto divenne prim'attore, ricercato ed acclamato. La Duse, per un certo periodo, lo volle con sè. Nel 1898 assunse la direzione del Teatro d'Arte di Torino e allestì classici di notevole impegno. Più tardi, quale intelligente capocomico, fece conoscere opere nuove e coraggiose. E creò figure indimenticabili in commedie di modesto valore. Ricordiamo, fra le altre, la sua interpretazione — tutta particolare — de *Il colonnello Bridau* di Fabre: successo addirittura clamoroso, che si ripetè, nelle varie città d'Italia, centinaia e centinaia di sere. Il suo ritorno è stato assai lieto: gli spettatori del Carignano l'hanno salutato clamorosamente e affettuosamente con un prolungato applauso: la commedia di Chiarelli è apparsa scolorita e stanca, ma l'autorevole recitazione di De Sanctis ha dato un tono ed un equilibrio allo spettacolo. Al termine d'ogni atto il celebre attore è stato più e più volte evocato alla ribalta e fervidamente applaudito. Con lui ricordiamo, fermo e preciso come sempre, Filippo Scelzo; e ancora la Fierro, il Bartolucci, il Volontè. Stasera un'interessante ripresa: *Lucifero* di Butti.

vice

TEATRO ALFIERI. — Martedì 23 e mercoledì 24 giugno, alle ore 21, due straordinarie rappresentazioni dell'opera «La Traviata». Protagonisti: soprano Maria Luisa Vanner, tenore Carlo Franzini e baritono Angelo Gilardoni. Maestro direttore e concertatore: Mario Braggio. Prenotazioni a «La Stampa» in via Roma.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.113

Alfieri: ore 15,30 e 21 «Boccaccio». Ultime recite.

Carignano Comp. Teatro Italiano diretta da A. De Sanctis ore 21,15 «Lucifero» di E. A. Butti.

Galleria Lattes v. Confienza 6: dipinti di Gustave Singier 17-20.
Galleria Martina S. Federico 41: Mostra pitt. Colella 10-12, 16-19.
Pal. Madama: Mostra retrospettiva Chagall 9,30-12,30 15-19 21-23.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: 21-1 Compl. M° Edgner Andreghetti, c. D'Alba e Broglia.
Chalet Valentino 16,30 21 Zuccheri
Circolo del Commercio Valsalice ore 16 e 21 danze: Orchestra Sola.
Fassio Café chantant Medici 112.
Gamien Valsalice 16 21 Sassone.
Gran Mogo 16 21 Orch. Bonelto.
Gay Danze Estiva Orch. Angelini
La Cicala Cavoretto tel. 690-188: Ristor. Dancing. Scelta Orch.
Lutrario: 16,30 21 M° Canfora.
Michelotti Danze 16-19, 21-23,45.
Meisger Giardino S. Donato. Var.
Mola Danze, Pellerina: 16 21.
Montalde Bar Torino Espos. Val.
Montecappucini Danze 16-19, 21-24
Pagoda Danze 16 21 Orch. d'eccezione Okay 6 del M° Nini Rosso.
Rinaldi Scuola danze v. Volta 6.
Ristorante «Alle Cascine» Stupinigi. Orchestra e Danze.
Saletta Danze 21 anche coperto.
Smeraldo Club Goito 3, t. 682-470 16,30 21-1 Cpt. Margiaria, Cortese.

Ippodromo Mirafiori ore 16 Corse al trotto.
Piscina del Sole Fermata Speranza S. Mauro Bar Ristor. Danze.
Piscina Stadio 9-12,30 13,30-19.
Tennis Pellerina. Telef. 772-125.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fanciulle di lusso» S. Stephen, A.M. Ferrero, B. Bovo.
Astor: «Dietro le persiane» L. Ames. Vietato minori 16 anni.
Corso: «Ninotchka» Greta Garbo e Melvyn Douglas.
Doria: «Il collegio si diverte» techn. V. Mayo, R. Reagan.
Lux: il 1° film in rilievo «L'uomo nell'ombra» E. O'Brien.
Maffei: Torce rosse, supercinecol. G. Montgomery, A. Long.
Metro-Cristallo: Mario Lanza, Doretta Morrow «Da quando sei mia» techn. Mattin. 10,30 a L. 200
Reposi: Da quando sei mia, tech. Mario Lanza, Doretta Morrow.
Torino: Cavaliere del deserto, tec. R. Scott, J. Leslie. Ap. 14.
Vittoria: «El tigre» con Mickey Rooney, Wanda Hendrix.

Alexandra: «Caporale Sam» Dean Martin, J. Lewis, Aria condiz.
Alpi: Addio figlio mio, M. Vicario, N. Dover, R. Podestà, 1ª vis.
Ariston: «10 canzoni d'amore da salvare» Sernas, Viarisio, Nilla Pizzi, G. Latilla, G. Rondinella.
Augustus: «Polizia militare» Bob Hope, Rooney, Maxwell.
Capitol: «Caporale Sam» Dean Martin, J. Lewis.
Faro «Caporale Sam» Dean Martin, J. Lewis. Aria condizionata.
Gianduja: Ragni della metropoli, Victor Mature. Aria condizionata.
Hollywood: «Gonne al vento» E. Williams, J. Evans, V. Blaine. Fuori programma: Incoronazione Elisabetta d'Inghilterra.
Ideal «Condannatelo» Rutherford. Riv. Ferrero-Morgan 15 18 21,10.
La Perla: «Isola del peccato» in tech. L. Darnell. Aria condiz.
Massimo: Carica degli Apaches, techn. Robert Young, J. Carter.
Nazionale: «Gonne al vento» E. Williams, J. Evans, V. Blaine.
Principe: «Gonne al vento» E. Williams, Evans, Blaine. Aria c.
Statuto: «Torce rosse» supercinecolor G. Montgomery, A. Totter

Asti: «Cuori umani» James Stewart, Walter Huston.
Cor: «Maschera di fango» tech.
Mignon Prigionieri palude, tech.
Milano: «I diavoli alati» e «Boia di Lilla». Apert. 10.
Olimpia: «La nemica» E. Cegani.
Po: Corriere diplomatico, Power.
P. Nuova: Stringimi forte fra le tue braccia, W. Holden.
Regina: Frontiera indomita. Var.
Romano: «Mistero V 3» G. Ford Riv. D'Alberti-Valli 15,15 18 21,15
S. Felice: L'amore è bello, tech. D. Niven, Vera-Ellen. Ap. 14,30.

Esperia Warpath sentiero guerra. techn. Ap. ore 15. Tel. 390-711.
Italiano: «Fernandel e le donne» Fernandel e Paulette Dubost.
Mirafiori: «Spartaco», M. Girotti
S. Teresina Valle dei forti. Auer.
Vinzaglio: «Sirena del circo» in techn. E. Williams, R. Skelton.

Eliseo: «Ivanhoe» technic. R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine.
Frejus: «Crociera di lusso» tech. Rivista Faustino Galliano.
Nuovo: «Il bandolero stanco» Renato Rascel, Kiki Urbani.
S. Paolo: «Il grande gaucho» in techn. Gene Tierney, R. Calhoun.

Belgio: Penne nere, Mastroianni
Cerallo: I figli non si vendono, Lea Padovani, Jacques Sernas.
Eridano: «La nemica» E. Cegani
Michelotti 17: Taverna 7 peccati.
Orepa: «I 7 dell'Orsa Maggiore» Eleonora Rossi Drago, P. Cressoy

Radium: Non cedo alla violenza, techn. Rivista Picasso-Koffeler.
V. Veneto: Ribelle della maschera nera, techn. Wanda Hendrix.

Astra: Regina d'Africa, Hepburn.
Bernini: «Mata Hari», G. Garbo
Ciberrio: «Storia d'un detective» Scott, «Amanti crudeli» Lamour.
Excelsior: «Moloch Dio della vendetta» techn. Van Heflin.
Odeon: Ribelle maschera nera, c.
Star: «Carica eroica».

Adua: «Moloch Dio vendetta» Var.
Aurora: I 5 segreti del deserto, Franchot Tone, Ann Baxter.
Brescia: «Figli non si vendono».
Fertino Arciere continente nero. Riv. M. Giordanino 15,15 18 21,15
Nord: «Due soldi di speranza».
Oriente: «Quebec» technicolor.
Palermo: Calata Mongoli, techn.
R. Parco: Capitano di Castiglia, techn. Tyrone Power.
Sociale: «Inferno bianco» techn. Stewart Granger, W. Corey.

Cabiria: «Condannato» G. Ford.
Colosseo: «Ribelle dalla maschera nera» techn. Wanda Hendrix.
Italia: «Siamo tutti inquilini» Riv. Flower 15,15 18 21,15.
Lingotto: Ricca giovane e bella, techn. J. Powell, D. Darrieux.
Moderno: Vendetta del corsaro, M. Montez, J. P. Aumont, Vitale.
Nizza: «4 in una jeep».
Piemonte: Talismano della Cina, Ronald Reagan, Rhonda Fleming
S. Carlo (Nichelino) «Giuramento dei Sioux» technicolor.
Spezia: «Il 7° lancieri carica» con Errol Flynn.

Alba: «Corsaro dell'isola verde» techn. Burt Lancaster.
Apollo: «Scaramouche» E. Parker, S. Granger, J. Leigh. Tech.
Diana: «I 7 dell'Orsa Maggiore» Eleonora Rossi Drago, P. Cressoy
Dora: «Rancho notorious» techn.
Edera: «Grande passione» tech.
Lucento: «Cirano di Bergerac» e Rivista Girardi-Gray.
Lutrario: Il mondo le condanna, Alida Valli, Amedeo Nazzari.
Roma: «Figlio di Lagardère».

Mostre d'arte

Gustave Singier

La Galleria Lattes, fedele al programma di presentare al pubblico torinese artisti non figurativi di Francia e d'Italia, e della generazione di mezzo, inaugura ora una mostra di Gustave Singier, pittore già messosi in buona luce anche da noi in occasione della mostra Francia-Italia del 1951.

La serie di opere che egli ora espone, e che vanno dal 1944 agli ultimi mesi, ci permettono di seguire il suo percorso durante quasi un decennio: o anzi, il primo di questi dipinti, una composizione di oggetti, — «Table devant la fenêtre» —, dal colorito acceso e che è ancora a men che mezza strada tra realtà e astrazione formale, ci permette di gettare uno sguardo come entro a uno spiraglio, per indurne che il pittore dovette a un certo momento sentire sensibilmente il fascino del colore di Bonnard, che egli cercava poi di inserire in moduli geometrizzanti. Di lì data il suo graduale passaggio a forme sempre più astrattive, sino agli ultimi dipinti, dove rimane al suggerimento di realtà, ma, soltanto nell'impulso evocato dai titoli, più come ricordo di forme, per quanto semplificate.

La sua peculiare intensità, Singier la ricerca ora per mezzo del colore, fondo, intenso, che non è mai a campiture piatte, anche quando pare a queste avvicinarsi; ma invece è di materia ricca e molto elaborata. Temperamento meno drammatico che non quello di Manessier, come si vede dai suoi «schizzi per vetrate», egli raggiunge tuttavia una propria forza, per virtù di tensione compositiva tra forma e colore, raggiungendo talvolta effetti di bella ed elegante efficacia.

* *

Alla Galleria Martina, espone una serie di opere il pittore pugliese Franco Colella, nato a Bari nel 1900. Fedele ai modi pittorici tradizionali, egli traduce gli aspetti pittoreschi della sua terra, antica e nuova, qualche volta in opere elaborate, il più spesso in piccole tavolette di immediato respiro. La sua maniera è larga e sommaria, un poco al modo dei Macchiaioli, ma il colore caldo, profondo, la luce qualche volta calcinosa, come quando ritrae i trulli di Alberobello, sono tipicamente meridionali.

a. r.

Centocinquanta francesi alla Mostra di Chagall

Oggi arriveranno a Torino, per visitare la mostra di Marc Chagall, centocinquanta abitanti di Vence, cittadina delle Alpi Marittime dove il famoso pittore ha eletto da qualche anno dimora. La comitiva sarà capeggiata dal sindaco e dal parroco del paese, e può anche darsi che con loro venga ad accompagnarli a Torino l'artista stesso. Ad accoglierli naturalmente saranno gli organizzatori della mostra, col dott. Viale, e con altre autorità cittadine.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto Evangelico - 9: Messa - 12,30: Complesso caratteristico - 13,15: Musica - 14,15: Toccata e fuga - 14,30: Musica operistica - 15: Racconto sceneggiato - 15,30: Orchestra - 16: Dischi - 16,30: Orchestra - 17: Concerto - 19: Sport - 19,15: Balli - 19,45: Sport - 21: Chiacchierini - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23: Canzoni - 23,15: Danze.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Canzoni - 13,30: Precipitevolissimevolmente - 14: Canzoni - 15: Autostop - 16,15: Una vita per il teatro - 17: Orchestra - 17,30: Balli - 19: Orchestra - 19,30: Jazz - 20,30: Carrellata su Hollywood - 21: Canzoni - 22,30: Sport - 23: Pipistrello - 23,15: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto - 21,15: «Boulevard Solitude» H. Werner Henze.

TELEVISIONE — Ore 16,30: Sport - 17,30: Film - 21: Telegiornale - 21,15: Film.

Le previsioni del tempo

Milano, 20 giugno.

Il progressivo consolidarsi dell'area anticiclonica ed un certo livellamento delle pressioni inducono a confidare che realmente la situazione generale del tempo si evolva verso l'auspicata stabilità stagionale. La Valle Padana è sempre più interessata dall'afflusso di correnti atlantiche moderate di aria secca che favoriscono la circolazione in quota. Per oggi e per le prossime ventiquattr'ore temperatura in sensibile aumento e tempo buono con cielo quasi ovunque sereno. **Meteor**

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14,2	27	Pescara	15	26
Trento	15,2	27,4	L'Aquila	13	25,5
Torino	17,2	23,4	Roma	17	29,1
Milano	17,1	25,5	Napoli	17,2	29
Venezia	18	27,7	Bari	19,8	27,2
Trieste	19,9	27,8	Potenza	15,2	27
Genova	16,4	24	R. Cal.	16,8	27,2
Bologna	15,4	27	Palermo	19,8	26,8
Pisa	11,7	24,8	Messina	21,2	29
Firenze	12,4	29,4	Catania	15,6	28,1
Perugia	16,5	25,2	Sassari	14,9	24,3
Ancona	19,2	24,3	Cagliari	15,1	23,2





IL DESIDERIO UMANO DI ARRIVARE SEMPRE PIU' IN ALTO

Viaggio nell'atmosfera

Esplorazioni per mezzo di razzi muniti di speciali strumenti - Le cause dei disturbi nelle radio-trasmissioni - L'affascinante spettacolo delle aurore boreali

La nostra terra nel suo veloce viaggio intorno al sole e con questo attraverso lo spazio cosmico è composta, come ben si sa, di una crosta solida, coperta per una parte notevole di acqua e di un involucro atmosferico che permette la vita su di essa. Tutto sta insieme per la forza di gravità che agisce verso il centro della terra. Fatto meraviglioso, se ben si pensa, quello delle grandi masse fluide e gassose le quali stanno insieme come se fossero solide e non si perdono nello spazio, come parrebbe naturale, durante le rapide rotazioni e rivoluzioni del globo terrestre.

I fenomeni meteorologici

I geofisici con i loro strumenti in immediata vicinanza al suolo, ci informano sulla costituzione dell'atmosfera a tale quota e delle sue condizioni quali sono la pressione, la temperatura, l'umidità, la formazione delle nubi, dei venti, dei temporali, dell'elettricità atmosferica, tanto importanti per la nostra vita. Salendo sui monti si cominciarono a stabilire le variazioni della composizione e stato dell'atmosfera con l'aumento di quota sul livello del mare fino alle più alte vette, poi con i palloni liberi e frenati e con gli aeroplani si è salito ancor di più, e più recentemente con i razzi, provvisti di speciali strumenti, si possono esplorare anche gli strati atmosferici più elevati, là dove questi svaniscono nello spazio interplanetario.

Le conoscenze in tal modo recentemente acquisite sono molte e di grande importanza, visto che l'uomo oltre che sulla terra e sul mare, può oggi facilmente viaggiare nell'aria e che nell'aria si propagano e si trasmettono le radio-onde, le quali sono ormai divenute complemento indispensabile della vita umana.

Il sole con la sua infinita energia riscalda la terra che la riceve, in parte assorbendola sulla sua crosta solida e sulla sua superficie liquida, in parte riemettendola e riscaldando l'aria sovrastante. Si formano in tal modo delle correnti verticali ascendenti che interessano quindi la parte più bassa dell'atmosfera chiamata dai geofisici «troposfera». In essa avvengono tutti o quasi quei fenomeni meteorologici talvolta benefici, talvolta malefici, che ancora in modo molto incompleto, e solo in base alle numerose osservazioni eseguite continuamente in tutto il mondo, possono venire previsti a breve scadenza.

Le correnti ascendenti d'aria riscaldata trovando via via nei più alti strati della troposfera una pressione minore continuano a raffreddarsi, fino a raggiungere uno stato di equilibrio, diciamo così, di tranquillità, là dove ha luogo una inversione della temperatura. Infatti questa invece che diminuire con l'altezza, comincia allora ad aumentare. A questo punto, a circa 10 chilometri sul livello del mare, si passa, naturalmente senza un confine ben definito, dalla troposfera alla «stratosfera», che gli aviatori raggiungono e percorrono nei lunghi viaggi, appunto perchè in essa sono al sicuro dalle perturbazioni degli strati più bassi. Se si attraversa la stratosfera inalzandosi in essa fino a circa cento chilometri si trovano condizioni diverse le quali, anche qui senza un confine ben definito, indicano che dalla stratosfera si passa in un altro strato chiamato «ionosfera». Questo è stato scoperto in seguito alla invenzione ed ai primi esperimenti di Marconi di telegrafia senza fili. Da quel giorno le onde hertziane scandagliano la ionosfera e ci informano sulle sue proprietà.

Come un grande specchio

La ionosfera è essenzialmente costituita da ioni, cioè atomi o molecole cariche di elettricità e da elettroni, le particelle più leggere, che costituiscono le parti più esterne degli atomi, e quindi è buona conduttrice dell'elettricità. E' per questo che le onde elettromagnetiche di non troppo breve lunghezza d'onda, inviate da una stazione trasmittente sulla superficie terrestre, vengono riflesse dalla ionosfera e rimandate sulla terra come farebbe un grande specchio colpito dai raggi luminosi. Della formazione della ionosfera è responsabile proprio il sole, il quale emette radiazioni elettromagnetiche e corpuscolari. Queste si estendono dalle lunghezze d'onda, anche più brevi delle ultraviolette, a quelle dello spettro visibile dal violetto al rosso all'infrarosso, e più ancora alle onde hertziane come è stato scoperto pochi anni or sono. Le radiazioni di lunghezza d'onda più breve ed in particolar modo quelle ultraviolette, sono in massima parte responsabili per la forte ionizzazione nell'alta atmosfera, cioè appunto della formazione della ionosfera.

Tali radiazioni viaggiano dal sole alla terra con la velocità della luce e quindi, dal momento in cui partono dall'atmosfera solare al momento del loro arrivo sulla terra, trascorrono poco più di otto minuti. Se tali radiazioni fossero emesse costantemente, e sempre della stessa intensità, si potrebbe pensare all'esistenza di uno stato di equilibrio nella ionosfera per il quale le radio-onde dovrebbero venire riflesse sempre allo stesso modo senza disturbare le radio-trasmissioni terrestri. Invece il sole talvolta è tranquillo, talvolta è agitato da formidabili tempeste e in conseguenza anche la ionosfera soffre notevolissime perturbazioni, si alza o si abbassa o addirittura si squarcia, provocando disturbi nelle nostre radiotrasmissioni. Un'altra classe di radiazioni emesse dal sole, è quella corpuscolare, costituita da atomi che viaggiano più lentamente della luce con la velocità fra i mille e i duemila chilometri al secondo e quindi impiegano circa trenta ore per arrivare sulla terra. Ce ne accorgiamo dalle perturbazioni che avvengono, sia nell'alta atmosfera con l'apparenza delle aurore polari, sia con le perturbazioni che si notano nel magnetismo terrestre. Le aurore polari sono uno dei fenomeni più spettacolosi ed affascinanti che l'uomo può osservare, prevalentemente sulle zone terrestri ad alte latitudini, attorno ai poli magnetici, i quali non distano molto dai poli di rotazione. Misteriose luci come se fossero manovrate da un abile regista illuminano il cielo, sono pulsanti e vaganti a forma di estesi tendaggi o a forma di corona che si spostano, si accendono e si estinguono con fantastica rapidità.

Lo spettroscopio informa i geofisici che si tratta dei gas costituenti l'altissima atmosfera (dal 100 al 1000 Km.), come l'ossigeno e l'azoto resi luminescenti dai fenomeni elettromagnetici che si svolgono lassù, si potrebbe dire, con un rozzo paragone, come avviene la scarica e la conseguente produzione di luce nei tubi fluorescenti tanto usati oggigiorno.

Le stelle cadenti

Piovono poi dal cielo entrando nell'atmosfera terrestre in numerosi sciami le stelle cadenti, conosciute fino dai tempi più antichi e i raggi cosmici scoperti soltanto alcune decine di anni fa. Schiaparelli spiegava che le stelle cadenti non sono che la materia stessa di cui sono composte le comete disgregatesi in minutissimi frammenti, che continuano a viaggiare lungo l'orbita già percorsa dalla cometa. Questa orbita e quella della terra si incontrano in qualche punto dello spazio e se in questo si trova uno sciame di tali detriti, per la grande velocità con la quale avviene lo scontro, gli elementi di cui sono costituiti si vaporizzano, insieme con i gas di cui è composta l'altissima atmosfera e rivelano non solo quali siano tali elementi: ferro, nichel, silicio ecc., ma anche la qualità e condizioni dei gas degli strati atmosferici ionizzati.

Ai confini della nostra atmosfera avvengono altri fenomeni interessanti che si stanno attivamente studiando con i palloni sonda o meglio con i razzi arrivati oggi fino a 400 chilometri. Sono appunto i raggi cosmici che dagli spazi interplanetari piovono continuamente sulla terra. Essi sono i raggi cosmici «primari» i quali essendo dotati di grande energia, incontrando nuclei di ossigeno e di azoto nella più alta atmosfera, violentemente li spezzano creando nell'urto nuovi tipi di particelle elementari, le quali vengono letteralmente scaraventate verso la superficie terrestre penetrandovi in essa per qualche centinaio di metri.

Così a poco a poco si esplora l'immenso involucro gassoso che circonda la terra propriamente detta fino a quei confini che ieri sembravano irraggiungibili e forse domani, dall'insaziabile desiderio umano di arrivare sempre più in alto, saranno oltrepassati.

Giorgio Abetti

Pittura giapponese a Parigi



A Oguiss Takanoki, che si è specializzato nei ritratti della vecchia Parigi, è stato assegnato un premio di pittura. Ecco Takanoki fotografato con la moglie nel suo studio.

Dopo l'incendio provocato da tre ragazze

"Scuole inglesi come catapecchie„

Chieste le dimissioni di miss Horsbrugh ministro dell'Educazione

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 20 giugno.

Quelle tre ragazze di cui abbiamo riferito tempo fa che hanno deciso che «sarebbe bello dar fuoco alla scuola» (e l'hanno fatto) non avevano poi tutti i torti. Una Commissione di 38 deputati del Parlamento britannico, dopo avere studiato il problema in tutti i suoi dettagli, ha dichiarato che la situazione degli edifici scolastici in Gran Bretagna è «estremamente inquietante». Molte vecchie scuole, che «non sono meglio di catapecchie» — essi dicono nel rapporto — dovrebbero essere o demolite o quasi interamente ricostruite. E ogni scuola dovrebbe essere provveduta di servizi igienici meno primitivi, di luoghi di ricreazione più spaziosi e dovrebbe essere fornita di migliori banchi. Soprattutto ogni classe dovrebbe contenere un minor numero di allievi. Perfino i nuovi edifici scolastici, in migliaia di quartieri nuovi di Gran Bretagna, sono «sovrappopolati» fin dal giorno dell'inaugurazione. Al termine di questa stagione festiva e festosa l'ombra di Dickens — grande crociato sociale contro le spaventose condizioni delle scuole, delle carceri e degli ospedali — si è affacciata in questi giorni sotto la forma modernissima di un lungo rapporto steso da una Commissione parlamentare in cui sono rappresentati tutti i Partiti britannici.

Questi 38 deputati hanno segnalato al Paese una crisi assai più grave di quello che si potesse pensare e di quel che il Governo avesse finora lasciato intendere. L'intero problema della educazione va reimpostato, secondo questo rapporto. I 38 deputati hanno trovato «dappertutto» classi troppo affollate, mancanza di edifici scolastici, costruzioni vecchie e in vari casi pericolanti e una gravissima scarsità di insegnanti.

Queste condizioni sono talmente inferiori alla media che «uomini e donne non vogliono andare ad insegnare in ambienti che li hanno tanto gravemente impressionati quando essi stessi frequentavano le scuole». Un giornale popolare, il *Daily Mirror*, scandalizzato da queste rivelazioni, chiede stamane le dimissioni del Ministro dell'Educazione, signorina Horsbrugh. **r. a.**

Libera è la donna svizzera ma non ha il diritto di votare

Ancora prevale un concetto antico: solo chi porta le armi può far politica - E' forse un soldato la buona massaia? No, quindi il suo posto è presso il focolare - Qualcuno poi afferma che la fatica elettorale le sarebbe troppo greve...

(Dal nostro inviato speciale) **Lugano,** 20 giugno.

Apparentemente, la donna svizzera è libertissima. Esce va dove vuole e sposa chi preferisce, si strappa una parte delle sopracciglia e la lascia come piacque a Dio di arcuarle, usa cosmetici e no, porta i capelli in trecce lunghe o li falcia magari fino a pelle irsuta di capretto, indossa costumi ancestrali od anche le più recenti bluse stampate a fumetti, nessuno apre bocca per criticarla o per costringerla su strade obbligate. Essa può dedicarsi a qualsiasi attività sociale, contadina, professoressa d'università, cameriera, medico, dattilografa, banchiere, operaia di fabbrica od artigiana in proprio, commerciante, farmacista, industriale, avvocatessa, ecc. Da nessun campo è respinta. Due sole cose non è riuscita ancora ad ottenere: il mestiere di tipografo e il diritto di voto.

Un "rapporto„ difficile

Di tipografia, non le importa gran che ma l'insistenza nel negarle la parità politica con l'uomo la stizzisce parecchio. A parte i danni che gliene derivano e che sfioreremo in seguito, non è molto lusinghiero per essa il condividere una stessa inferiorità di categoria con gruppi etnici che non figurano all'avanguardia della civiltà democratica, come l'Afganistan, l'Etiopia, l'Egitto, lo Yemen.

Della cosa si preoccuparono e si preoccupano, uomini politici di alto intelletto e di onesto carattere, ma senza successo.

Cominciano a battersi apertamente Greulich e Göttisheim nel 1918. A un giorno di distanza uno dall'altro, essi presentano al Consiglio nazionale due mozioni, diverse nella forma ma identiche nella sostanza, intese ad ottenere una revisione della Costituzione per rendere la donna elettrice ed eleggibile. Il Consiglio nazionale accetta le mozioni e le trasmette al Consiglio Federale affinchè le studi e faccia un rapporto in merito.

Il Consiglio federale studia profondamente ed a lungo. Dopo dieci anni, i suoi studi non sono ancora finiti e quindi niente rapporto. Allora una petizione Jenni domanda al Consiglio federale l'iscrizione pura e semplice delle donne svizzere negli elenchi elettorali, non appena compiuti i venti anni, senza disturbare la costituzione, rivedendola. Basta interpretare le sue parole alla stessa stregua dovunque s'incontrano.

Nell'articolo 4 che garantisce la libertà di tutti in uno stesso piano di uguaglianza, i termini svizzero e cittadino sono intesi come maschi e femmine, non c'è quindi nessuna ragione per farli diventare soltanto maschili all'articolo 74, primo capoverso, dove si parla del diritto di voto, anche perchè lungo la strada s'incontra il capitolo 44 e i sostantivi maschili comprendono tranquillamente le donne.

Il Consiglio federale risponde che certi sostantivi furono interpretati automaticamente in senso soltanto maschile, servizio militare compreso, e siffatta interpretazione è vera legge dall'uso prolungato.

Il signor Jenni ricorre al Consiglio nazionale che gli dà torto ma, nello stesso tempo, invita il Consiglio federale a consegnare quel rapporto sulle mozioni Greulich e Göttisheim del 1918. Il Consiglio degli Stati aderisce a questa decisione (21 dicembre 1928).

Ma il rapporto non viene al mondo. Allora, 133 mila 397 donne, 18 mila 840 uomini firmano una petizione per chiedere all'Alta Assemblea federale di sopprimere l'ingiusto allontanamento della donna dagli affari pubblici (6 giugno 1929) e il Consiglio nazionale invita di nuovo il Consiglio federale a presentare un rapporto sulle mozioni Greulich e Göttisheim, completandolo con l'esame della petizione recente (3 ottobre 1929). Il Consiglio degli Stati aderisce a questa decisione (12 dicembre 1929).

Diciannove "no„

Passano nove anni meno 18 giorni, e il rapporto non s'è ancora visto. Odor di guerra nell'aria, la donna è sollecitata a difendere l'economia pubblica attraverso i consumi, ad arruolarsi nei servizi complementari della difesa, a rafforzare nei figli l'ideale democratico. E' una bella occasione per ricordare al Governo che quest'ideale democratico presenta una grossa falla: il voto alle donne. Donde altra petizione. Sembra una faccenda ma il Consiglio nazionale risponde invitando il Consiglio federale a presentare il più presto possibile un rapporto sulle mozioni Greulich e Göttisheim (sempre quelle del 1918) e passi successivi.

La donna svizzera attende ancora questo rapporto.

E' che dal 1919 in poi, il polso dell'opinione pubblica (maschile) ha ripetutamente incoraggiato la burocrazia a non affrettarsi. Ben 19 volte hanno chiesto ora a un cantone ora all'altro: «Voto alle donne?» e, tutt'e 19 le volte, ebbero come risposta, a notevole maggioranza. (Il cantone di Bâle-campagne, colto di sorpresa nel 1946, diede 3184 sì e 3356 no ma all'esame di riparazione, venti anni dopo, i no salirono a 10.996 mentre i sì restarono press'a poco sulla stessa quota: 3853).

C'è dell'altro: il 18 luglio del 1946, il Parlamento cantonale di Lugano propone la parificazione di uomini e donne nei diritti politici. Scandalo (tra gli uomini). Si parla di una «innovazione rivoluzionaria» e, per ogni buon caso, un terzo dei consiglieri diserta l'aula. L'on. Staffieri del partito agrario, si scaglia, in nome del buon senso, contro siffatta soluzione di un problema non sentito, mai posto e mai pensato, accusando l'iniziativa di imitazione servile d'altri paesi. E così ragiona, all'incirca: «Non si tratta di un "diritto" che noi vogliamo negare, bensì di un gesto cavalleresco da parte nostra: il voto, quando lo si voglia esercitare con scienza e coscienza, costituisce talvolta un "onere" moralmente ed anche materialmente gravoso. Dobbiamo domandarci se gli uomini hanno "diritto" di imporre alla donna una funzione e una responsabilità gravissime che aggiungerebbero un nuovo fardello a quelli che già le incombono per natura». Il Parlamento non tiene alcun conto della cavalleria dell'on. Staffieri e approva la parità dei diritti politici con 31 voti contro 23.

«Conto senza l'oste», osservano i furbi. L'oste è il popolo (maschile). In Svizzera, i Parlamenti possono votare qualsiasi legge ma essa non diventa esecutiva se non dopo essere stata sottoposta agli elettori per la relativa approvazione, ed averla ottenuta. L'elettorato ticinese (maschile) respinge le conclusioni del suo Parlamento in fatto di donne, con 14.093 voti contrari di fronte a soli 4.174 favorevoli.

Le ticinesi restano male ed è allora che parte da Chiasso un «Movimento Ticinese Femminile», madrina la signora Rovelli, per battersi sino in fondo. Esteso attualmente a tutta la Svizzera, il Movimento conta a Lugano (25 mila abitanti) 300 socie, sia pure con il temperato spirito di associazione della stirpe latina: lo presiede la signora Rosia Toncalla Bonalini, donna dallo sguardo dolce e dall'animo mite, sognatrice ma battagliera, di quelle la cui intelligenza fa pensare a Voltaire quando scrisse: «Le donne sanno fare ciò che fanno gli uomini. L'unica differenza è che sono più amabili». Andiamo da lei. Avremo la buona ventura di trovarci anche un apostolo del voto alle donne, il socialista Pellegrini, direttore di Libera Stampa.

Il tiro a segno non basta

Ecco allora il nocciolo della questione. In ogni uomo svizzero trionfa o sonnecchia il vecchio concetto medioevale dell'Ehrbar ist wer wehrbar ist (ha diritto di voto colui che porta le armi). Lui soltanto, nessun altro. La donna svizzera entra nell'esercito come ospite per i servizi ausiliari, non è un soldato. E' ammessa agli esercizi di tiro a segno, non significa nulla. Ma tutto questo egli non lo dice apertamente. Dice: il posto della donna è presso il focolare. E allora perchè ha permesso che se ne allontanassero tante? Duecentomila nelle arti e mestieri, 70 mila nelle officine, 30 mila negli alberghi ecc.? Egli non ode. Identica sordità quando gli ricordano che, prima del 1848 molte adunanze elettorali erano miste, uomini e donne, che vi furono in Svizzera donne sindachesse, che una Vassalli di Riva S. Vitale fue eletta «console» di quel Comune, che a Berna le donne ebbero diritto di voto fino al 1881 ecc.

L'uomo svizzero dice anche: — Ma se sono le stesse donne che non desiderano votare... — Per confonderlo, nel novembre del '52, le donne di Ginevra sono state chiamate alle urne. Domanda alla quale rispondere: — Volete votare oppure no? — Rispondono in 58 su cento: dicono «no» 6.348, dicono «sì» 35.168. Non è una bella maggioranza? Macchè! Per l'uomo svizzero, tutte le astenute hanno implicitamente detto di «no», e si arriva così al 51 per cento delle contrarie al voto. Quindi il 7 giugno di quest'anno, i ginevrini negano di nuovo i diritti politici alle donne con 17.551 voti contro 13.419. Ed anche questa volta c'è chi pensa di farle un piacere. Le Journal de Genève pubblica in quattro lingue: «Per la dignità della donna, votate no!».

La signora Toncalla difende con appassionato calore i diritti delle assenti ma il direttore di Libera Stampa la invita all'ottimismo. Tra cinque o sei anni al massimo, la battaglia sarà vinta. Secondo le statistiche di cui egli dispone, ogni riforma, in Svizzera, ha bisogno di quarant'anni in media per arrivare in porto. Quella sulla pensione ai vecchi d'impiegò 48 anni. Per i cittadini svizzeri, ogni riforma è un'incognita da accogliere con diffidenza. Prima di accettarla, essi si domandano: — A che cosa serve? Quanto costa? Come si paga? — Per il voto alle donne, non tutti hanno trovato una risposta soddisfacente alla prima domanda.

La battaglia continua. Il prossimo assalto femminile partirà da Basilea.

Antonio Antonucci

Ha esaurito le sue scorte la "Banca del sangue„ a Parigi

Appelli alla popolazione perchè si presenti negli ospedali per prelievi gratuiti - Fra i primi donatori la moglie del Presidente Auriol

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 20 giugno.

I giornali e la radio hanno lanciato un invito alla popolazione: presentarsi negli ospedali per dare una parte del proprio sangue, affinchè chirurghi e medici possano far fronte alle loro necessità durante la stagione estiva. Una delle prime persone a rispondere all'appello è stata la signora Auriol, moglie del Presidente della Repubblica, la quale si è presentata ieri l'altro all'ospedale Rotschild per farsi fare un prelevamento. I giornali informano oggi del fatto ed esortano i francesi a fare altrettanto.

Sembra infatti che le riserve della «Banca del sangue» siano esaurite. Il dottor Tzank, direttore del Centro nazionale di trasfusione del sangue, ne ha informato ufficialmente le autorità competenti e i giornali: la «Banca del sangue» possedeva, tempo fa, circa seimila flaconi e ora non ne ha più, proprio quando la poliomielite ricomincia a manifestarsi in varie regioni (una ventina di casi erano segnalati ieri sui Pirenei). Il prof. Tzank ha soggiunto che egli è stato costretto a chiedere in prestito 2000 flaconi al Ministero della Guerra, per poter soddisfare alle richieste dei medici e degli ospedali.

Il sangue viene impiegato molto più spesso di prima della guerra. Le statistiche dicono che nel '37 a Parigi vennero utilizzati 270 litri di sangue; nel '47 ne occorsero 27.000, attualmente se ne vorrebbero 150.000. Prima della guerra bastava un migliaio di «donatori» di sangue a un ospedale per le sue seimila trasfusioni circa; oggi occorrono 120.000 donatori. Ciò perchè i servizi di chirurgia utilizzano il sangue molto più spesso di alcuni anni or sono, durante i loro interventi, per evitare agli ammalati gli «choc» post-operatori e per lottare contro le emorragie.

Il prof. Gosset di Parigi ritiene che per ogni letto di ospedale occorrano due litri e mezzo di sangue all'anno, senza contare le trasfusioni ordinarie e i parti; insomma occorrerebbero in tutto 1.200.000 prelevamenti annui (ci vogliono tre donatori per ottenere un litro di sangue); il che significa che essendoci in Francia 12 milioni di adulti, ogni francese dovrebbe dare una parte del suo sangue ogni 10 anni. Evidentemente la gente ha ben altre preoccupazioni, e anche i «donatori» di buona volontà sono più rari di questa stagione, perchè molti sono in ferie e non pensano certo ad alimentare la «Banca del sangue».

I calcoli più ottimistici valutano a seimila al mese coloro che durante i mesi estivi si fanno prelevare un po' di sangue e ne occorrono almeno diecimila. E' per trovare i quattromila donatori al mese che mancano, che la radio e i giornali rivolgono un appello alla popolazione, e che la moglie di Vincent Auriol ha dato l'esempio. **l. m.**

Non gli piacque la predica e incendiò l'auto del parroco

Modena, 20 giugno.

Un giovane, identificato per Aristide Pedrazzini, la notte del 5 giugno si introduceva nel garage del parroco e gli incendiava l'automobile, lasciando un biglietto contro la porta con sopra scritto: «Questo per ripagarti della predica che hai fatto domenica in chiesa». Il sacerdote, che già in precedenza aveva ricevuto altre lettere minatorie, si rivolgeva ai carabinieri per risolvere l'enigma del suo persecutore.

Le indagini si svolsero con grande segretezza e con la perizia calligrafica si è giunti ad identificare il colpevole, il quale ha affermato di avere agito unicamente perchè la predica non era stata di suo gradimento. Egli ha poi raccontato che aveva collaborato nell'incendio anche certo Giacomo Bardi, il quale è stato ricercato vanamente dai carabinieri.

NELLA ZONA DI WOOMERA, IN AUSTRALIA

L'Inghilterra farà esplodere la più potente bomba atomica

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 20 giugno.

Nei primi mesi del 1954, nella «zona sperimentale» di Woomera, in Australia, verrà fatta esplodere la più potente e più distruttiva bomba atomica che mai sia stata fabbricata: la bomba sarà di produzione britannica e rappresenterà il risultato di un anno di attività da parte di sir William Penney, lo scienziato inglese che è oggi considerato il massimo esperto mondiale in campo atomico.

La prima atomica britannica, dovuta anch'essa all'opera di sir William Penney, venne fatta esplodere nell'ottobre dell'anno scorso alle isole Monte Bello, lungo la costa occidentale dell'Australia: essa, come si ricorda, scoppiò a bordo di una unità della Marina militare, distruggendo ogni cosa per un raggio di parecchi e parecchi chilometri.

La notizia di questa seconda esplosione atomica — che, per violenza e potenza, dovrebbe superare sia gli esperimenti americani che quelli sovietici — non è stata ancora confermata ufficialmente nè dal Governo britannico nè da quello australiano; ma tutti i «redattori diplomatici» più degni di fiducia garantiscono che l'informazione è perfettamente attendibile e che essa sarà seguita fra pochissimi giorni da un annuncio ufficiale.

Il quotidiano *Daily Express* — che dedica alla notizia quasi tutta la sua prima pagina — rende già noti perfino i nomi dei tre ministri inglesi che si recheranno in Australia durante il prossimo autunno per «pianificare» col Governo di Menzies l'attuazione degli esperimenti; i tre ministri sarebbero: Duncan Sandys del Dicastero dei Rifornimenti (cui è affidata la responsabilità delle ricerche e della produzione atomica), lord De l'Isle and Dudley, del Dicastero dell'Aeronautica, e il visconte Swinton, ministro per le Relazioni con il Commonwealth.

La deflagrazione di questa «superbomba» non costituirà che uno dei tanti esperimenti che avranno luogo nella desertica regione del Woomera ove, da qualche anno, vengono compiuti, senza interruzione, collaudi di razzi e di aerei radiocomandati. Gli esperimenti del prossimo anno si suddivideranno in due categorie: quella con l'atomica per l'impiego strategico e quella con la bomba per l'impiego tattico. Della prima categoria farà parte non solo la «super-bomba», ma anche numerosi altri tipi la cui fondamentale caratteristica — secondo i giornali di oggi — «dovrebbe essere quella di avere una ingentissima quantità di plutonio nella spoletta».

Tutte queste bombe verrebbero sganciate dai nuovissimi bombardieri inglesi a reazione della serie «V» — il *Valiant*, il *Vulcant* e il *Victore* —; questi aerei, caratteristici per la forma triangolare delle loro ali, sono in grado di raggiungere altissime velocità.

Gli esperimenti con bombe atomiche per impiego tattico si svolgerebbero più o meno come quelli avutisi recentemente negli Stati Uniti: vi parteciperebbero truppe del Commonwealt dislocate a 13-14 chilometri dall'esplosione. Secondo un giornale, queste bombe verrebbero sia sganciate da aerei che radioguidate; in questo secondo caso, anche la deflagrazione verrebbe provocata mediante un radio-impulso.

Tutti i giornali che pubblicano oggi la notizia si preoccupano di sottolineare che agli esperimenti di Woomera non assisteranno scienziati americani, a meno che — pongono bene in rilievo i redattori diplomatici, «a meno che il Governo di Washington non modifichi nel frattempo la legge McMahon, in base alla quale gli Stati Uniti non possono scambiare informazioni in materia atomica con Paesi stranieri».

L'obiettivo inglese è dunque chiaro: portare la propria produzione militare atomica a un tale livello «qualitativo» che gli Stati Uniti si sentiranno costretti a proporre una «cooperazione atomica anglo-americana» quale si ebbe durante l'ultima guerra. E' solo una questione di prestigio che sollecita la Gran Bretagna a seguire questa strada? In parte, ma non completamente. Londra è convinta infatti che, qualora l'Inghilterra occupasse un posto di primo piano in campo atomico, anche la sua influenza politica in campo internazionale aumenterebbe notevolmente. **m. c.**



La morte a Roma di capitan Giulietti

Romantico, scapigliato, irruente, con un gesto poteva fermare nei porti tutte le navi d'Italia - Una vita d'avventure e battaglie - Messo al confino dal fascismo e esaltato da D'Annunzio



Roma, 20 giugno.

Di che cosa muore un uomo di mare se non di artrite e di reumatismi? Così è morto «capitan Giulietti», l'uomo — relativamente al mondo dei marittimi — più amato e più odiato d'Italia; l'uomo che con un gesto fermava le navi nei porti e con un altro le faceva partire: e non c'era irritazione di governanti, di armatori, di operatori marittimi, di passeggeri che potesse qualcosa contro lo scapigliato, irruente, romantico, battagliero segretario della Federazione lavoratori del mare, ente che aveva fondato nel 1909.

Una vita di battaglie

Una vita di battaglie, una vita d'avventure sul mare e in terraferma, sui [illegible] delle navi e sui banchi del Parlamento. E' morto la notte scorsa nella sua casa romana di via Buccari (e per il nome la aveva scelta), circondato dai familiari: la moglie Maria Maddalena Assunta ed i quattro figli, due maschi e due femmine. Da un anno era inchiodato dal male.

Aveva vinto in Parlamento, dove militava nel gruppo repubblicano, ma ostentava atteggiamenti indipendenti, la battaglia delle pensioni ai marittimi, e da poche migliaia di lire che erano le aveva fatte salire a cifre ragguardevoli. Perciò i vecchi capitani, i «lupi di mare», i modesti marinai delle «carrette», anchilosati come lui, inchiodati su una poltrona come lui, gli scrivevano lettere di riconoscenza.

Da un anno «capitan Giulietti» era immobile per l'artrite e i reumatismi; appunto dopo aver vinto la battaglia delle pensioni. Quelle lettere dei suoi molti, innumerevoli amici confortavano la sua degenza. Viveva in un appartamento di casa moderna alla periferia della città, uno scatolone di cemento armato e sulla terrazza dove il Giulietti spesso giaceva con le gambe distese su una sedia e il petto compresso da dolori intercostali, nulla ricordava il mare, salvo il cielo infinito che il malato guardava intensamente. Talvolta sperava di tornare alla lotta, tal'altra si abbatteva.

Non era vecchissimo. Era nato a Rimini il 21 marzo 1879 e il padre era pescatore e la madre figlia di calafato. Fece gli studi nautici, s'imbarcò su navi di ogni tipo, salì i gradini della carriera fino a diventare comandante. Giovanissimo si diede alla organizzazione della gente di mare, al sindacalismo, alla politica. Fu, all'epoca del primo conflitto mondiale, interventista; fu volontario su navi da guerra. Nel 1919 fondò a Genova la cooperativa «Garibaldi» tra marittimi. Indusse i compagni a versare quaranta lire al mese di quota sociale e quelli se la toglievano di bocca. Ma accadde che in poco tempo la «Garibaldi» ebbe navi proprie e capitali propri. Nella sua veste di sindacalista e di armatore sociale «capitan Giulietti» potè controllare i profitti e le perdite dei grossi armatori e su questa esperienza regolare le rivendicazioni delle categorie dei marittimi.

Deputato socialista alla maniera deamicisiana — e portava nere cravatte a fiocco svolazzanti — si entusiasmò dell'impresa fiumana di D'Annunzio e giunse fino al punto di far dirottare una nave carica di armi, già diretta in Grecia, su Fiume. D'Annunzio gli inviò messaggi di plauso e chiese la iscrizione alla Federazione Gente del Mare. Giulietti lo nominò presidente onorario e gli fissò persino un cospicuo appannaggio mensile. Con l'avvento del fascismo, incominciarono i guai per Giuseppe Giulietti. Costanzo Ciano gli antepose un gruppo di marittimi dissidenti guidato dai capitani Poggi e Fascetti. Dopo polemiche, accuse e controaccuse, Mussolini nominò un commissario alla «Garibaldi» nella persona dell'ammiraglio di squadra Bonino; ma questi constatò la onestà di Giulietti e si buscò l'ostracismo dell'onnipotente Ciano.

"Despota„ d'una flotta

La natura battagliera del Giulietti non si conciliò col fascismo. Il «capitano» fu arrestato, processato, confinato, prima a Nuoro, poi a Potenza, infine a Roma. Risorse dopo la seconda guerra mondiale, più battagliero di prima. Ma non gli mancarono «grane». Gli si mosse l'accusa di aver avuto un carteggio con Mussolini per il riconoscimento dei diritti della «Garibaldi», fu sottoposto a processo di epurazione, ma ne uscì assolto. Riprese in mano le file della «Garibaldi» e tornò ad essere segretario responsabile della Federazione Gente del Mare.

Nel 1948 andò alla Camera nelle liste repubblicane. Tutti gli scioperi marittimi di questi ultimi anni portavano la sigla Giulietti. Era l'angelo custode e il despota di una grande flotta, di una moltitudine di marinai. Alla Camera le sue interrogazioni, le sue interpellanze, i suoi interventi in sede di bilancio della Marina mercantile, fioccavano. La sua oratoria era originale, arguta, spesso prolissa. Riusciva ad infastidire i ministri e quando questi si irritavano e il presidente scampanellava, «capitan Giulietti» raccontava una storiella: «Una lumaca si era messa in moto per arrivare in un punto un po' elevato. Quando stava per raggiungerlo, dopo aver impiegato un tempo considerevole, cadde ed esclamò: "Accidenti alla fretta!". Onorevole ministro: la stessa cosa succede a lei e ai suoi burocrati nel preparare il progetto per le nuove pensioni...». Batti e ribatti, Giulietti ebbe partita vinta.

I funerali si faranno lunedì alle 17. Dopo una sosta al Verano la salma di «capitan Giulietti» proseguirà per Rimini, dove avrà riposo eterno.

d. m.

Una singolare avventura

Un malato in treno lasciato su un binario morto

Milano, 20 giugno.

Un'angosciosa avventura è occorsa al quarantaduenne Andrea Negri, un malato reduce dalla casa di cura dell'Istituto Santa Corona di Pietra Ligure, dimenticato su una vettura ferroviaria. Soltanto dopo disperati appelli e due ore di penosa attesa, riusciva a farsi udire e raggiungere la propria destinazione.

La singolare vicenda si è svolta ieri verso mezzogiorno: alle 11,20. Agganciata al treno proveniente da Genova, giungeva alla Stazione centrale una vettura ospedale: sulle barelle erano adagiati venti ammalati, destinati ognuno alla propria abitazione. Il personale provvedeva al trasbordo di diciannove di essi, e del ventesimo si dimenticava a causa del trambusto causato dal contemporaneo arrivo di altri convogli. Intanto il Negri rimaneva pazientemente in attesa del proprio turno, lasciandosi scarrozzare avanti e indietro per quasi tutto il vastissimo parco binari, ignaro che la vettura sulla quale si trovava stavano avviandola su un binario morto.

I ferrovieri incaricati della manovra, ignari a loro volta della sua presenza, non s'accorgevano di nulla ed eseguita l'operazione si allontanavano. Dopo più di due ore di attesa, impossibilitato a muoversi, il Negri cominciò ad urlare per richiamare l'attenzione dei ferrovieri, fino a che fu udito. Alcuni manovali informavano la Croce Rossa, su una ambulanza della quale il Negri poteva finalmente raggiungere gli altri ammalati in una sala appositamente allestita all'interno della stazione.

Le canzoni premiate al Piedigrotta lagunare

"Un giorno a Venezia", "La biondina imboressada" e "Voga e va" - Applausi, fiori e "baseti" a Toti Dal Monte

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 20 giugno.

La serata di ieri s'era aperta con un battimani a Toti dal Monte che sedeva in prima fila con la giuria. A metà spettacolo il presentatore si interruppe per «un baseto a siora Toti benedeta. Viva la Toti!». E di nuovo scrosci di applausi da tutta la platea. Sul finire comparve un mazzo di rose color crema, gli unici fiori della serata. La graziosissima Nora Carli, che aveva appena terminato di cantare non so quale elogio di Venezia, sporse oltre la ribalta il bel mazzo avvolto nel cellofan. «I fiori per la signora Toti, viva la Toti!», si udì nuovamente. Dalla prima fila si mosse un grande cappellone rotondo ornato di piume e di fiori violacei; Toti dal Monte [illegible], stese le braccia verso le rose, se le prese con nuovi applausi, e tornò a sedersi con sorrisi e vezzosi inchini.

Una telefonata anonima

La prima donna del Piedigrotta Veneziano è stata lei, fino all'ultima battuta. La decisione di offrirle i fiori era maturata tra le quinte dopo che la sfilata delle nuove canzoni veneziane ne aveva già rivelato il tono, prevalentemente languido e sentimentale, piuttosto smorto. A un cronista che stava attendendo, nell'ambulacro del Palazzo del Cinema dove si è svolta la manifestazione, la chiamata del suo giornale, era giunta la sconcertante telefonata di un anonimo veneziano: «A che ora i funerali? Sto ascoltando alla radio le canzonette veneziane. Che malinconia, che mortorio; no ghe xe niente de più alegro!».

I ventitrè componimenti, scelti dalla giuria su un fascio di 413 canzoni inviate da tutta Italia, mancavano quasi tutti della verve veneziana. Per una fatale necessità di rima, tutte le volte che entrava in scena la laguna, si cadeva a parlare della luna, e così poche furono le canzonette che riuscirono ad affrancarsi dal complesso della malinconia.

Via via che sulla ribalta procedeva la presentazione dei componimenti, riaffiorava con più insistenza il ricordo di quella garbatissima «Biondina in gondoleta» che fu «Siora Toti». Le bastava la carezza del vento per addormentarsi «su sto brasso». Ora una continuazione di quella serenatina ricca di grazia ottocentesca era apparsa e si trovava nel mazzo delle favorite: «La biondina imboressada», cioè in «boresso», in allegria.

E' una ragazza più spigliata di quella cantata nel secolo scorso da Francesco Dall'Ongaro che qui a Venezia dimenticava il voto sacerdotale e i precetti della castità. Parla, questa serenata d'oggi, di una fanciulla, che, [illegible] mai indormenzarse — la s'ha messo a ciacolar». Uscita da una nuvola fiabesca, la moderna biondina si domanda: «Come ho fatto — l'altra volta — a dormire sul to brasso? — Massa bela xe Venessia — per poderghe dormir su». E promette «de svegiar tuta Venessia — mi stanote sarò bona».

Napoli e le gondole

Il concorso si deve alla cura dell'Ufficio comunale del turismo preoccupato di tante «Oh! Marì!», «Fenesta ca lucive» e «O sole mio» che gremiscono Venezia nelle feste tradizionali. Non è forse musica napoletana quella che viene imbarcata sulle gondole per le serenate agli ospiti illustri di Venezia, alle dive dell'Excelsior, ai congressisti di cento congressi? I forestieri spesso non badano a queste sottigliezze, paghi che spiri «tanto sentimento» sul Canal Grande. Ma non così le più attente sentinelle della tradizione locale. Nei bei tempi, si dice, ogni «Redentor» — la festa votiva di metà luglio — voleva una nuova canzone, ed ora più nulla, la tradizione tace. Così è nata l'idea di chiamare a raccolta poeti e musici per rinsanguare il repertorio, ormai esausto, della canzone veneziana.

Com'è stato detto in principio, la massa delle 413 composizioni era stata vagliata in sede, diciamo così, istruttoria da una severa commissione; ieri sera, seconda setacciata. Se ne sono salvate 12 su 23 e queste 12 sono entrate stasera in finale. I giudici — tra cui l'assessore Boccanegra, Toti dal Monte, Diego Valeri, Orio Vergani, ed i maestri Petralia, Wolf Ferrari, Cergoli, Pedrollo — si erano risentite per tutta la giornata, sul filo magnetico, le canzoni presentate ieri sera, allo scopo di risolvere l'imbarazzo dell'ultima scelta.

Non una delle canzoni trascurava l'elogio al gondoliere, definito persino «poeta del mare», con scarso rispetto per la verità, dal momento che ben pochi di questi robusti vogatori della laguna hanno mai affrontato l'onda aperta del mare. «E pensare — commentava un funzionario del Municipio — e pensare che i gondolieri si credono dimenticati e ogni anno tengono il muso al Sindaco, fanno scenate di gelosia contro i motoscafisti e fermano il traffico sul Canal Grande per protesta». Nè sono stati dimenticati i colombi di piazza San Marco («indugia il sol - sul bruno vol dei tuoi colombi»), nè le campane, cui Italo Juli — microfono d'argento 1952 — s'è rivolto con accento quasi guerresco: «Suonate - suonate ovunque portate - il vostro squillar».

A tarda ora la giuria ha proclamato vincitrice del concorso la canzonetta «Un giorno a Venezia» («regno degli innamorati — dei musicisti — dei poeti»). Aperta la busta, è risultato autore il maestro Kramer. Secondi «La biondina imboressada», di Bruno Quirinetta, e «Voga e va...», del maestro Concina, autore di «Vola colomba». A quest'ultima canzone il pubblico voleva fosse a tutti i costi attribuito il primo premio. Premiata è stata pure «Limpidi oci», della triestina Livia Romanelli.

g. gh.

Caduta nelle mani della polizia una banda di trafficanti di droghe

La più grande operazione in Europa per reprimere il contrabbando di stupefacenti - Arrestati un tunisino, un levantino e un egiziano - A Roma e a Genova sequestrati enormi quantitativi di hascisch e di morfina

Roma, 20 giugno.

Una colossale operazione della Guardia di Finanza, forse la più importante svolta in questi ultimi tempi in Europa per reprimere il contrabbando di stupefacenti, ha portato alla scoperta di una organizzatissima banda di contrabbandieri internazionali dediti al traffico di droghe ed al relativo smistamento attraverso una fitta rete di collegamenti nei vari Paesi europei e del Medio Oriente.

Le indagini, iniziate quasi per caso, erano dirette a scoprire un traffico di dollari falsi e di «travellers cheques». Il traffico si svolgeva a Roma, e da parte della polizia tributaria ebbe inizio, contro gl'invisibili malviventi, una lotta senza quartiere. Si giungeva così, dopo lunghi appostamenti, alla identificazione di uno di questi trafficanti, il tunisino Arturo Pavia, già noto alla polizia come un pericoloso contrabbandiere di stupefacenti. Il sospetto che sotto l'affare della valuta falsa esistesse qualcosa di ben più grave e pericoloso si faceva quindi strada nelle menti degli indagatori.

Il Pavia fu pedinato in continuazione e solo in un secondo tempo fu fermato. In una accurata perquisizione operata nel suo appartamento si trovarono 50 grammi di morfina e otto flaconi di metionina, prodotto questo che doveva essere spacciato agli intossicati come cocaina, adulterando con esso lo stupefacente genuino importato da oltre frontiera. Nella casa del Pavia fu trovata anche una minuscola bilancia di precisione, di cui il tunisino si serviva per il suo lavoro di chimica truffaldina.



Da sinistra: il tunisino Pavia, il levantino Marcos e l'egiziano El Danguir (Telefoto)

La guardia di finanza non si fermò certo a questo punto, ma anzi, intensificando le indagini, riuscì a sapere che il Pavia era stato, in questi ultimi tempi, in stretto contatto con il levantino Mohamed el Danguir, residente in Egitto ma continuamente in viaggio per l'Italia. La fortuna fu benigna con gli investigatori. Si seppe infatti che il levantino era giunto proprio allora a Roma e che aveva preso alloggio in una pensione di via Lombardia, ove più tardi venne rintracciato e arrestato. In una rapida perquisizione gli furono trovati due chili di oppio grezzo da fumo ed una ricevuta del deposito bagagli della stazione Termini, ove in alcune valige erano stati nascosti 15 pacchetti originali di *hascisch* libanese, del peso complessivo di kg. 4,500.

Nella speranza di acciuffare altri affiliati alla pericolosa *gang*, veniva quindi predisposto un servizio di vigilanza nella pensione ove aveva preso alloggio El Danguir. Anche questa volta la polizia tributaria agì tempestivamente e fu così arrestato l'italiano Giorgio Marcos, un individuo che aveva avuto dal levantino un milione e cento mila lire, 40 dollari in assegni di provenienza furtiva, e 30 dollari in banconote false. Il denaro gli sarebbe dovuto servire evidentemente per acquistare da El Danguir una parte delle droghe. Anche l'appartamento di Giorgio Marcos fu perquisito e vi si trovò, nel doppio fondo di alcune scatole di legno, un chilo di morfina, in un armadio corazzato 46 pacchetti di *hascisch*, per kg. 14,500, e due bidoni metallici ripieni, nella parte superiore, di caramelle orientali e pronti per la spedizione di stupefacenti.

Mohamed el Danguir era giunto a Napoli col piroscafo egiziano «El Malek Fuad», che proseguiva poi per Genova. La polizia tributaria mandava quindi due ufficiali in quest'ultima città per sorprendere altri eventuali elementi e per reperire la droga se ve ne fosse stata ancora a bordo della nave. Si scopriva allora che un marinaio egiziano di 49 anni, Hassan Hussein Kamil, era il trasportatore fiduciario della droga per conto della banda i cui capi si trovavano a Beyrut, e che in una cassa depositata presso la ditta di spedizioni A.R.M.A. erano stati nascosti 60 sacchetti di *hascisch*.

Sempre a Genova, infine, veniva fermato un certo Alessandro Sottile che aveva avuto frequenti contatti con il Marcos. Le indagini, comunque, sembra non siano terminate e si prevede che esse riserbino ancora qualche sorpresa.

IL DELITTO DEL CONVENTO

Il novizio assassino trasferito in un ospedale

Varese, 20 giugno.

Nel carcere di Miogni, in una cella separata e guardata a vista, Francesco Molteni, l'assassino del novizio Luigi Parma, ha trascorso apparentemente tranquillo la prima notte di detenzione.

E' assai probabile che nella famiglia dell'autore di questo incredibile crimine vi sia stato qualche caso di psicopatia. Pare, ma la notizia attende conferma, che un fratello del Molteni tempo fa fosse stato ricoverato in una casa di cura. Il Molteni sembra un soggetto a follia sanguinaria, paranoico, invaso da pervertimento, dominato da istinti criminali che periodicamente gli tolgono l'uso della ragione. Di qui i suoi atti che sarebbero dovuti a «raptus», con manifestazioni intermittenti e lunari, cioè in coincidenza con le fasi della luna.

Nell'interrogatorio sostenuto a Miogni davanti al Procuratore della Repubblica avv. Sechi e al suo segretario dott. De Bellis, il Molteni, richiesto se sentiva un rimorso, per quanto aveva fatto, «nessun pentimento — ha risposto — se mi capita un'altra volta voglio vedere altro sangue». Unico rincrescimento manifestato dall'assassino è stato quello di aver ucciso un amico, una persona con la quale non aveva mai avuto nessun motivo di contrasto. «Mi dispiace di averlo assassinato — avrebbe detto — perchè era lui, però io lo farei un'altra volta».

Nel tardo pomeriggio l'assassino è stato trasferito all'ospedale psichiatrico provinciale di Bizzozero. Si ritiene che per ordine della Procura della Repubblica il Molteni venga trattenuto sotto osservazione dagli psichiatri.

Intanto stamane alle 9,30 si sono svolte le esequie del novizio Luigi Parma, la sventurata vittima del delitto. Al termine della cerimonia funebre, la bara è stata portata a spalle dagli ex-confratelli del Parma sul furgone che l'ha poi trasportata al cimitero di San Damiano Monzese, luogo di residenza dei genitori, dove è stata sepolta.

Assolte in Tribunale e condannate in Appello

Firenze, 20 giugno.

Il processo di Appello per l'uccisione avvenuta a Prato nel '51 del rigattiere cinquantenne Giotto Piccioli, si è concluso con la conferma della sentenza dei giudici di primo grado nei confronti di due imputati, e con la condanna di altre due imputate, che erano state assolte per insufficienza di prove. L'uccisore, il giovane Franco Facchini, era stato condannato a 10 anni di reclusione, suo padre Alfredo, per concorso nel delitto a 6 anni. La moglie di questi Irma Donnini, e la giovane Ivana Facchini, sorella e figlia dei condannati, erano state assolte.

Movente del delitto era stato una relazione esistente tra la Ivana e il rigattiere che dopo qualche tempo cominciò a sparlare della ragazza, affermando in pubblico di averla assistita finanziariamente. Le diffamazioni vennero all'orecchio del giovane Franco, che non aveva ancora venti anni: questi, armatosi di rivoltella andò a chiederne conto al Piccioli insieme al padre. Il diverbio precipitò e si concluse con l'uccisione del rigattiere.

La Corte ha confermato la sentenza dei primi giudici per il Franco e l'Alfredo Facchini; ha ritenuto, invece, le due donne responsabili di concorso in omicidio e le ha condannate ciascuna a 6 anni, 4 mesi di reclusione.

Commerciante ucciso nel '44

Nove persone implicate assolte in istruttoria

Acqui, 20 giugno.

Nel settembre 1944, il commerciante Francesco Bovio di San Rocco di Gamalero, veniva prelevato dai partigiani assieme ai fratelli Aldo e Giuseppe e tutti assieme trasferiti a Maranzana.

I tre venivano sottoposti a interrogatorio, poichè erano accusati di essere spie dei fascisti e di avere delle responsabilità nell'uccisione di alcuni partigiani. Un improvvisato tribunale, dopo sommari accertamenti, faceva rilasciare l'Aldo, mentre il Francesco veniva trasferito a Nizza Monferrato. Ma il Giuseppe, che doveva invece essere inviato a Cuneo, il giorno seguente era rinvenuto cadavere, in un fosso, crivellato di colpi di mitra. Nel frattempo la casa e il negozio di Francesco Bovio erano presi d'assalto e svaligiati di ogni cosa. In seguito il Francesco veniva rilasciato essendo stata provata la sua innocenza.

Terminata la guerra, il Bovio provvedeva, nel maggio 1945, a fare denuncia di ogni cosa all'autorità giudiziaria. In seguito a ciò, nove persone venivano incriminate di reati diversi, e precisamente Ramis Pietro fu Pietro, di 54 anni, da Buenos Aires, residente a Maranzana, per reato di calunnia, in quanto sarebbe stato autore della delazione contro i tre fratelli; gli altri: Trucco Gervasio di Nazario, di 27 anni, da Acqui; Boeri Alfredo di Luigi, di 33 anni, da Acqui; Ivaldi Bartolomeo di Domenico, di 33 anni, da Acqui; Bottazzi Giuseppe fu Francesco, di 57 anni, da Maranzana; Viotti Andrea, di 28 anni, da Mombaruzzo; Pichino Mario di Domenico, di [illegible] anni, da Fontanile; [illegible] Lorenzo di Giorgio, di [illegible] anni, da Cassine; Abbindi Matteo, di 34 anni, da Cassine, tutti imputati del reato di sequestro di persona, omicidio e rapina.

Le laboriose indagini si sono concluse in questi giorni, e ieri il giudice istruttore, dott. De Panfilis, del Tribunale di Acqui, ha chiuso l'istruzione con una sentenza assolutoria per tutti.

Esplorate per due km. le grotte del Monte Fenera

Vercelli, 20 giugno.

Un gruppo di giovani speleologi di Borgosesia, guidati dal geom. prof. Attilio Zanni, hanno esplorato per due Km. le grotte del Monte Fenera, finora inesplorate.

L'arresto di una donna "terrore delle pellicceria„

36 denunce - 100 milioni di merce acquistata e non pagata

Milano, 20 giugno.

Il «terrore delle pellicceria» è stato finalmente assicurato alla giustizia: dopo una lunga serie di appostamenti, che per vari mesi ha tenuta mobilitata la Squadra Mobile della Questura, in un bar di viale Regina Giovanna è stata finalmente identificata e tratta in arresto la [illegible]enne Teresa Arispoli, di Bari, abitante nella nostra città in via Ponteseveso 34. Contro costei erano state sporte denunce da parte dei proprietari di negozi di pellicce di Milano, Torino e Genova, che tutti insieme lamentavano danni per un complessivo valore di oltre 100 milioni di lire.

Teresa Arispoli a più riprese aveva acquistato pellicce molto costose, le aveva pagate con un acconto, senza poi versare più la rimanenza degli importi. Anche perchè l'Arispoli si era resa irreperibile, dopo gli accertamenti del caso la Procura Generale della Repubblica, di fronte al cumulo di ben trentasei denunce per truffa ha spiccato mandato di cattura. Dopo un rapido interrogatorio la donna è stata avviata al carcere di San Vittore.

Sessanta mucche muoiono misteriosamente a Battipaglia

Salerno, 20 giugno.

Un allevatore ha avuto la dolorosa sorpresa di veder morire assieme e di colpo circa sessanta mucche del suo allevamento. Il tragico episodio si è verificato a Battipaglia, nell'azienda agricola Valsecchi, una grande azienda a cui si deve una parte della bonifica del Sele. Ieri sera una grossa mandria di mucche, di pregiata razza olandese e di proprietà della Valsecchi, rientrava dal pascolo.

Improvvisamente, proprio dinanzi all'entrata, un centinaio di esse si accasciavano al suolo, e ne morivano fulminate una sessantina. Venivano prelevati alcuni visceri e inviati all'Istituto di veterinaria di Portici, onde stabilire la causa dei decessi. Frattanto le mucche morte, su alcuni camions, venivano trasportate al frigorifero di Salerno in attesa dei risultati delle analisi. Le indagini della polizia sono orientate sulla ipotesi di un presunto sabotaggio da parte di qualche ex-guardiano licenziato.

Un violento temporale su Borgo San Dalmazzo

Cuneo, 20 giugno.

Un violento temporale con lampi, tuoni e forti rovesci di acqua, si è scatenato stasera circa le ore 19 sul comune di Borgo San Dalmazzo. Non si hanno finora notizie di gravi danni. Il temporale si è esteso anche sulla città di Cuneo, ma in proporzioni molto minori, destando però viva preoccupazione per l'ampliamento delle quattro frane provocate in diverse località cittadine dal recente spaventoso nubifragio di sabato della settimana scorsa.

ULTIME NOTIZIE

DA UN MESE LA FRANCIA E' SENZA UN GOVERNO

Nemmeno gli ex-premiers sono riusciti a trovare l'accordo

I socialisti si sono ritirati dalla riunione - Intransigenza delle destre - Severi commenti della stampa

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 20 giugno.

I ventidue ex-Presidenti del Consiglio ed esponenti dei gruppi parlamentari che il Presidente della Repubblica ha invitato a preparare un programma di Governo di unione nazionale, si sono riuniti stamane sotto la presidenza del loro decano, Paul Reynaud.

Al principio della seduta i deputati socialisti hanno proposto un programma di Governo minimo «per rimediare alla miseria umana, al disordine finanziario e alla crisi economica» e su tale programma si è iniziata subito la discussione, ma, come scrive stasera Le Monde, sembrava un dialogo che i socialisti tenessero con dei sordi. I rappresentanti delle destre non adducevano ragioni: dicevano di essere d'accordo sugli scopi ma non sui mezzi per raggiungerli e sistematicamente respingevano ogni proposta.

Un tentativo per risolvere positivamente la situazione è stato compiuto dal Presidente del Consiglio dimissionario, René Mayer, il quale ha chiesto ai socialisti se nel caso che una maggioranza si fosse formata sul loro programma, essi erano pronti ad assumere la direzione del Governo. I socialisti hanno risposto di sì: se la maggioranza accettasse il loro programma, un socialista chiederebbe l'investitura, e se fosse l'esponente di un altro gruppo a chiedere l'investitura sulla base del programma minimo socialista, essi si impegnerebbero ugualmente a votare a suo favore.

Ma Antoine Pinay, spalleggiato dagli altri esponenti delle destre, si è opposto a tutte le richieste socialiste: egli ha dichiarato di essere contrario alle misure fiscali (imposta sul capitale o sulle rendite più elevate, lotta contro le frodi, ecc.), all'aumento dei salari in relazione all'aumentato costo della vita, e a tutte le altre misure di carattere sociale. Ha anzi affermato che la Francia è paralizzata dal riposo del 1° maggio e dalle altre giornate festive e dalla proibizione del lavoro notturno. Guy Mollet lo ha interrotto per dire che, con questo sistema, Togliatti e Nenni hanno riportato una vittoria.

Ben presto è risultato evidente che la discussione non poteva portare a nessun risultato concreto; a mezzogiorno i socialisti hanno dichiarato che, in tali condizioni, la loro presenza diventava inutile e se ne sono andati. La riunione è continuata senza di loro. Sono stati discussi problemi di ordine internazionale e Robert Schuman ha fatto presente il pregiudizio che avrebbe la Francia se non potesse partecipare alla conferenza delle Bermude a causa della mancanza di un Governo.

La conferenza è terminata stasera alle 17. Nessun accordo preciso è stato raggiunto, specie sui problemi finanziari, perchè i rappresentanti delle destre hanno continuato ad opporsi a qualunque aumento immediato delle imposte, benchè sia stato dimostrato che tale aumento è indispensabile per fare fronte al deficit del bilancio.

A questo proposito Le Monde osserva stasera che i gruppi di destra, mentre continuano ad affermare la necessità di una politica estera indipendente, «non possono più pretendere che il deficit, tanto dell'esercizio in corso quanto della bilancia dei pagamenti, non sia diventato un sinonimo di dipendenza. Quando un grande Paese — scrive il giornale — deve lasciar provvedere ad un altro per le proprie scadenze di fine mese, anche se si tratta di un amico o alleato, esso non ha più una politica estera autonoma. Non avendo nè i mezzi per la sua politica nè la politica per i suoi mezzi, la Francia non è più aiutata da qualche settimana: essa è mantenuta».

In ogni modo, al termine della riunione i ventidue, che erano ridotti ormai a diciannove, hanno nominato un sottocomitato con l'incarico di redigere un promemoria da presentare domani al Presidente della Repubblica per fargli conoscere i punti di vista che erano stati esposti durante la discussione.

a. v.

Viva sorpresa a Bangkok

L'improvviso ritorno del re di Cambogia in patria

Bangkok, 20 giugno.

Il re del Cambogia, Norodom Sihanouk, è improvvisamente ripartito oggi per rientrare nella propria capitale, Phnompenh, che egli aveva lasciato la scorsa settimana, recandosi in esilio volontario. Aveva raggiunto il Siam per poter più liberamente dedicarsi all'indipendenza del proprio Paese. Re Norodom ha lasciato Bangkok a bordo di una macchina verso le 3 pomeridiane così improvvisamente ed inaspettatamente come aveva una settimana fa abbandonato il Cambogia. Non è possibile avere dichiarazioni o spiegazioni ufficiali immediate.

La partenza del sovrano ha lasciato sorpresi tutti gli osservatori di Bangkok, poichè solo ieri era stato trasmesso un appello registrato al suo popolo. Egli ha dichiarato che il suo Paese cercherà la propria indipendenza tramite le Nazioni Unite. Il Governo del Cambogia si è appellato alla Francia per chiedere a questa la totale ed immediata indipendenza, dichiarandosi disposto ad entrare in trattative per un trattato di alleanza ed amicizia con la Francia, ma solo dopo aver ottenuto l'indipendenza.

Fiori, folla e musiche per gli scalatori dell'Everest

Katmandu, 20 giugno.

Festose accoglienze sono state riservate allo «sherpa» Tensing, il napalese che ha partecipato alla conquista dell'Everest. Da Banepa, che dista una trentina di chilometri dalla capitale, Tensing, il colonnello Hunt e Admund Hillary sono stati scortati a Katmandu da una folla che ha formato un corteo lungo circa cinque chilometri.

La folla li ha ricoperti di fiori. Tutta la città era decorata con bandiere degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e dell'India, i Paesi che mantengono con il Nepal relazioni diplomatiche. Giovani e vecchi hanno salutato i tre conquistatori della più alta vetta del mondo al grido di «zindahad» (evviva). Il corteo è passato per le vie della città dirigendosi verso il palazzo reale, dove il Sovrano ha conferito a Tensing la stella del Nepal, la massima onorificenza civile del Paese.

Trecento persone "fermate,,

Dimostrazioni a Roma per l'esecuzione dei Rosenberg

Roma, 20 giugno.

Nel tardo pomeriggio di oggi si sono verificati in via Veneto, nei pressi dell'Ambasciata americana, alcuni incidenti tra polizia e dimostranti che al grido «Viva i Rosenberg» avevano inscenato una manifestazione contro l'esecuzione delle due spie atomiche. Fin da stamani pattuglie di agenti prestavano servizio nelle strade adiacenti Palazzo Margherita; nel pomeriggio il servizio di vigilanza veniva rinforzato e gli agenti procedevano al fermo di numerosi individui che si aggiravano con fare sospetto intorno all'Ambasciata americana. Tra le 18 e le 19,30 alcune centinaia di persone si radunavano improvvisamente dinanzi ai grandi alberghi ed ai caffè, a quell'ora particolarmente affollati, e da esse partivano violente invettive contro gli Stati Uniti e contro Eisenhower.

La polizia interveniva per disperdere i manifestanti e dopo alcuni minuti la situazione veniva normalizzata.

Si calcola che la polizia abbia proceduto al fermo di circa trecento persone che saranno rilasciate, dopo gli opportuni accertamenti, nella nottata o al massimo domattina.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Acconto agli statali sulla tredicesima mensilità

Roma, 20 giugno.

Nella riunione tenutasi questa mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. Alcide De Gasperi, il Consiglio ha anzitutto approvato uno schema di disegno di legge concernente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 1953-54, che verrà presentato alla riapertura del Parlamento. Il Consiglio ha quindi dato sanzione favorevole a due decreti legge concernenti l'uno disposizioni sugli scrutinii e gli esami nelle scuole secondarie e artistiche per l'anno scolastico 1952-53; l'altro il riordinamento delle scuole di magistero professionale.

Successivamente è stato approvato un decreto legge che autorizza l'ammasso del grano per contingente. Il Consiglio ha deciso di mantenere per il grano ammassato in base al suddetto decreto il prezzo già determinato per l'anno decorso.

Successivamente il Consiglio ha approvato un disegno di legge che concerne un acconto di sei dodicesimi sulla tredicesima mensilità al personale statale ed un decreto legge che estende l'assistenza sanitaria ai pensionati dello Stato.

L'eccidio dei conti Manzoni

I "sette di Voltana,, nella requisitoria del P. G.

Macerata, 20 giugno.

La seduta odierna del processo Manzoni è stata tutta occupata dall'esame da parte del Procuratore Generale dei famosi «sette di Voltana» la cui auto-denuncia scritta inviata alla Corte durante lo svolgimento del processo due anni or sono, provocò la sospensione del dibattimento e la riapertura dell'istruttoria.

L'auto-denuncia dei sette — ha affermato il Procuratore Generale — ha una duplice funzione: gettare l'ombra del dubbio nell'animo dei giudici, e porre le basi per la tesi del delitto politico.

Dopo avere dimostrato, con le prove alla mano, che il delitto Manzoni non fu commesso dai soli imputati in gabbia, ma da una trentina di persone, il comm. Villacci afferma che nulla esclude tuttavia che gli esecutori materiali del delitto possano essere stati i sette.

E' da escludere, comunque, la politicità del crimine. I sette nella loro lettera parlarono di attività fascista dei Manzoni, ma lo stesso imputato principale, Silvio Pasi, ha ripetutamente dichiarato che da questo lato i Manzoni erano del tutto innocui. La rappresaglia con cui vennero uccisi nella località di Lavezzola tre giovani, è ormai provato che non fu dovuta a Minuzio Manzoni, ma a un capitano dei bersaglieri, che volle vendicarsi dell'uccisione di un suo soldato.

Il processo a Napoli al console del Venezuela

Napoli, 20 giugno.

Don Francesco Visconti, il console del Venezuela che negli anni 1949 e 1950 aveva nella nostra città svolto attività truffaldina ai danni di nostri emigranti che si preparavano a raggiungere il Venezuela, sarà nei prossimi giorni giudicato in contumacia presso l'8ª Sezione penale del Tribunale di Napoli.

Il Visconti, come si ricorderà, prometteva occupazione ai nostri lavoratori che si recavano in quel Paese dietro versamento di centomila lire. Al processo sono allegate delle lettere di alcuni connazionali i quali, una volta giunti a Caracas, non avendo trovato quello che era stato loro promesso, dovevano ricorrere all'aiuto della nostra rappresentanza diplomatica per rimpatriare. Il Visconti prometteva la corresponsione di 300 bolivares al mese, nonchè l'assistenza in caso di infermità o infortunio sul lavoro. Il processo, a quanto è dato sapere, occuperà diverse udienze.

PER IL "TRADIMENTO,, DI SYGMAN RHEE

Non si parla di rottura ma le trattative sono rinviate

Profonda irritazione a Washington - Si prospetta la necessità di "allontanare,, il capo sud-coreano

(Dal nostro inviato speciale) Pan Mun Jom, 20 giugno.

Pioggia fredda e nebbia sul paesaggio, ansia e disorientamento negli animi: il clima era davvero brutto a Pan Mun Jom, quando è cominciata poco fa la nuova «seduta d'armistizio» che correva il rischio di essere l'ultima. Ma dopo una breve conferenza sottolineata dalla consegna di una lettera di protesta firmata dai generali Kim Ir Sen e Peng Te-Uai, si rileva un fatto rassicurante: non siamo ancora alla rottura dei rapporti.

Con la fuga dei prigionieri, i cinesi e i nord-coreani avevano una bella occasione di mandare tutto all'aria e di riprendere la guerra. Per ora non vogliono approfittarne e con parole sferzanti si limitano soltanto ad accusare le Nazioni Unite di complicità con Sygman Rhee, oltre a mettere gli alleati dinanzi al dilemma: o costringere Sygman Rhee ad accettare l'armistizio, e quindi a restituire i fuggiaschi, oppure, se ciò non è possibile, a dare garanzie formali che le Nazioni Unite faranno il necessario affinchè l'armistizio venga applicato in qualunque modo.

E' oltremodo difficile prevedere oggi ciò che avverrà. Stando all'agitazione delle ultime 24 ore — protesta del generale Eisenhower a Sygman Rhee, consultazione affrettata fra Seul, Tokio e Washington, inizio di un'inchiesta ufficiale sulle circostanze della «liberazione» dei prigionieri, riunione straordinaria del Governo sud-coreano — Seul presenta soltanto lo spettacolo del disorientamento e dello sgomento...

I cino-coreani non hanno rotto i ponti stamane alla conferenza di armistizio, come era da temersi in seguito a ciò che ha fatto Sygman Rhee.

La conferenza di armistizio ha tenuto una seduta di 25 minuti ed è stata rimandata «sine die». Si riunirà di nuovo quando una delle due parti lo richiederà, e cioè probabilmente quando la risposta del generale Clark al messaggio cino-coreano sarà stata elaborata.

Il Comando cino-coreano chiede che i prigionieri evasi vengano di nuovo internati. Ma la cosa, materialmente, non appare possibile. Il generale MacGarr, responsabile della sorveglianza dei campi, ha detto ieri che per fare ciò gli occorrerebbe almeno una Divisione, mentre ha soltanto due battaglioni a sua disposizione. Sono avvenute del resto nuove evasioni e Sygman Rhee, invece di sentirsi a disagio per le reazioni provocate dalla sua iniziativa, ha voluto invece portare a compimento: il suo ministro degli Affari esteri, Pyun Yun Tai, ha infatti scritto, ieri l'altro, al generale Clark per chiedergli la liberazione di tutti i prigionieri nord-coreani anticomunisti che sono ancora internati.

Sono circa ottomila (su un totale di 35 mila circa) e sono stati messi sotto la sorveglianza delle truppe americane. Il tono del messaggio di Pyun Yun Tai è violento, quasi minaccioso: «Esiste fra di noi — dice il documento — una necessità di limitare la nostra azione, e di non dire nè far cose da provocare le passioni delle masse che, quando sono scatenate, potrebbero diventare incontrollabili».

La provocazione è ancora maggiore quando il Governo sud-coreano, per tramite di un portavoce, non nasconde l'intenzione di incorporare nell'esercito sud-coreano i 27 mila «evasi».

Quale sarà la risposta americana a Sygman Rhee? Un ammonimento è stato già lanciato dal generale Clark, il quale, in una lettera al Presidente della Corea del Sud, si dichiara «profondamente urtato» dalla violazione degli impegni assunti, e cioè che non avrebbe preso nessuna decisione unilaterale circa le forze della Repubblica di Corea poste sotto il controllo delle Nazioni Unite, senza discuterne prima col Comando alleato. Comunque, un'intensa attività si sta svolgendo a Washington, dove Foster Dulles ha conferito ieri sera con gli Ambasciatori di tutti i Paesi partecipanti alla campagna di Corea — tranne l'Ambasciatore della Corea del Sud — dopo aver riunito prima i membri delle due Commissioni degli Affari esteri per informarli della gravità della situazione in Corea e dei provvedimenti prospettati dal Governo americano per fronteggiarla.

Nel pomeriggio il senatore democratico George, che aveva assistito alla conferenza, ha dichiarato nei corridoi del Congresso che potrebbe essere necessario allontanare Sygman Rhee.

Robert Guillain

Copyright de «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa».



Soldati americani riparano il reticolato di un campo di concentramento sud-coreano dopo la fuga dei prigionieri (Tel.)

Altre evasioni dai "campi,,

New York, 20 giugno.

La Radio di New York ha comunicato che oltre 600 prigionieri coreani anticomunisti sono fuggiti da due campi di concentramento alleati. Il Comando delle Nazioni Unite ha precisato che i prigionieri sono riusciti nel loro intento grazie all'aiuto di carri armati ed automezzi dell'esercito sud-coreano.

Il passo di Tarchiani per il problema di Trieste

Il nostro ambasciatore riafferma al Dipartimento di Stato la validità, per l'Italia, della dichiarazione tripartita - Dubbi a Washington sulla "lealtà,, di Tito

Washington, 20 giugno.

Da parte delle rappresentanze diplomatiche greche e turche a Washington si starebbe svolgendo un accertamento presso gli ambienti ufficiali statunitensi per stabilire l'atteggiamento che gli Stati Uniti assumerebbero alla conferenza delle Bermude circa la proposta alleanza militare tra Grecia Turchia e Jugoslavia. Questo accertamento sarebbe stato determinato dalla sensazione diffusa che gli Stati Uniti, che prima avevano mostrato di auspicare una simile alleanza militare ed una integrazione della Jugoslavia nella NATO, avrebbero recentemente riviste le loro posizioni o per lo meno assunto un atteggiamento più cauto. Secondo gli ambienti diplomatici di Washington questa revisione sarebbe stata determinata dalle pressioni da parte dei governi dell'Europa occidentale affinchè non venga presa alcuna iniziativa che possa essere interpretata come una mossa offensiva contro la Russia sovietica.

Washington da parte sua si riserverebbe di seguire gli sviluppi della ripresa delle relazioni tra il governo di Belgrado, la Russia sovietica e le limitrofe nazioni del blocco cominformista. Vi sono in Congresso tendenze che permangono ostili ad una troppo stretta collaborazione con la Jugoslavia ritenendo che il governo di Belgrado non dia affidamento di una completa e permanente solidarietà di obiettivi con le nazioni occidentali.

A questo riguardo si rileva che anche ieri, in sede di dibattito alla Camera dei rappresentanti sugli stanziamenti per gli aiuti all'estero, si sono levate alcune voci che proponevano di eliminare gli stanziamenti in favore della Jugoslavia con la seguente argomentazione: che la Jugoslavia era l'unico Stato che pur ricevendo aiuti militari ed economici dagli Stati Uniti rifiutava tuttora ogni ispezione e controllo da parte dei comandi americani per accertare persino l'impiego del materiale militare proveniente dagli Stati Uniti.

Da parte della Grecia e della Turchia si tenderebbe di indurre il governo americano ad accogliere il principio di immettere più concretamente la Jugoslavia nel sistema difensivo occidentale e si chiederebbe che esso prepari un piano in questo senso da sottoporre alla prossima conferenza di Bermuda. La approvazione di massima del riconoscimento di una alleanza militare tra Grecia, Turchia e Jugoslavia da parte della NATO servirebbe ad immettere indirettamente la Jugoslavia nel sistema di difesa occidentale.

A Washington si considera una simile decisione debba essere presa collegialmente da tutte le Potenze aderenti al Patto Atlantico per l'influenza che una immissione parziale della Jugoslavia potrebbe avere sia sugli interessi particolari delle singole nazioni atlantiche sia sulla efficienza dell'intero sistema difensivo occidentale. Una immissione della Jugoslavia attraverso un accordo militare con la Grecia e la Turchia non risolverebbe integralmente il problema di un sistema difensivo organico ed integrale sul fronte sud-orientale mentre determinerebbe in seno alla NATO una difficile situazione politica dato che le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia non siano normalizzate.

Dell'argomento ha trattato ieri l'ambasciatore Tarchiani con il sottosegretario agli esteri Merchant cui il rappresentante italiano ha anche chiarito il punto di vista del Governo di Roma sull'argomento.

Alcuni commenti della stampa americana avevano rilevato che le autorità italiane non facevano più alcun affidamento sulla dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948. Si era inoltre anche diffusa la sensazione negli ambienti internazionali che una soluzione del problema di Trieste fosse diventata più complessa in seguito all'esito delle elezioni politiche ed all'indebolimento della base parlamentare del governo De Gasperi.

L'ambasciatore Tarchiani avrebbe chiarito il punto di vista italiano affermando che il Governo non ha mai abbandonato il principio della validità della dichiarazione tripartita che continua a considerare come base della sua politica nei riguardi della questione di Trieste. La mancata attuazione dei principi contenuti nella dichiarazione tripartita avrebbe — secondo gli ambienti ufficiali italiani — indubbiamente contribuito ad indebolire la base parlamentare del governo De Gasperi.

Sarebbe stato inoltre nuovamente confermato nel corso del colloquio che le aspirazioni su Trieste sono condivise da tutta la popolazione e da tutti i partiti italiani. Il risultato delle elezioni quindi non avrebbe assolutamente indebolito la posizione del Governo sul piano internazionale nei riguardi di Trieste, data la dimostrazione del sentimento unanime della nazione per una soluzione del problema che tenga conto della italianità di Trieste.

Rinviata un'altra volta la conferenza delle Bermude?

Hamilton, 20 giugno.

A fonte bene informata si apprende questa sera che la conferenza delle Bermude, il cui inizio era previsto per il 29 giugno prossimo, verrebbe rinviata a data da stabilirsi.

ULTIME DI CRONACA

Un bimbo di 10 anni ricatta una portinaia

Un giovane falegname ha dovuto trascorrere due giorni in prigione a causa di un singolare equivoco di cui è stato vittima. Causa della sua spiacevole avventura è stato un biglietto minatorio trovato giorni or sono infilato tra battente e battente della porta della portineria di una casa in via Santa Teresa. A stampatello sul biglietto era scritto: «Se non metti una busta sotto il portone con 10 mila lire rapirò tua figlia Marietta - Il Falco Azzurro».

La polizia, a cui fu subito sporta denuncia, consigliò la portinaia di deporre una busta sotto il portone; agenti in borghese posti in sorveglianza avrebbero fermato chi l'avesse raccolta. Il primo ad infilare il portone fu il giovane falegname che lavora in un laboratorio in fondo al cortile della casa. Vide la busta e la raccolse. Subito gli agenti piombarono su di lui e, nonostante le sue proteste, lo trassero in arresto.

Tutti gli inquilini dello stabile deposero a favore del giovanotto poichè lo conoscevano come persona onesta ed incapace di compiere una simile azione. Ed il falegname si difendeva dichiarando che aveva raccolto la busta per consegnarla a chi, egli credeva, l'aveva smarrita.

Ma chi era allora il ricattatore? Un bambino di 10 anni. Fu suo padre a scoprirlo. Venuto a conoscenza che il biglietto minatorio era firmato «Falco Azzurro», ricordò che questi era l'eroe dei libri di avventura letti da suo figlio. Mise dunque il bambino alle strette e questi finì per confessare la sua colpa. Egli piangendo ha detto di aver voluto vendicarsi perchè la portinaia non permetteva che giocasse nel cortile.

Ucciso dai carabinieri mentre fugge per i monti

Aveva minacciato di morte un agricoltore

Belluno, 20 giugno.

Un grave fatto è accaduto a Rocca di Arsiè, paese montano della zona di Feltre. Un agricoltore del luogo, Dionisio Turra di 73 anni, aveva ricevuto ieri mattina una lettera in cui gli si ingiungeva, pena la morte, di depositare prima delle 10 di sera cinquecentomila lire in un punto del Col del Cuch, località deserta ma non troppo lontana dal paese.

Il vecchio agricoltore si rivolgeva ai carabinieri, i quali gli facevano confezionare un pacchetto con della carta, da depositarsi sul posto indicato. Poco dopo le 10, un giovane, il ventiquattrenne Giuseppe Bancanaro di Antonio, si avvicinava cautamente e prendeva il pacchetto. Ma mentre si apprestava ad andarsene sbucavano fuori i militi che si erano abilmente nascosti.

Lo Zancanaro fuggiva velocemente verso una piccola scarpata e — a quanto si afferma — sparava un colpo contro i carabinieri con una rivoltella. Il fatto si è che al colpo di rivoltella, andato a vuoto, seguirono vari altri colpi di moschetto dei militi. Lo sciagurato fu preso in pieno torace da una pallottola che lo abbatteva fulminato, mentre un'altra lo colpiva all'avambraccio destro.

L'arresto del segretario di Caramagna Piem.

Cuneo, 20 giugno.

Penosa impressione ha prodotto in Caramagna Piemonte l'arresto di quel segretario comunale rag. Giovanni Lusso di anni 46 da Bra, su ordine di cattura dell'autorità giudiziaria. Secondo l'accusa, egli sarebbe imputato di avere compilato nel lontano novembre 1944 nella sua qualità di ufficiale di Stato Civile un atto di nascita falso di un neonato cui sarebbero state attribuite le generalità di Bruno Novi di N. N., quando egli era a conoscenza che il bambino era stato concepito e procreato da certa Bernardina Colombano, moglie di tale Nicola Biancotto. Il Lusso è stato associato al carcere di Racconigi a disposizione dell'autorità mandante.

L'esecuzione sommaria di un sergente

Due ex-partigiani savonesi condannati a 4 anni e 8 mesi

Alessandria, 20 giugno.

A distanza di tempo, dopo ben tre rinvii, si è svolto oggi alla Corte di Assise di Alessandria il processo a carico di due ex-partigiani savonesi, Valerio Canavero e Duilio Ferraro, trentenni, imputati di omicidio volontario in persona del sergente marconista Oscar Oddera, di 34 anni.

Costui il 12 settembre 1943 fuggiva da Roma ove prestava servizio in un reparto del genio e si rifugiava nella casa paterna ove poteva ritenersi sicuro. Ma alcuni giorni dopo, in seguito al richiamo alle armi dei sottufficiali, ordinato dalla repubblica di Salò, egli si presentava al comando militare di Alessandria, prestando servizio per circa un anno. Verso la fine dell'ottobre 1944 veniva inviato in breve licenza e approfittava di questa occasione per disertare rifugiandosi sulle colline del Monferrato. Un grande rastrellamento effettuato dai nazisti l'11 novembre successivo portava alla cattura di quattro partigiani, che venivano fucilati sul posto, e dell'Oddera che veniva inviato al carcere di Altare, presso Savona. Sommariamente giudicato veniva condannato alla fucilazione per diserzione.

Il plotone di esecuzione era già schierato per eseguire la sentenza, quando interveniva il colonnello Fiorita che liberava il giustiziando e lo rinviava al comando di Alessandria per essere poi aggregato a un battaglione della San Marco. Qui l'Oddera rimaneva nell'ombra, senza partecipare ad alcuna operazione di carattere militare o politico, e il 25 aprile raggiungeva ancora, senza complicazioni, la sua abitazione a Miogliola, da dove veniva prelevato la sera del 16 maggio dai due partigiani predetti, entrambi suoi amici, con il pretesto che dovevano condurlo ad Alessandria per regolarizzare la sua posizione militare. Ritenendo di non aver nulla da rimproverarsi, egli seguiva fiducioso gli amici. Fatti però alcuni chilometri veniva steso al suolo da una raffica di mitra. La famiglia non veniva informata della morte dell'Oddera con un biglietto su cui era scritto: «Ecco quello che capita ai traditori».

Dopo un lungo silenzio l'autorità di Alessandria in seguito alle risultanze delle indagini rinviava a giudizio della nostra Corte entrambi i prevenuti. Dalle indagini risultava infatti che il sergente Oddera era stato colpito a bruciapelo alla fronte, al viso e ad un orecchio, che veniva completamente asportato, e che i vari proiettili erano usciti dalla nuca, segno evidente, secondo l'accusa, che i colpi erano stati sparati di fronte o di fianco della vittima e non alle spalle come avevano affermato negli interrogatori resi in istruttoria dal Canavero e dal Ferraro, che avevano sempre protestato la loro innocenza. Quella notte il camion che li trasportava verso Alessandria aveva avuto un guasto. Tutti furono costretti a scendere di macchina. L'Oddera con il pretesto di soddisfare un bisogno, ne approfittava per tentare la fuga. Intimatogli il fermo egli proseguiva nella sua corsa e perciò essi erano stati costretti a far uso delle armi.

La Corte, presieduta dal dottor D'Arienzo ha condannato i due imputati ad anni quattro e mesi otto di reclusione di cui uno condonato.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Calcia

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 10,30 partendo da v. Maria Vittoria 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Clelia Pennacino n. Salmi

Gli adorati: marito, figlia, figlio, genero, nuora e parenti tutti ne dànno il triste annunzio. I funerali lunedì ore 14,30 partendo da via Mollieres 8.

Nel primo anniversario della morte della compianta

Ester Cuasco v. Bonafede

le figlie ed il genero Umberto Casalegno la ricordano con immutato dolore. La S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 26 corr. alle ore 8 nella chiesa della Crocetta.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Berardi

Pensionato statale

la famiglia ricorda il suo caro papà a parenti e conoscenti. La Messa in suffragio martedì 23 ore 8 nella parrocchia dell'Immacolata, via S. Donato 31.

La Messa di trigesima in memoria del compianto

Dott. Ing. Luigi Segù

saranno celebrate martedì 23 corrente alle ore 9-9,30-10 nella parrocchia della Crocetta.

Il giorno 19 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Dell'Olmo nata Ferraris

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il marito, la mamma, la figlia con il marito dott. Giulio Moise e figlio, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 22 corr. alle ore 9 partendo da via Rossini 20.

Il dott. Piero Doglia, direttore della Farmitalia Filiale di Torino si unisce al cordoglio del signor Giuseppe Dell'Olmo suo collaboratore commerciale, per la perdita dell'amata consorte.

I Colleghi ed il Personale della Filiale Farmitalia di Torino partecipano al dolore del sig. Giuseppe Dell'Olmo.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

Cav. Paolo Rivello

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Francesca Luisetti, i figli Olimpia con il marito Cesare Abrate e figlio Franco; Aristide con la moglie Dina Persia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Cantalupo 23.

Dirigenti, Impiegati, Operai della S. p. A. Candea prendono parte al lutto del loro amministratore delegato rag. Cesare Abrate.

Giovanni Pecchio e famiglia prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Abrate.

Santamente come visse è mancata

Ernesta Carelli v. Capracci

Terziaria Francescana

L'annunciano addolorati la figlia Albertina, il fratello Arturo, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 22 corr. alle ore 10,30 partendo da via Cassini 34 per la parrocchia della Crocetta. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Piossasco.

Rosa ed Egeria Brero e le famiglie Guglielmotti e Sorba prendono parte al dolore della cara Albertina per la scomparsa dell'adorata mamma.

Dopo lunghe sofferenze munita dei Conforti religiosi e della benedizione papale spirava

Maria Coggiola v. Crappio

Ne dànno il triste annuncio il figlio Enzo, le sorelle, il fratello, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione della estinta corso Dante 118, indi la cara salma proseguirà per Casorzo per essere inumata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Lontano dalla sua Reano è mancato il 6 giugno il Maestro

Prof. Serafino Morra

di anni 86

Ne dànno il doloroso annuncio le nipoti Serafina (che tanto amava) col marito, rag. Gustavo Brauns e figlia, Rina col marito Michele Martinasso e figli, le cognate Anna e Teresa, i pronipoti, cugini e parenti tutti. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende lutto.

Coggiola (Verc.), giugno 1953.

Dopo una vita dedicata al lavoro mancava all'affetto dei suoi cari dopo tanto soffrire

Teresa Tosco nata Feriolo

Ne dànno l'annuncio il marito Francesco, la cognata e marito e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo da strada Falconera 22, Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Martedì 23 giugno corrente, alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara, verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima cara ed eletta di

Rosa Vittoria Gobbi Arnaldi

La famiglia ringrazia le gentili persone che vorranno unire le loro preghiere alle sue.

Le famiglie di

Beppo Mazzucco

ed

Ivana Longo

nel primo anniversario ricordano i loro cari e ringraziano quanti interverranno alla Messa che verrà celebrata al Santuario della Consolata alle ore 7 del 23 giugno.

Nel ventesimo anniversario dalla dipartita dell'anima eletta di

Pietro Sebastiano Casalegno

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero. Una Messa in suffragio sarà celebrata il 23 corr. m. alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, piazza Donatello.

La S. Messa di trigesima in suffragio del compianto

Comm. Alberto Simonis

sarà celebrata lunedì 22 giugno alle ore 11 nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa). La famiglia sarà grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.

La famiglia, nel primo anniversario della morte del compianto

Mario Mariotta

con immutato dolore ricorda ed evoca la cara memoria. La Messa di suffragio sarà celebrata martedì 23 corr. alle ore 9 nella parrocchia S. Pietro, Devesi di Ciriè.

Nel primo triste anniversario della morte del compianto

Luigi Ferrero

la famiglia con immutato dolore lo ricorda. La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 22 giugno nella chiesa di San Carlo ore 7,30.

Nel primo anniversario della scomparsa della compianta

Maddalena Dentis

le sorelle e parenti la ricordano con immutato dolore. Messa anniversaria martedì 23 c. m. parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.

Nel terzo anniversario dell'immatura scomparsa di

Carlo Borio

la moglie e genitori lo ricordano, con affetto e doloroso rimpianto. S. Messa nella Chiesa di N. S. della Pace, il 23 corr. ore 7.

Nel secondo anniversario dell'immatura perdita del compianto

Comm. Giovanni Genta

i familiari lo ricordano. La Messa in suffragio sarà celebrata il 23 giugno alle ore 8 nella parrocchia di Santa Teresa.

Martedì 23 corr. alle ore 9 vengono celebrate nella parrocchia della Crocetta tre Messe contemporanee in suffragio di

Luisa Papotti-Boris

Parenti ed amici pregate con noi.

[illegible] [illegible]

Melchiorre Perona

Nel 1° anniversario, i suoi cari lo ricordano con devoto amore. Ciriè, piazza Castello 6.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Angelo Giovanni Demaria

la sorella Felicina la ricorda con immutato dolore.

Lina Lana ved. Finassi e il figlio Carluccio, vivamente commossi, ringraziano per la profonda manifestazione di cordoglio tributata al caro estinto

Giovanni Finassi

Rappresentante



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte, col minimo di dieci) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ..... SPI, Torino (od altra Sede) », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 60 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 39. Balravis: tel. 45-803, 47-432.
[illegible] argani, betoniere, lavagliatrici, elevatori torri servizio, compressori stradali, Edile. Madama Cristina 111. Telefonare 682-642. Rateazioni.
ABILITATA consulente paghe contributi assistenza fiscale tributaria pratiche amministrative. Telefonare 45-082. 87302
ACQUISTASI occasione: forno a pozzo con bruciatore nafta e caldaia diam. 750 profond. 1200. Fornace elettrico portata kg. 1000. Centrifuga diam. 700-800. Scrivere casella 3197, SPI, Torino. 87506
BROCCE acciaio speciale misure varie, vendonsi Fratelli Gay, Tassoni 90.
BRACCIATRICE e filettatrice tipo Peyret vendesi occasione. Tel. ore ufficio 21-929.
CERCASI piccolo elevatore a tazze per caricamento vaglio. Telefonare 73-740.
CERCO occasione macchina combinata lavorazione legno. Sgambetterra, corso Belgio 83. 87794
CESOIA ghigliottina due metri, bilancieri frizione, torni paralleli revolver, automatici, limatrici, fresatrici, occasione. Via Pigafetta 39. Telefonare 43-070. 16313
COMPRESSORI Dazzi 24.000 Frigorie vendonsi occasione, tel. 770.618.
FRESE torni rettifiche limatrice trapani ecc. vende officina. Telefonare 30-398.
IMPRESA costruzioni liquida magazzino macchinari materiale, affitta locale. Scrivere casella 8075, SPI, Torino.
IMPRESA vende Torre Raimondi alta 30 metri completa accessori, Taglio lavatrice come nuovi, Betoniera rotativa 350 litri. Telefonare 343-008, ore pasti.
IMPRESA costruzioni assume lavori anche importanti. Telefonare 34-903.
INGRANAGGI silenziosi « Celeron » ladre spessori diversi; dischi torniti. Telefonare 30-147. 352
LABORATORI con o senza alloggi vendonsi via C. Colombo 24, tel. 773.616.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Riparazione, via Parma 1. 6125
LAPIDELLO tangenziale orizzont. Renid, morsasa da legno, vendesi, Telefonare ore ufficio 774-350. 87850
LAVORATI cemento, tubi, piastrelle camini, chiusini, Gampione 142. Tel. 260-272
LEGATORIA cedo macchinario a mano trattabile 300.000. Scrivere casella 8103, SPI, Torino. 33184
OCCASIONE vendesi arredamento completo negozio: rivestitura in legno per muri con banco, scaffali, poltrone. Per spiegazioni telefonare 54-976. 87848
OCCASIONE vendo due macchine, attrezzatura inerente produzione truccioli imballaggio. Scriv. casella 3130, SPI, Torino.
OCCASIONE cercasi levigatrice cilindri, possibilmente Berco. Scrivere casella 613, Sicap, Livorno. 6055
OCCASIONISSIME 1.500.000 tre presse tre torni rettifica filettatrice accessori visibile dalle ore 18. Corso Lombardia 193.
ODONTOTECNICO 25enne coniugato praticissimo collaborerebbe 3 giorni settimanali preferibilmente zona Canavesana. Scrivere casella 3171, SPI, Torino.
OFFICINA vende tornio automatico diametro 20, attrezzato bulloneria, motorizzato. Telefonare 690-400. 87838
PIALLATRICE occasione 3000x1300 anche sorpassata cercasi. Scrivere P[1449], Pubblicità Oliva, Biella. 6038
PULITRICE « Rava » cavalli 4 perfetta vende officina meccanica. Gagliardo [..].
RITAGLI lamiera compro vendo. Todeschini, Borgo Dora 4. Telefono 20-238.
SCIROC assume gestione riscaldamento trasformando a nafta vostri impianti con bruciatori Boilari. Montevecchio 30, Torino. Telefonare 40-525. 5239
STAMPI tranne per tutte le applicazioni. TES. Bogino 2, telefono 524-593.
TORNIO Cloris nuovo 225 x 1500 ottima occasione vendo. Officina Rostagno, Alpignano, telefono 276. 83957
TRATTORE agricolo Lancia 22 Diesel 42 HP. puleggia, verricello, 4 ruote motrici, adatto qualsiasi lavoro. Garino, Sotti Vinovo. 33214
TUBI diametro 300 nuovi, rivestiti catrame e tubi da ¾ a 4 pollici, vendonsi Fratelli Gay, Tassoni 90. 13778
TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica, SIT, via Giacosa 2. Telefono 682-914. 3081

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

AVRETE l'ambiente elegantemente nuovo molti anni garanzia. Decoratore d'appartamenti Sella, piazza Castello 171. Telefono 59-208. 87690
ESEGUISCO lavori saldatura elettrica, autogene. Prezzi ottimi. Via Borgomanero 13. 33175
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 Bicorso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22045
FALEGNAME esegue lavori in proprio manutenzione case prezzi miti. Scrivere casella 3153, SPI, Torino. 33281
GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi, pezzi ricambio. Bonia 5. Telefono 50-834. 87376
PIASTRELLAMENTI rivestimenti bagni cucine gabinetti pavimenti lavoro accuratissimo. Telefonare 26-653. 87878

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO elegantissimo negozio fiori forte reddito, 3.600.000, Coppa, Amendola 4 bis. 87854
ABBIAMO commestibili incasso 15.000 giornaliere cedesi 2.300.000. Boria, Vanchiglia 10. 65912
ABBIAMO [..] centro operaio, retro, [..]. Vergnano, Pr. Amedeo 38.
ABBIAMO drogheria centralissima coppa 45.000, cedesi 2.800.000. Bargigli, Lagrange 29. 1073
ABBIAMO edicola giornali centrale, 500 copie, 3.500.000. Vergnano. Tel. 52-065.
ABBIAMO negozio biancheria maglieria filati, lavoro sicuro, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 3127
ABBIAMO trattoria centro operaio occasione cedesi 1.600.000. Boria, Vanchiglia 10. 65914
ABBIGLIAMENTO centralissimo molto avviato, lussuoso, fitto tutto, cedo 2.300.000, Telefono 327.513. 5923
ABBIGLIAMENTO merceria centralissimo 1.600.000 cedesi anche privo merce. Telefonare 44.537. 87638
A Carmagnola cedesi albergo avviatissimo tutti pretese. Scrivere casella 3140, SPI, Torino. 87672
ACCETTANSI incarichi compra-vendita negozi, aziende commerciali e industriali, massima serietà e segretezza. Telefonare 51-173. 2130
AFFARONE, drogheria centrale alloggio, 1.300.000. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14. 511
AFFARONE esportazione vini alloggio 1.200.000. Agenzia Racca, IV Marzo 14.
AFFARONE, panetteria vicinanze Torino, cedesi oppure subaffitto. « Ural », Giolitti 10 14035
AFFARONE cedo avviatissima latteria gelateria litri 300 con [..] affitto 10.000. Sommegna. Telefono 524-330.
AFFARONE, cedo anche vuoto, negozio avviato mobili. Si liquidano tutte le giacenze. Corso Orbassano 3. 16545
AFFARONE cedo avviato Autoriparazioni. Scrivere casella 3137, SPI, Torino. 33268
AFFFARONE cedo attrezzatissima salumeria locale lavorazione, alloggio, Donatello, Spontini 51. 87376
AFFARONE cedesi negozio avviato salumeria commestibili. Rivolgersi: Garola, Villafranca Piemonte. 33199
AFFARONE torrefazione angolare 2 milioni e 500.000 condizioni pagamento oppure in gestione; latteria arredatissima 1.000.000 cercasi gerenti per pasticceria. Galliari 16 bis. Telefonare 62-187. 5570
AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, cediamo arredatissima sartoria ampio negozio retro abitabile 300.000. 87616
ALBERGO importante, città Piemonte, posizione passaggio, lavoro tutto l'anno motivi famiglia, avendo 6.000.000 trattabili. Tratto direttamente. Scrivere casella 3195, SPI, Torino. 87768
ALIMENTARIO 3 bilance, affettatrice, frigo, forte lavoro, cedesi 2.600.000; altro 1.800.000; altro 1.200.000. Frana, Mercanti 3. 5652
ALIMENTARIO drogheria alloggio centrale, incasso controllabile, cedesi. Barbieri, Bidone 24. 87396
ALIMENTARIO commestibile città 25 km. Torino cedo. Telefonare 385-051. 87812
A privato dispongo Titoli Stato vincolabili garanzia bancaria ditta offre supplemento interessi. Rivolgersi dottor Bisetti, via Monte di Pietà, 23 - Torino. [..]
ARGIOCCASIONE cedesi Asti centralissima avviatissima alimentazione rivendita pane alloggio, 1.500.000. Scrivere casella 6361, SPI, Torino.
ARTICOLI fotografici, sviluppo stampa, centralissimo, lane arredato cedo 1 milione 200.00. Telefono 327.513. 5823
ATTENZIONE! Alimentario angolare, tre bilance, 30.000 giornaliere, cedesi urgenza 1.200.000. Balma, Sacchi 31. 4352
ATTENZIONE! Drogheria - Commestibili, con bollettone, angolare, 5 vetrine, cedesi causa espatrio 1.600.000. Balma, Sacchi 34. 4352



ATTENZIONE! Cedesi zona Vanchiglia attrezzata avviata pasticceria superalcolici buoni incassi. Consulente, Arsenale 42.
ATTENZIONE! Cedesi o subaffittasi bel negozio posizione vitale. Telefonare ore 13-20: 390.284. 69139
ATTENZIONE! Lavanderia moderna, reddito 200.000 mensili, cedesi motivi famigliari 1.800.000. Balma, Sacchi 34. 4352
AUTORIMESSA ottima officina riparazioni, alloggio 3 camere, cedo. Brunetta 5. Telefono 380-798. 33346
AUTORIMESSA, capacità 80 macchine, zona signorile, cedesi 7.500.000. Frana, Mercanti 3. 5652
AUTOSCUOLA floridissima, centrale, uffici pratiche, agenzia assicurazioni, cedesi. Gonella, Bogino, 23. 87735
AVVIATA fabbrica cerca diplomato affidare amministrazione apporti capitale 4.000.000. Scrivere casella 6276, SPI, Torino. 66184
AVVIATA rimessa officina centrale cerca socio apporti 900.000. Telefonare 683-468, Colle, Barelli 25.
AVVIATISSIMA lavanderia moderna causa salute urge cedere occasionissima. Telefonare 771-735. 87726
AVVIATO negozio elettricità cedesi convenientemente. Telef. 383-552.
AVVIATO negozio radio elettrodomestici, cedo in blocco. Liquido merce prezzo costo. Via Montevideo 4 D. 15545
AZIENDA cartaria, cedesi 3.500.000; utile netto dimostrabile 2.000.000 annui. Ufficio Amministrazioni, Saluzzo 12.
BAR gelateria angolare centrale, biliardi, alloggio, avviatissimo, 12.000.000. Telefono 87-482. 33236
BAR, ristorante, caffè, salone danze città 12 km. Vercelli, attrezzatissimo, redditizio, cedo 2.500.000. Geom. Carrara, corso Re Umberto 83, telef. 327.513.
BAR ristorante avviato, nuova costruzione, strada Sestriere 8 km. Torino, bella posizione, grande avvenire cedesi o vendesi motivi salute. Scrivere casella 3152, SPI, Torino. 33246
BARRIERE cede negozio centralissimo, avviato, arredatissimo, volendo tenere. Telefono 327.513. 5823
BOTTIGLIERIA, caffè, centralissimo, forte lavoro, 4.500.000; eventuale gestione. Altra 3.500.000 occasione, ritiro commercio. Capelli, Vanchiglia 4. 60065
BREVETTATO frizione shampoo liquido, introdotto, redditizio, cedesi sfruttamento per [..] mezzi organizzazione vendita. Scrivere casella 6204, SPI, Torino.
CAFFE' avviato retro abitabile affitto mite cedesi. Scrivere casella 3160 SPI, Torino. 69163
CALZIFICIO 30 circolari accessori produzione uomo donna bambino, perfetta efficienza organizzazione trentennale Italia estero, vendesi eventualmente, affittasi, facilitazioni, ritiro commercio. Scrivere casella 6108, SPI, Torino. 65988
CARLO Alberto 41, cede torrefazione alloggio 4.000.000, caffè 8.000.000.
CARLO Alberto 41, cede locale negozio con bollettone vero affare. 3074
CARLO Alberto 41, cede ingrosso vini alloggio 550.000. 3074
CARLO Alberto 41, cede commestibili centrale alloggio 3.200.440, altro 56.000 garantiti giornaliere 2.000.000.
CASETTA tre camere, cucinino, terrazzo, libera, moderna, vendesi 2.600.000. Frana, Mercanti 3. 5652
CAUSA divisione società cedesi albergo ristorante, attrezzatura recente, vera occasione, disposti cambio dilazioni pagamento. « Ural », via Des Ambrois 5 c.
CAUSA malattia urge cedere officina centrale riparazioni motoscooters. Telefonare 27-375, ore pasti. 66330
CAUSA malattia cedo o gerenza abbigliamento centrale. Telefonare 554-625.
CAUSA partenza cedo uffici professionali centralissimi [..] arredati. Tel. 523-600.
CAUSA partenza estero cedo importante rinomato lussuoso negozio abbigliamento tre ampie vetrine [..] abitabili volendo alloggio soprastante zona commercialissima eventualmente cambiasi casa villa terreno. Telefonare 81-585, 882-665.
CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo caffè superalcoolici, biliardo, alloggio, rimettesi mancanza personale. 4956
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719
CEDESI divisione ereditaria contanti avviata azienda articoli sanitari, ortopedici, affini. Vasti locali. Scrivere casella 3143, SPI, Torino oppure telefonare 64-907.
CEDESI avviata officina riparaz. auto, Telefonare 21-341. 87642
CEDESI avviatissimo laboratorio chimico domestici. Incrementabile 4.500.000. Serga, Magenta 5. 18414
CEDESI avviato laboratorio modisteria, adatto ufficio commerciale. Vellura, via Prati 1.
CEDESI laboratorio tintoria lavanderia negozio tintostireria (oppure gerenza). Telefonare 521-236. 66134
CEDESI bar centralissimo, buon incasso, richiesta 12.000.000, trattabili. Telefonare 51.173. 2130
CEDESI elegante centralissimo bar, oppure gerenza pluriennale. Telefono 50-270.
CEDESI grande negozio centrale mercerie tessili, buon reddito, retro abitabile. Telefonare 601-542. 68176
CEDESI zona piazza San Carlo ristorante bar. Scrivere casella 3155, SPI, Torino
CEDESI negozio lavanderia, affarone, pagamento dilazionato. Telef. 51.173.
CEDESI negozio sartoria anche vuoto altri usi richiesta 420.000, mensile 12.000, Via Maria Vittoria 32. 66133
CEDESI grande magazzino legna carbone, eventuale gerenza cauzionando. Telefono 31-335. 33230
CEDESI lavanderia centralissima. Telefonare 51-178. 2130
CEDESI osteria grande cantina alloggio, causa decesso. Piazza Bengasi 9.
CEDO autoriparazione bene avviata attrezzatissima, fitto 25.000. Via Genova 23.
CEDO oppure gerenza avviato commestibile-drogheria. Telefonare 774-591.
CEDO pastificio alimentari modernissimo auto ... Telefonare 80-392. 87624
CEDO gerenza elettroauto riparazioni auto, moto. Cauzione. Scrivere casella 3126, SPI, Torino. 88327
CEDO negozio carino d'elettricità, 1 milione 300.000, anche associarsi elemento femminile. Telefonare 292-506. 68224
CEDO causa partenza casalinghi, elettricità, elettrodomestici 1.300.000. Telefonare 65.538. 69167
CEDO negozio confezioni signora zona S. Salvario ben avviato. Scrivere casella 30 Z, Sipra, Torino. 6016
CEDO tintostireria [..] abitabile affitto 13.000, telefono 43.176. Ore pasti.
CEDO negozio mercerie L. 600.000. Milano, via Cesare Balbo 6. 33258
CEDO [..] profumeria e pettinatrice retro. Affitto 15.000, Telefonare 774-544.
CEDO [..] negozio motoscooters. G. Sebastopoli 120 (S. Rita).
CEDO rivendita con alloggio. Telefonare 23.054 dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 20.
CEDONSI vasti locali ad uso industria dolciaria in Torino mq. 1000 con o senza [..]. Lunga capitolazione. Telefonare 693-819. 69093
CENTRALISSIMO negozio cedesi libero [..] adatto qualunque genere. Telefonare 45-124. 66431
CERCASI gerente chiosco frutta verdura buona posizione. Tel. 323-070, pomeriggio.
CERCO gerenza elegante profumeria. Scrivere casella 8134, SPI, Torino. 33250
CERCO 10-15.000.000 prestito anni tre garanzia prima ipoteca, valore quintuplo. Telefonare 47-128, dott. Mezzo. 66435
CHIOSCO analcoolici gelati frutta verdura, frigo, avviatissimo, cedo. Tel 49-513.
CINEMA acquisto occasione 400 poltroncine ribaltabili necessarie entro agosto. Scrivere casella 6242, SPI, Torino.
CINEMA rileverei anche provincia stabile oppure solo gestione capitolazione almeno triennale. Scrivere casella 6103, SPI, Torino. 63924
CINEMATOGRAFO 300 posti provincia, redditizio, cedesi 2.400.000. Barbieri, Bidone 24. 87394
COMMERCIALISTA speciale capacità organizzative esamina serie proposte direzione commerciale, dispone capitale. Scrivere casella 6191, SPI, Torino. 65906
COMMESTIBILE Lucento incasso 30.000 alloggio 12.000 cedesi 1.700.000. Telefonare 521-452. 66956
COMMESTIBILE buona posizione sicuro lavoro, alloggio, cede. affrate, Giolitti 10.
CONIUGI soli garanti pratici cercano gerenza rivendita pane. Scrivere casella 3104, SPI, Torino. 87464
DISPONENDO 3.000.000 aumentabili, inizierei combinazione preferibilmente auto; dettagliare. Scrivere casella 6132, SPI, Torino. 33242
DISPONGO sette-otto milioni per sicuro ottimo impiego, buon reddito, contro garanzie. Scrivere casella 6263, SPI, Torino. 66545
DITTA vendita rateale mobili cerca sconto cambiali garantite riservato dominio 15 per cento. Scrivere casella 3101, SPI, Torino. 87450
DROGHERIA grandi vetrine, 50.000 giornaliere, alloggio, cedesi 3.750.000. Ferrero, Francesco d'Assisi, uno.
DROGHERIA centralissima grandiosi locali bene arredati cedesi anche senza merce, occasione, oppure trattasi combinazione. Telefonare 683-705. 6113
ESPORTAZIONE vini moderna, forte lavoro, cedesi 3.500.000, altra 2.400.000. Frana, Mercanti 3. 5652
FINANZIO piccola industria concedendomi esclusiva vendita. Scrivere casella 3141. SPI, Torino. 87576
FIORI, ottimo negozio, cedesi privatamente. Telefonare 70-531. 87604
FORNACE laterizi vicinissima Torino in funzione vendesi. Scrivere casella 3112. SPI. Torino 87430
FORTUNA assicurata rilevando negozio commestibili, caffè, drogheria; alloggio. Agenzia, Cavour 7. [..]

FUORI dazio, cedesi motivi salute, fabbrichetta aceto, conserve, minimo 1 milione. Scrivere casella 3187, SPI, Torino.
GABETTI, Pio V 8, cede autorimessa 140 macchine, 60 annesse, affitto 215.000, forte posizione, 12.000.000 condizioni.
GELATERIA pasticceria avviatissima annessi laboratori cederebbesi [..] partenza ... mediazione. Telefonare 64.306, ore 12-15. 65540
GIOVANI sposi ottime condizioni sociali residenti provincia Piemonte accoglierebbero signora anziana fine elevate possibilità economiche bisognosa compagnia affetto. Scriv. casella 6130, SPI, Torino.
GRANDI alberghi prim'ordine. Riviera Ponente, oltre 100 locali; 60 locali, ... convenientissimi eventuali facilitazioni pagamento, Giletta, Barbaroux 4. 20756
INCARICHI fiducia, cessioni compravendita. Telefonare 51-173. 2130
LATTERIA centrale, litri 300, permesso analcoolici, frigo, alloggio, cedesi 5 milioni 800.000 trattabili; altra 130 litri, 2.000.000, Frana, Mercanti 3. 5652
LATTERIA fuori Dazio 240 litri banco gelati cedesi 3.200.000. Telef. 521-452.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 800
LAVANDERIA quattro lavatrici, sei lavoratrici, tre essicatoi, stiratrice 1.500.000. Telefonare 603-095. 33307
MACELLERIA centralissima, due frigo, ottimo incasso, cedesi. Serga, Magenta 5.
MOTOCICLI, scooters, negozio, riparazioni avviatissimo, attrezzato, cedesi. Serga, Magenta 5. 18414
MOTORIMESSA capacità 250, reddito mensile 200.000, affarone. Cavallera, Saluzzo 21. 4956
MOTOSCOOTERS rimettesi per motivi salute con alloggio al miglior offerente zona centrale. Telefonare dalle 13 alle 18 al n. 553.218. 5056
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, attenzione! cediamo angolare commestibile, bottiglieria esportazione vicinanze Porta Nuova, drogherie, bar, pasticceria, torrefazioni, pettinatrice, profumeria.
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cediamo cartolibreria, giocattoli, bijotteria. Ottimo affare. 69037
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, per forte lavoro, cediamo formaggeria, tintostireria qualunque prova. 69059
MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cediamo grande negozio angolare 6 vetrine, affitto 12.000 mensili, adatto qualunque articolo, specie esposizione mobili.
NEGOZIO articoli fantasia adatto signora molto gusto conosciuto Italia centralissimo venti anni medesima proprietaria spese minime affitto mite aggiornato utile elevato causa esaurimento nervoso cederei permuterei palazzina Torino. Scrivere casella 6213, SPI, Torino. 65370
NEGOZIO lussuoso radio elettrodomestici, posizione ottima cedesi, eventualmente vuoto. Telefonare 524-631, 524-635.
OCCASIONE cedesi negozio articoli elettrici retro uso laboratorio. Tel. 44-587.
OCCASIONISSIMA. A persona veramente competente, seria, affido gestione laboratorio artigiano cartotecnico, legatoria. Scrivere casella 6113, SPI, Torino.
OCCASIONISSIMA, cedesi avviatissimo negozio mode, confezioni, maglierie, causa scioglimento società. Telefonare 62-984.
OCCASIONISSIMA piccola facile industria fortemente redditizia attrezzata, macchinari vendesi o cedesi mezza quota, 1.000.000. Scrivere casella 3110, SPI, Torino. 87514
OFFICINA riparazioni auto cedesi, avviata, attrezzatissima, zona signorile, Telefonare 80-743. 87758
PANETTERIA città, attrezzatura moderna, lavorazione 200 negozio, cedesi urgentemente 5.500.000, agevolazione pagamento. Frana, Mercanti 3. 5652
PANETTERIA vicinanze Torino cedesi urgentemente vero affarone 650.000. Frana, Mercanti 3. 5655
PANETTERIA cedesi, Torino, permutasi anche casetta, esclusi mediatori. Telefonare 774-390. 66577
PANETTERIE, pastifici, Torino, provincia, vere affari garantiti. Serga, Magenta 5.
PANETTIERE, rivendite, ottime lavorazioni redditizie, alloggio, cede Borchetta, Alfieri 29. 4227
PANIFICIO pasticceria centralissimo forte quintalaggio, grandiosi locali, alloggio, contratto quinquennale, cedesi. Telefono 47-222.
PANIFICIO, ottimo lavoro aumentabile, causa grave malattia, cedesi condizioni pagamento, Borchetta, Alfieri 29. 4227
PASTICCERIA riviera Levante, affarone, cedesi. Altre Torino. Serga, Magenta 5.
PENSIONE centrale 10 camere eleganti ammobiliate, causa malattia, cedesi. Telefono 45-375. 33840
PENSIONE lussuosa centralissima avviatissima 11 camere [..], 4.000.000. Telefonare 521-564. 66249
PENSIONE elegante avviata 6 camere ammobiliate, corso Vittorio, cedesi. Telefono 63-607. 4700
[illegible] associasi socio per aumentare attività commerciale. Dettagliare. Scrivere casella 3147, SPI, Torino.
PETTINATRICE avviatissima, alloggio, incasso dimostrabile, cedesi parrucchiere, Telefono 300-937. 66594
PETTINATRICE cedesi oppure gerenza [..] abitabile. Giornalaio Borgo Dora 21. Telefonare 25-457. 97906
PRIVATO cede zona centralissima [..] ria, laperie con retro. Telefonare 61-493.
PRIVATO acquisterebbe direttamente: bar, torrefazione, cinema, rivendita pane, in località di intenso traffico. Indispensabili richiesta e indirizzo. Scrivere casella 3193 SPI, Torino. 87752
PROPRIETARIO azienda granito cerca socio trentenne 25.000.000 impianti nuovi per originale lavorazione. Scrivere casella 8079, SPI, Torino. 33084
RIVENDITE pane 100-200 chili, alloggio, cede. « Ural », Giolitti 10. 14035
SALUMERIA centralissima, forte incasso controllabile, alloggio, cedesi. Serga, Magenta 5. 18414
SARTORIA centralissima per signora annesso alloggio cedesi. Telef. 520-673.
STUDIO dentistico avviato cittadina vicinissima Torino cedesi cause familiari. Telefonare 40-370. 6441
STUDIO dentistico Torino con laboratorio alloggio cedesi. Scrivere casella 3092, SPI, Torino. 87424
TINTORIA negozio [..] attività cedesi ritiro commercio. Scrivere casella 6233, SPI, Torino. 66074
TINTORIA avviatissima centro signorile forte lavoro retroabitabile, cedesi urgenza, causa malattia, eventualmente gerenza espertissima a miglior offerente. Scrivere casella 6172, SPI, Torino. 66257
TINTOSTIRERIA retro affittasi, forte lavoro. Scrivere casella 3131, SPI, Torino.
TINTOSTIRERIE alloggio Rosolini, Sanpaolo, cediamo. Telefonare 42-63. 3569
TORREFAZIONE bar centrale Municipio, Crocetta, piazza Castello cede. Tel. 85-607.
URGEMI due milioni, tre milioni cinquecentomila, garanzie, ipotecaria primo grado stabili. Scrivere casella 3150, SPI, Torino. 87606
URGEMI gerente per negozio pettinatrice eventualmente cedo dilazionando pagamento, Sommegna. Telefono 524-330.
VENDESI albergo 40 camere, nuovo, annesso bar moderno tutto arredato, sulla spiaggia tirrenica, prezzo trattabile 33 milioni. Scrivere Todaro Carlo, Villafranca Piemonte. 33278
VINI olii azienda semmingrosso Milano avviata attrezzata cedo per cambiamento attività. Casella 146-Z, SPI, Milano.
VITALIZIO coniugi 70enni cedono casa rurale 5 camere, stalla, fienile, porticato, grande cortile cantina, orto, prato, tutto un appezzamento, bellissima posizione, buon affare, provincia Asti. Scrivere casella 3153, SPI, Torino. 87630

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

ABBIAMO S. Rita, corso Francia, Madonna Campagna, Mirafiori, alloggetti camera tinello cucinino. Prezzi convenienti. Lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050. 1264

A Bardonecchia condominio « Regina del Bosco » vendita appartamenti tutte comodità. 2-4 camere. Telef. 309-809, 391-036.
A basso prezzo, facilitando pagamenti, proprietà vende direttamente alloggi 1-2-3 camere, ingresso, cucina, liberi subito e liberi sblocco. Costruzione solidissima, esente imposte. Piazza Chironi 10, portineria 16-20. 3262
ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Cantatore: 553-307.
ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, negozi, magazzini seminterrati, Crocetta. Trattasi direttamente. Telefonare 22-823. 5098
ABBIAMO collina Cassino (Torino) villa ammobiliata, rustico, attrezzi, giornate 14, redditissima frutta, vendesi 4.000.000. Petrini, [..] Quintino 19. Telef. 521-017.
ABBIAMO casetta tre camere servizi giardino Regina Margherita vendo 2.700.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 3127
ABBISOGNEREI alloggio, interpellatemi! Troverete sicuramente [..] occasioni. Serga, Magenta 5. 18414
ABITABILE subito vendesi alloggio 3 camere servizi bagno termo ascensore, corso [..] Francia. Telefonare 550 968.
ABITABILE subito vendiamo Mirafiori palazzina 4 camere termobagno mq. 750 giardino. Domus, Garibaldi 39. 1264
ABITABILI subito [..] alloggio signorilissimo 4 camere servizi terrazzi corso Traiano 76, [..] 15-17. Telefono 46-524. 3423
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Corso Mediterraneo 74 (Crocetta). 2230
A Buenos Aires cambio moderna proprietà redditizia con casa in Torino oppure cascina Piemonte. Triberti. Telefono 47-286, corso Casale 16. 66232
ACQUISTASI alloggio centrale, semicentrale, anche casa, negozio. Telef. 20-116. Serga, Magenta 5. 18414
ACQUISTEREI alloggio minimo 4 camere, servizi due bagni centrale, preferibilmente [..] corso, [..], tutti comforts moderni, pagamento contanti, trattasi direttamente proprietario. [..] casella 9250, SPI, Torino. 97874
ACQUISTEREI appartamento tre camere servizi, altro appartamento 6-8 camere doppi servizi anche occupati. Dettagliare. Scrivere [..] 8140, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggetto libero subito 2 camere cucinino servizi terrazza possibilmente ultimi piani esclusi intermediari. Zara, Guicciardini 1 - Milano. 3962
ACQUISTO soffitta spesa massima 200.000 libera. Rivolgersi: Roggero, Principe Tommaso 39. Telefonare n. 48-053. 87696
ACQUISTO stabile industriale semiperiferico 300 mq. cortile eventuale casetta annessa. Telefonare 772-175. 87658
AFFARONE. Alloggio libero signorile, paraggi Porta Susa, Statuto, piano nobile, camere 5, cucina, servizi, ascensore, 750.000 camera; altro occupato, camere 4, cucina, servizi 490.000 camera, irriducibili. Telefonare 49-670, 552-154.
AFFARONE, alloggi signorili, ascensore, termo, bagno, 700.000 per vano, via Capelli ang. Cravacuore, vende costruttore. Telefonare 771-444. 3052
AFFARONE definitivo frazionamento vendo ultimo alloggio 5 camere servizi, Visite 15-17, via Assarotti 17. 4562
AFFARONE muri negozio alloggio San Salvario vendesi. Scrivere casella 9266, SPI, Torino. 97932
AGENZIA Masini, Lagrange 20, telefono 40-038, vende alloggi liberi centrali da 2 a 6 camere più servizi, zone diverse.
AGENZIA Massena 31, telef. 40.585, vendiamo Superga villetta 5 camere giardino 4.000.000, altre zone diverse. 87112
AGENZIA Massena 31, telef. 40.585, vendiamo Lingotto ultimi alloggetti camera tinello servizi 1.400.000, altri zone diverse. 87118
ALLOGGETTI liberi sblocco, camera cucina rinnovati, tutte comodità vendonsi. Via Salene 56, visite 17-19. 3401
ALLOGGETTI 2 camere cucinino entrata bagno [..] centrale, vendonsi 1.290.000. Corso Francia 311, telefono 326.523.
ALLOGGETTO esente bellissima posizione angolare, entrata, due camere, tinello, cucinino, bagno, accessori, volendo garage, vendo. Telefonare 261-786. 66082
ALLOGGETTO nuovo libero Millefonti camera, bagno, entratina, cucina, cantina, vendo direttamente 1.300.000. Telefonare 684.725. 62944
ALLOGGETTO libero, 4 camere cantina, primo piano, piazza Vittorio, 1 milione 750.000. Telefonare 555-022.
ALLOGGI 2-3 camere liberi sblocco, Visite 15-17, via Nizza 362 (Lingotto).
ALLOGGI presso Largo Orbassano una due camere tinello cucinino termobagno finiti vendonsi direttamente. Pomaro 9.
ALLOGGI signorili, precollinari, vista panoramica, vendonsi. [..] Luigi del Carretto 78. 63926
ALLOGGI signorili occupati vendonsi modici prezzi, ultimi disponibili. Bonafous 7. 69045
ALLOGGI liberi sblocco 3 camere convenientissimi vendo. Visite 16,30-19,30. Cigna 148. 33264
ALLOGGI 1-2-3 camere cucina termo bagno. Negozi grandi, piccoli. Assoluta convenienza. Vendonsi direttamente. Via Mombarcaro ang. Emanuel, S. Rita.
ALLOGGI 1-2-3 [..] più servizi termo ascensore, vende impresa. Facilitazioni pagamento. Telefonare 321.380. 2808
ALLOGGI 3 camere, ultimi rimasti, termobagno ascensore speciale costruzione signorile, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Via Sospello ang. via Bibiana. Visitateli. Rattazzi 11, geom. Imariso: 53-601. 3401
ALLOGGI inoccupati 4 camere servizi Statuto vendonsi affittansi. Tel. 527-480.
ALLOGGIO 4-5 camere occupato; altro piccolo libero acquisto. Telef. 327-442.
ALLOGGIO centrale libero vani 7, accessori, privato vende. Telefonare 61-713.
ALLOGGIO magnifico finitissimo ogni conforto, prontissimo, 3 camere cucinino bagno-entrata. Omegna 10 volendo garage.
ALLOGGIO semicentrale, presso via Cernaia, 5 camere, doppi servizi, nuovo, esente tasse, libero subito, 6.000.000.
ALLOGGIO corso Re Umberto presso Sommeiller, quattro camere, doppi servizi, veramente signorile, libero subito, 6.800.000 trattabili. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO su [..] centralissimo, vista incantevole, esente tasse, prettamente signorile, 7 camere, doppi servizi, libero subito 11.[..]. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGIO corso Marconi ang. P. Tommaso 30, 3 camere servizi, termo ascensore, stabile mezzo nuovo, libero sblocco, urge vendere 2.400.000. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGIO centralissimo 4 camere entrata cucina bagno termo particolare quarto piano libero subito, piazza Madama Cristina 5, visite 14-18, Coppa. 87528
ALLOGGIO libero, piano rialzato, 2 grandi camere, cucina, bagno, termo, telefono, 2.500.000, Coppa, Amendola 4 bis.
ALLOGGIO signorile, quattro camere servizi, vendesi, libero subito. Via Nizza 106.
ALLOGGIO 2 camere, servizi, 1.700.000; due grandissime camere 1.200.000; altro occupato 3 grandissime camere 1.100.000. Bacco, Cavour 5. 33320
ALLOGGIO 3 camere, cucina servizi, termo centrale, bella casa, paraggi corso Regina. Vendo 2.800.000. Tel. 527.513.
AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, assume ufficio primario lunga esperienza, vasta organizzazione, specializzato rilievi, progetti, frazionamenti anche anticipando. Geom. Imariso, Rattazzi 11. Telefono 53-601. 348
APPARTAMENTO centrale compero contanti sino a 12.000.000. Telefon. 682-835.
ASSOLUTA convenienza alloggio panoramico 2 camere cucina cucinino bagno termo ascensore 2.460.000, volendo camera in più. Via Rivalta angolo Osasco (pomeriggio). 344
[illegible] motociclette grezze rimesso nuovo, cambi, facilitazioni. Casale 382. Telefono 890-024. 68162
AUTORIMESSA signorile 30 macchine attrezzata alloggio confortevole, libera, vende: Gabetti, Pio V 8. 4225
BARRIERA Pianezza. Appezzamento terreno mq 5000, vendesi anche due lotti. Telefonare 40-670. 281
BORGO Nuovo vendesi 2 lotti terreno angolari mq. 900 lire 2500 mq. fronte via Monastir mt. 24. Telefonare 321-006.
CAFFE', bar, bigliardo, gelateria, cedo, permuto casa, terreno, facilito pagamento. Rossotto, Mazzini 38. 20742
CAMBIO casetta libera Torino con alloggio anche occupato. Telef. 71.120.
CASA signorile (c. Lecce) camere 34 termo, bagni, reddito 2.800.000, 27.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 20756
CASA centro [..], 35 camere, negozi, termosifone, esente, alloggi liberi, 15 milioni 500.000. Acchiardi, Settembre 58.
CASA 120 camere centralissima termo, bagni, ascensore, vendo a privato. Scrivere casella 1277, SPI, [..].
CASCINA collina di Superga versante Torino, 15 giornate con civile, acqua potabile, luce; prati, campi, bosco, 10.000 piante frutta, vendo cancelli chiusi 11 milioni. Esclusi mediatori. Telefonare ore pasti: 43.345. 6020
CASCINA fertilissima provincia Cuneo, giornate 62 civile parco giardino libera Sanmartino. Scrivere casella 3145, SPI, Torino. 87560
CASCINA 20 giornate irrigue adatta anche giardinaggio, bel fabbricato rustico moderno, piccolo chalet adattabile a civile, piante conifere secolari, completamente cintata a muro, 12 km. da Torino, vendesi 12.500.000 trattabili. Scrivere casella 1275, SPI, Torino. 19509
CASCINA 40 giornate Valcurrina, pioppeto, frutteto, rustico, civile, vendesi. Telefono 83-607. 4700
CASCINA pianura 8-15.000.000 acquisterei provincie Torino, Cuneo. Dettagliare. Scrivere casella 6239, SPI, Torino.
CASCINOTTA civile frutteto 1000 piante pesche vendo 4.500.000. Telef. 553-644.
CASETTA popolare 14 camere Cornalino 8 (Lingotto) vendesi 3.700.000. Tel. 82-604.
CASETTA, corso Giulio Cesare, 8 camere, vendo 3.200.000. Bonadeo, Vanchiglia 4.
CASETTE periferia 4-8 camere, giardini, libere vendo convenienti, desiderando appartamenti modernissimi, centrali 4-10 camere abitabili. Giletta, Barbaroux 4.
CASTER, corso Vittorio 35, alloggi occupati 2-4-6 camere, piano terreno adatti negozi, dilazioni pagamento, prezzi popolarissimi. Visite 17-19. Via Airasca 3
CASTER, corso Vittorio 35, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco; officine reddito aggiornato. Visite 15-17, via Limone 14. 4562
CAV. Conti, Po 8, vende intero piano, 5 camere occupate, 2.200.000. Aurora.
CAV. Conti, Po 8, vende casa occupata Molinette 24 camere, 4.500.000. 3535
CAV. Conti, Po 8, vende alloggio signorile 5 camere servizi, garage, 4.500.000, zona Francia. 3536
CAV. Conti, Po 8, vende tre negozi occupati, blocco 4.500.000. 3555
CEI, Re Umberto 16, telef. 41-464, cura costruzione villette, palazzine, 800.000 camera, con ratenzione totale pagamento.
CENTRALI alloggi liberi sblocco 4-4-5 camere vendonsi. Accademia Albertina 10. Ore 15-17. 4421
CENTRALI signorili 2-3-4 camere cucina servizi, alloggi liberi sblocco, vendonsi. Via Pomba 22, visite 15-17.
CERCASI villa o rustico, collina torinese, con terreno, disponibilità 10.000.000. Telefonare 51.178. 2130
CERCO in zona centrale Torino terreno o costruzione adatta per magazzini e uffici anche interno cortile. Scrivere casella 8129, SPI, Torino. 33220
CHIERI periferia vendesi villa 8 camere 2 magazzini, cortile giardino, libera agosto, eventuale cambio alloggio occupato Torino, differenza contanti. Telef. 40-820.
COLLINA Pinerolo vendo bell'alloggio con 4 camere, cucina, bagno, garage, acqua, luce, adatto villeggiatura m. 600, Telefonare 22-41, Pinerolo. 87700
COMPRO direttamente casetta, villetta 6-8 camere giardino Torino, dintorni. Telefonare 41-517. 3356
COMPRO in proprio villa cascinetta rustico civile, massimo 10.000.000, Torino periferia. Cav. Ferrero, Po 2. [..]
COMPRO casetta 3-4 vani Ulzio, Valle Aosta. Scriv. SPI, casella 15-M, Savona.
CONTANTI acquisterei direttamente muro negozio, posizione commerciabile. Scrivere casella 6260, SPI, Torino. 66587
CORSO Francia Bernini vendonsi blocchetto 3 camere, cucina, tutti conforts. Telefonare 683.197. 65884
CORSO Emilia 35, [..] 2 alloggi liberi sblocco 1-2 camere cucina, vendo facilitando. Telefono [..]. 3401
CORSO Peschiera 294, vendo alloggi signorili, termosifone ascensore, occupati oppure liberi subito. Visite 15,30-17.
CORSO Stupinigi (fermata Ospizio Poveri Vecchi) alloggi liberi 2 camere cucina cucinino termo bagni ascensori, convenientissimi. Pasquale Paoli, angolo Madonna Rosa. 344
COSTRUIAMO casette e laboratori pagamento rateale, prossimità Fiat-Mirafiori. Telefonare 85-064. 8080
CRIMEA. Alloggi 4-8-10 camere doppi servizi giardino garage vendonsi nuova costruzione gran classe. Scrivere casella 8154 SPI, Torino. 3324
CROCETTA, Piazza 37, vendonsi ultimi alloggetti liberi sblocco, [..]; tinello, cucinino, bagno. Pomeriggio. 4481
DIRETTAMENTE vendo affitto via Ormea, telefono 695-365, nuovissimo 5 ampie camere, tutti servizi, due ingressi. Permuterei eventualmente con altro Roma.
DISGUIDI familiari impongono vendita palazzina collinare 18 km Torino, 11 camere, 600 giardino, Scrivere casella 2169, SPI, Torino. 87720
DISPONENDO 1.500.000 vendo proprietà muraria reddito 20.000 mensili. Agenzia, Cavour, 7. 2830
DISPONGO 5.000.000 su immobile prima ipoteca, Scrivere casella 1279, SPI, Torino. 3558
DUE [illegible] gabinetto entrata. Diverso, p. Santa Giulia 11, ore 18-19. 87834
FERRERO, Re Umberto 1, compra, vende, ville case terreni negozi. 5747
GIORNATE 13: bosco, prato, campi, vendesi per giornata 380.000, vicinanza Sommariva Bosco. Scriv. casella 3111, SPI, Torino. 33177
GRAGLIA Biellese vendo villa 6 camere, servizi, giardino, Telefonare 537-542.
IMPRESA vende presso [..] alloggi due camere, cucina, [..], bagno, zona Francia, Telefono 772-821. 66385
IMPRESARI! [..] approvvigionamento ampliamenti complessivi 75-90 camere palazzina angolare 20 vani Cenisia perimetro 320 mq. esclusi intermediari. Scrivere casella 8195. SPI, Torino. 63966
LA NASCENTE costruisce 450.000 per camera, lunghe rateazioni. Tel. 772.634.
IN Biella bellissima posizione area fabbricabile mq. 6800, fronte via Dante m. 70 vendesi. Rivolgersi proprietario A. Bertrand, via Oberdan, Biella. 6085
ISOLA Elba splendida villa nuova accurate rifiniture, acqua corrente, luce, forza motrice panorama superbo, pronta abito. Avv. Rossi, c. Vittoria 32, Milano.
LINGOTTO, via Belnette 7, alloggi liberi sblocco, 1-2 camere cucina rinnovati, piano terreno adatto negozi magazzini garage, casa civile bellissima costruzione, prezzi veramente convenienti; visite 17-19.
LOANO vendesi villino 10 vani tutti conforts terrazzi garage 400 mq. giardino, 4.700.000, altro 2.400.000. SAF, Berthollet 27. 4091
LOTTI terreno, adatti villette palazzina, località Pinerolo-Cavoretto e via G. Servais, vendo prezzo convenientissimo. Geom. Borgogna, Telef. 61-579.
LOTTINI vendo 1300, acqua luce. [..] Pellerina 22, Torino (drogheria). 97888
LOTTINI terreno tutti servizi, posizione splendida presso Fiat-Mirafiori, vendiamo. Telefonare 35-084. 1438
LOTTO terreno collinare strada Val San Martino Superiore n. 137, mq. 3000 vendiamo anche frazionato, L. 1.650.000. Telefonare 321-006. 4193
LOTTO terreno collinare mq. [..] metri, fronte strada d'Harcourt mt. 40, lire 1500 mq. Telefonare 321-006. 4193
MADONNA Campagna, via Sansovino, 3 lotti mq. 600 lire 2200 mq. Telefonare 321-006. 4193
MAGAZZINI mq. 108-145 vendo Pasquale Paoli ang. Madonna Rose (Mercati Nuovi).
MIRAFIORI vendesi 4 lotti terreno 400-600 mq. lire 2100 mq. Telef. 321 006.
MONTEMARZO d'Asti villa padronale ogni conforto, 14 vani arredati, rustico, tre giornate giardino orto vigneto, vendesi 12 milioni. Telefonare 75112.
MQ. 320 vendo lire 400.000, luce, acqua, strada Pellerina 22, drogheria. 97844
MURA negozio centralissimo occupato vendesi 200 mq. Tel. 381-876, pomeriggio.
MURA grandioso negozio con [..] cina 2 [..] reddito 25.000 mensili. Zona Nizza. [..] irriducibili. Geom. Carrara, corso Re Umberto 83. Telefono 327.513. 5823
NEGOZI! Spaziosi nuovi con grande vetrina, ottima posizione, vendonsi, affittansi. Via Rivalta angolo Osasco (pomeriggio). 344
NERVI Quinto in palazzina condominio nuovo posizione panoramica incantevole disponibile lussuoso ampio appartamento 7 vani grandi, balconate, doppi servizi, abitabile luglio. Negri, Santarosa 58, Genova-Quinto. 6085
OCCASIONISSIMA: villa chalet lussuosa panoramica Torino extracomfort 10 giornate terreno più rustico. Rossi, Po 51.
OCCORREREI: per magazzino striscia terreno fronte 9-10 profondità 30-40 accessi carrai due estremità paraggi Bernini, Borghieri. Scrivere casella 3132, SPI, Torino. 88935
PALAZZO De.Ca. corso M. D'Azeglio 10, vendonsi ultimi 3 alloggi di cui 2 con giardino. Rivolgersi cantiere. 6488
PALAZZO gran [..] vendonsi alloggi signorili 3 camere doppi servizi, via Arsenale 35 bis. Visite 15-17. 3687
PER acquisto e vendite ville, case, alloggi, terreni industriali e da costruzioni. Telefonare 51-173. 2130
PERMUTEREI alloggetto tre vani servizi terrazzo piano quinto esente prospiciente mercato zona Vanchiglia con altro similare piani inferiori semicentrale. Scrivere casella 6124, SPI, Torino. 33212
PIAZZA Bernini, alloggio primo piano, quattro camere, cucina, termo, bagno, libero subito, 4.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5013
PORTA Nuova, alloggio 5 camere servizi vendesi libero, Telefonare 56-631.
PORTA Palazzo alloggetto libero subito, camera cucina, vendo 1.000.000. Telefonare 51-416. 5077
PRIVATO vende 7 camere interni cantinati giardino volendo annesso terreno fabbricabile mt. 300 paraggi Stadio Comunale; altri terreni vicinanze Nuovi Mercati, corso Stupinigi. Telefono 390.280.
PRIVATO acquisterebbe alloggio occupato quattro cinque vani, piano rialzato, primo piano, S. Salvario. Telef. 61-570
PRIVATO cerca privati per compravendita condominio. Scrivere casella 3151, SPI, Torino. 87616
PRIVATO vende [..] centralissimi con servizi uso laboratorio magazzino, Telefonare 383.045, ore ufficio. 87558
PROPRIETARIO casa moderna costruzione, possibilità reddito, camere 20 vende 10.000.000, accetta parziale pagamento macchina moderna, altri immobili. Tratta Amministrazione geom. Imariso, Rattazzi 11. Telefono 53-601. 3401
RIO de Janeiro 5, casa civile costruzione, vendonsi alloggi liberi sblocco, prezzi convenientissimi, facilitando pagamento. Visite 15-17. 3401
RIVAROLO Canavese vendo terreno fabbricabile mq. 3700 vicino stazione 50 metri strada Torino. Telef. 50.415, Torino.
RIVOLI, vicino stazione, vendo terreno frutteto fabbricabile, mq. 500 sul corso Torino 5. Gilli. 33344
S. PAOLO. Alloggetto camera cucina disimpegno nuovo piano rialzato vendesi. Bottiglieria Valfrè, via Pollenzo angolo via Cumiana. 87634
SANREMO, Rosa, Mattentti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1580
STABILIMENTO meccanico attrezzato metri quadrati 1000 semicentrale adatto anche uso commerciale vendesi affittasi oppure combinazione. Scrivere casella 3121, SPI, Torino. 66876
SIGNORILI alloggi 2-8 camere spaziose servizi tutti comforts corso Vittorio 102, vende geometra Bonsi. 344
SIGNORILISSIMO alloggio libero, camere 4, doppi servizi, paraggi Bernini. Telefonare 40-670. 281
STADIO Comunale (unico) vendesi 3 camere cucinino, termobagno, 2.250.000, Agenzia, Cavour, 7. 2830
STRADA Val San Martino Inferiore 81 vendiamo lotti terreno adatti ville, villette, mq. 300-1000, L. 1700 mq. Telefonare 321-006. 4193
TERRENI, piccoli grandi lotti, centrali, periferici, adatti stabilimenti, vende. Rossotto, Mazzini, 38. 20742
TERRENO Crocetta possibilità 56 camere ottima esposizione, vende Cerutti, Andrea Doria, 15. 1838
TERRENO mq. 900 adiacenze corso Giulio Cesare, vendesi. Scrivere casella 6181, SPI, Torino. 33164
TERRENO [..] privato Borgo V[..] mq. 560 prezzo conveniente. Telefonare 300-487, ore pomeridiane giorni feriali.
TERRENO interno cortile zona commerciale adatto costruzione officina 200 mq. vendesi 2.000.000; altro centro S. Paolo 5.500.000. Masini, Lagrange 20. 4075
TERRENO precollinare lottimo 500 metri, vendesi 650.000. Balma, Sacchi 34.
ULTIMI alloggi 1-2-3 camere servizi, tutte comodità, ottima posizione, per subito, vendonsi. Corso Moncenisio 30 ang. via Bardonecchia. Telef. 779.345.
VANCHIGLIA libere 3 camere cucina, 1.o piano, 1.950.000. Agenzia Cavour, 7.
VENDESI bella cascinetta collinare sette giornate 25 km. Torino richiesta 2 milioni 100 mila. Telef. 583.027. 63030
VENDESI casetta con 2 alloggi di 2 camere cucina termo bagno, capolinea 4, Telefonare 75-686. 66118
VENDESI negozio solo, volendo con alloggetto camera tinello servizi, zona Francia. Telefonare 774-470. 66464
VENDESI villetta ammobiliata 6 stanze, bagno, terrazzone, garage. Scrivere Belvista, Condove. 66557
VENDESI casa civile, 15 vani, zona San Secondo di Pinerolo. Telefonare 2401, Pinerolo. 87564
VENDESI villa San Remo 36 camere, terreno, magnifica panoramica posizione. Telefonare 51.173. 2130
VENDESI affittasi lussuoso centrale nuovo appartamento. Telefonare 84-496.
VENDESI terreno angolare presso corso Grosseto mq. [..], possibilità costruttiva N. 120 stanze circa, L. 4000 mq. Esclusi intermediari. Telef. 24-424, ore ufficio.
VENDESI, corso Francia, paraggi Bernini, libere sblocco 2-3-4-5 camere, negozi. Telefonare 72-686. 65612
VENDESI alloggio libero 2 camere cucina entrata bagno; visibile dalle 17 alle 19, custode via Bonivo 5. 87600
VENDIAMO [..] libere quattro camere 3.200.000, altra rialzabile 9.500.000, 38 camere 30.000.000, camere 24 libere 18.000.000, Pettiti, Sacchi 2. 5966
VENDO bella palazzina 3 km. Torino 800 metri terreno, acqua, luce, garage, 4 grandi camere, bagno, entrata. Penna, Pralungo 1. 66038
VENDO recinto mq. 2000, acqua, centro panoramico Beinasco. Armandotto, Beinasco. 69144
VENDO terreni zona Aeronautica mq. 5 mila e mq 7500. Tel. 773.027. 66101
VENDO Torino palazzina centrale paraggi monumento Vittorio, modernissima, sopraelevabile. Scrivere casella SPI, 961, Sanremo. 6108
VENDO due camere libere quarto piano, ascensore. S. Secondo 24, Marina.
VENDO vicinanza castello Rivoli mq. 3600 terreno panoramico fabbricabile lire 250 mq. Telefonare 382-135. 87400
VENDO, lire 48.000 mq. alloggi signorili 2-3 camere servizi Lungo Po, zona signorile. Telef. 694-143, ore 8-10; 12-15.
VENDO tre camere, cucina, bagno, 2 milioni 650.000, via Nicola Fabrizi angolo Borgomanero. Rivolgersi negozio mobili.
VENDONSI alloggi liberi 2-3 camere servizi termo. Telefonare pomeriggio 41.066.
VENDONSI alloggetti convenientissimi, 1-2 camere, cucina, termo. Viverone 9 bis
VIAREGGIO vendo negozio, retro, cortile, centrale nuovo vuoto, 2.800.000; volendo alloggio [..] 2.000.000. Edilizia, Madama Cristina 8, Torino. 87640
VIA Verdi 12 angolo via Rossini alloggetti liberi subito vendo negozi alloggi occupati; martedì, giovedì, sabato ore 15-18.
VICINISSIMO Torino vendesi 5.500.000 villa panoramica libera, 16 camere, servizi, divisibile in alloggi seminterrati abitabili, luce, forza, giardino, garage, servizio pullman, eventuale permuta con più piccola anche mare. Scrivere casella 6201, SPI, Torino. 66347
VILLA vendesi in Pinerolo, splendida posizione, comodità moderne. Telef. 25-61, Pinerolo. 8604
VILLA bellissima epoca '800, 38 vani, grandi saloni, biliardo, biblioteca, Cappella, belvedere, completamente arredata dell'epoca, servizi comforts moderni. Telefono, magnifico parco, piante secolari, dipendenze, tutta cintata a muro e piante [..], alla 12 km. Torino, imbocco valli Susa e Sangone, clima ottimo, vista incantevole, vendesi 16.000.000 trattabili, Quaglia. Telefono 563-613.
VILLA panoramica precollinare comodissima 14 ambienti due garages vasto giardino oltre casetta custode tutto perfetta efficienza vendesi, 28.000.000. Solamente trattative serie diretto esclusi mediatori. Scrivere casella 6141 SPI, Torino. 33261

(Continua a pag. 9)





PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 8)

VIA Francesco Gonin lotto terreno angolare fronte strada m. 50 mq.1800, lire 2000 mq. Telefonare 521-006. 4158

VILLA attrezzata colonia alpina, 40 letti, alta Valle Vio vendesi. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 33254

VILLETTA 4 camere, termo, bagno, garage, giardino, a Sangano vendi. Telefonare 85-607. 4790

VILLETTA San Mauro fronte stradale 4 camere, cucina, garage grandissime, terrazze, libera, vendesi. Telefonare 41-517.

ZONA Lucento vendonsi 80.000 mq. terreno fabbricabile tutti servizi condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 66409

500.000-600 privato spendo acquistando casa centrale oppure nuova anche periferica. [illegible] prezzo, dettagli precisi, cassetta 5093, SPI, Torino. 33835

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI grandiosi locali artisticamente decorati al piano nobile di stabile centralissimo, scalone proprio, adatti sedi importanti Società, Circoli, Esposizioni permanenti, ecc. Telef. 527-066.

AFFITTANSI grandiosi negozi nuovi su corso principale zona Francia. Montecucco 16. 5830

AFFITTANSI 1° agosto locali centrali, particolarmente adatti uffici, corso Matteotti piano terreno rialzato; disponibile anche garage. Telefonare 531-416.

AFFITTANSI grandi locali centrali secondo piano uso associazione sartoria uffici. Consulente, Arsenale 42. 37556

AFFITTANSI uso ufficio locali centralissimi, ammobiliati luce, telefono, riscaldamento. Telefonare ore ufficio 42-125.

AFFITTANSI fabbricati per piccola industria, forza, telefono, alloggio. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. 33286

AFFITTASI locale 75 mq. piazza Marco Aurelio. Telefonare 283-116. 39053

AFFITTASI terreno mq. 135 circa, Regio Parco, uso deposito materiali od altro [illegible] da concordare. Telefonare geom. Borgogna, 61.579. 87746

AFFITTASI locale mq. 35, luce, forza, telefono, zona industriale. Telef. 353-542.

AFFITTASI centralissimo locale in cortile corso Vittorio, uso ufficio magazzino deposito con telefono luce elettrica acqua stufa con riscaldamento gas, libero subito. Telefonare 40-062 ore 9-12; 14-17. 66220

AFFITTASI bella officina 100 mq. zona Vanchiglia. Bargigli, Lagrange 20.

AFFITTASI primo luglio uffici centralissimi moderni. Custode, Cavour 7. 37548

AFFITTASI elegante negozio angolare 4 vetrine su corso centrale adatto specialmente per tessuti. Telefonare 31-290.

AFFITTASI mq. 500 magazzini, cortile con tettoie, garage, sottostanti cantine mq. 250, soprastanti locali mq. 65 ammobiliati, carrain indipendente, [illegible] vicinanze scali Porta Nuova. Telef. 61-174.

AFFITTASI presso Sommeiller alloggio 4 camere servizi piano rialzato preferibilmente uso ufficio. Telefonare 46-105.

AFFITTASI locali seminterrati uso deposito, industria alleanze. Telef. 68-429.

AFFITTASI magazzino libero subito mq. 90 circa, via S. Quintino 4 bis. Visita 15-17. 3087

AFFITTASI subito locali fronte via, mq. 40 adatti laboratorio esposizione, magazzino, rappresentanze, termosifone, eventuale alloggetto Borgo San Paolo capolinea 5. Telefonare 44-435. 2907

AFFITTASI magazzino cintato con tettoia mq. 500 stazione [illegible] e locale seminterrato sanissimo per laboratorio magazzino corso Unione Sovietica 32. Rivolgersi a Spes. Telefoni: 683-024; 390-250.

AFFITTASI via Valeggio n. 26, bellissimo garage. Telefono 40-124. 66164

AFFITTEREI qualunque zona piccolo laboratorio diecimila mensili. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. 87402

AFFITTO locale mq. 100, luce, forza, telefono, altro mq. 50, luce, forza. Telefonare 20-254, ore ufficio. 66443

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo Lingotto ampi negozi retri abitabili 20.000, altri Borgo Vittoria 16.000.

BORGO Vittoria affittasi piccolo laboratorio. Telefonare 773-658, dalle 19 alle 20,30.

CASA spedizioni dispone ampio locale chiuso per deposito merci, massime garanzie, servizio automezzi presa e consegna in città. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. 87422

CEDESI cascina irriguo giornate 95, vicinanze Torino. Telefonare 781-510.

CERCASI affittare locale [illegible] mq. 400-500. Telefono 384-777. 33286

CERCHIAMO [illegible] ampio angolare negozio zona commerciale. Telef. 380-273.

CERCO locale metri 15-20 adattabile piccolo studio chimico. Scrivere Giordano, Catania 27. 33939

CERCO magazzino minimo 200 mq. deposito pasta. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. 66517

CERCO magazzino per deposito generi alimentari mq. 100 circa. Telefonare 96.533.

IMPORTANTE azienda cerca 4 locali più servizi per apertura filiale. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. 87676

MAGAZZINI mq. 90-60 vicinanze Porta Nuova affittansi, liberi fine agosto, adatti per industria alimentare, piastrellati. [illegible] luce, forza, gas, telefono, volendo anche alloggetto rilevando mobili. Telefonare 556-453. 66135

NEGOZIO retro abitabile piazza Galimberti (già piazza Balilla) Mercati Nuovi [illegible] retro abitabile corso Regina Margherita tra Porta Palazzo via Cigna, affittansi. Telefonare 57-587. 66170

NEGOZIO 2 Luci ang. via Massena affittasi subito. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. 87784

PICCOLI garages affittansi liberi subito, via S. Quintino 4-bis. Visita 15-17.

SALONI 360 mq. uso industria autorimessa magazzini affitto [illegible] Dora. Telefonare 55-607. 4790

URGE magazzino 200 metri coperto con cortile oppure capannoni per deposito carta maestro possibilmente con [illegible] qualsiasi zona. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. 86095

VASTO locale uso industriale, centralissimo, annessa abitazione, uffici, affittasi. Scrivere cassetta 9284 SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO d'affittare corso Francia, via Borgaro, alloggi 2 camere servizi. Domus, Garibaldi 39. 1334

ABBISOGNAMI 1-2 camere servizi qualsiasi zona anticipando affitto. Tel. 40-411.

AFFITTANSI alloggetti, rivolgersi cantiere corso Grosseto 118, capolinea tram 9. 33741

AFFITTANSI alloggi camera cucina, 4 cucina. Telefonare 527-829. 66216

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 5747

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere servizi diverse zone. Masino, Bellezia 7.

AFFITTANSI alloggi nuovi 4-5 camere doppi servizi c.so Galileo Ferraris 123 bis. Telefonare 31-390, ore ufficio. 33220

AFFITTANSI alloggi signorili, tre camere, cucina, bagno, ascensore, liberi subito. Telefonare 72-494. 87628

AFFITTANSI primi settembre alloggi signorili 2-3 camere; visibili via Graglia 22, dalle 17 alle 19. Telefono 391-243.

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 2350

AFFITTANSI 1-2-3 camere [illegible] zone diverse. Secchi 14. 87794

AFFITTANSI 3 camere servizi zona via Borgaro. Fassio, corso Regina Margherita 162. 87440

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, servizi, ascensore, termo centrale, con signorile su corso centrale. Telef. 70-301.

AFFITTASI alloggio quattro camere, cucina, possibilità doppi servizi, due ingressi, primo piano, paraggi Porta Susa. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. 65930

AFFITTASI alloggio tre camere servizi 15.000 rilievo impianti, volendo mobili [illegible]. Scrivere cassetta 3104 SPI Torino.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi uso ufficio primo piano casa signorilissima paraggi Porta Nuova, affittansi stessa casa vasti magazzini. Telefonare 58-375.

AFFITTASI alloggio signorile Porta Nuova 5 camere più servizi. Telefonare ore pasti 523.560. 87344

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere servizi; altro 3 camere. Telefono 86-428.

AFFITTASI magnifico alloggio 4 camere cucina doppi servizi telefono. Vicinanze Porta Nuova, 30.000 mensili. Telefonare 537.513. 5928

AFFITTASI in palazzina, alloggio 3 camere salottino servizi comforts moderni, volendo garage. Telefonare 583-596, dalle 14-16. 66202

AFFITTASI per il 1° ottobre alloggio signorile al 2° piano, centrale, di 210 mq. circa. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino.

AFFITTASI v. Villarbasse a settembre tre camere cucina escluso termosifone ascensore 22-23.000 mensili. Tel. 693-420.

AFFITTASI soffitta acqua corrente 8000. Via Mario Leoni 15, portineria. 33202

AFFITTEREI villetta 4 camere accessori, indipendenti, periferica, comodità tram. Scriv. cassetta 6247, SPI, Torino.

AFFITTO 1° agosto alloggio nuovo 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, Borgo Vittoria. Percivalle, Pinelli 74 bis.

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, pronti agosto affittiamo camera cucina bagno 14.000 annualità anticipata.

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, affidateci fiduciosi vostri alloggi da affittare, abbiamo scelta clientela, rinunciamo provvigioni. 87612

AGENZIA Graziano già via S. Secondo 16, trasferitasi via Saluzzo 5, piano secondo. Telefono 667-376. 33324

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo S. Rita ultimo alloggio signorile 3 camere cucina 25.000, altri zone diverse. 87416

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo Fenestrelle villa panoramica signorilmente arredata, tutti comforts, divisibile 3 alloggi, prezzo conveniente; altre diverse zone. 87114

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo San Salvario 2 camere cucina termo bagno 30.000, altri 4-5 camere centrali, semicentrali, villette zone diverse 20.000-25.000. 87524

ALLOGGETTI camera, cucina, servizi 14.000, 15.000, 16.000. Due servizi 18.000, 20.000, tutte zone, Graziano, Saluzzo 5, piano secondo. 33326

ALLOGGI 2-7 vani, servizi, centrali, semicentrali, periferici, affittansi. Telefono 50.056.

ALLOGGI signorili ordinari, tram, camere tre o quattro, servizi. Telef. 63-562.

ALLOGGIO centralissimo angolare signorile tre camere servizi ascensore. Telefonare 487-194. 66151

ALLOGGIO centralissimo signorilmente ammobiliato affittasi. Telefonare 45-745, dalle 14.30 alle 16.30. 32924

ALLOGGIO signorile Sommeiller 7 vani libero luglio. Domeria. Telef. 41-175.

ALLOGGIO tre camere cucina termobagno ascensore eventualmente garage libero subito. Telef. 81.771, ore 14-16.

AMMOBILIATO affittasi tre camere, servizi, telefono, Crocetta. Telef. 44-526.

A persona sola affitto bella camera, cucinino, termo, servizi. Referenze. Scrivere cassetta 6531, SPI, Torino. 66485

CAMERA cucina oppure 2 cucina, 14.000-15.000 cerco. Telefonare 527-842.

CAMERE tre servizi 22.000. Passo Buole angolo Voli: 2 Capello. 87488

CAUSA partenza cedo alloggio subito con permesso subaffitto. Telefono 80-037.

CAV. Conti, Po 8, affitta in villa Santa Rita alloggio 4 camere servizi, garage, giardino, 35.000 mensili. 3558

CEDESI alloggio con mobili 2 camere cucinino libero subito. Telefonare 292-060.

CERCASI alloggio 3 camere più servizi, centrale, zona signorile. Telef. 51-178.

CERCASI soffitta zona semicentrale, anticipo 15.000, mensile 4000. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. 60037

CERCO alloggio 2 camere servizi. Telefonare 682.356 dalle 9-11. 87444

CERCO camer. o soffitta vuota. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino.

CERCO comperare alloggio [illegible] 3-4 camere servizi. Telefonare 86-426.

CERCO affittare 2 camere precollinare. Telefonare 527-929. 66218

CHI ha alloggi d'affittare si rivolga Agenzia Graziano, Saluzzo 5. Telef. 667-376.

CONIUGI cercano due camere, servizi, ammobiliati, tram 14-15, preferibilmente zona Statuto. Referenze. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. 33221

CONIUGI soli cercano affittare 2 camere preferibile zone Nizza, S. Salvario, prezzo modico. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. 33213

CORSO Cairoli posizione centrale panoramica affittasi appartamentino mobiliato ogni comfort. Telefonare 84-390.

CORSO Tassoni affittasi alloggio panoramico 3 camere cucina termo centrale ampi servizi ascensore. Telefonare 71-258 pomeriggio. 33299

DUE camere centralissime cucina indipendenti affittansi a coniugi. Telefonare 39-204. 66298

IMPIEGATO industria cerca affittare alloggio 3 camere servizi, massime referenze. Telefonare 86-426. 5850

LIBERO subito casa signorile affitto alloggio tre camere più cucina servizi centrale. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 87786

LINGOTTO affittasi camere servizi seminterrato 20.000; altri 12.000. Massena 19.

MURATORE, cerca camera, cucina, anche dintorni Torino, affitto aggiornato, disposto manutenzione gratuita. Conchiña, via Cantoira 14. 66352

OFFRO in luglio sposi ammobiliata camera, tinello, servizi, comforts, corso Francia 25.000, referenze. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 86095

PALAZZO Cristallera (corso Francia 172) affittansi alloggi signorili, panoramici, dotati migliori rifiniture 2-3 camere, tinello, servizi. Rivolgersi cantiere ore 17-18.

PIETRO Micca 17, affittasi subito o vendesi alloggio signorile di sei camere, cucina, doppi servizi uso abitazione, uffici professionali, atelier. Vitale, tel. 53.830, dalle 17 alle 19. 66483

PRENDO in affitto soffitta pagando buon canone anticipato. Rivolgersi: Roggero, Pr. Tommaso 30. Telefonare 48-035.

SPAZIOSISSIMO alloggio 4 camere cucinino ripostiglio bagno termo ascensore. Via Rivalta angolo Osasco (pomeriggio). 444

SPOSI cercano affittare camera cucina qualunque zona. Referenze. Tel. 687-061.

SPOSI cercano camera cucina Borgata Vittoria, Madonna Campagna entro settembre. Telefonare 87-158. 66531

TRASLOCATE? Rivolgetevi alla Ditta Peyrani, via Villarbasse 18, tel. 391-592. Prezzi minimi, massima garanzia.

STATALE affitterebbe alloggetto camera cucina servizi zona centrale, facile comunicazione zona Lingotto. Tel. 580-948.

UFFICIALI bancari ammobiglerebbero tutti comforts, altre camere vuote. Tel. 682.222.

ZONA Francia, alloggio 5 camere, cucina, termo, bagno, giardino, affittasi San Michele 61 (ore 14.16). Telefonare 62-604.

7 LOCALE p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Rapallo alloggio camera, salotto, tinello, cucina, servizi. Casa nuova prospiciente passeggiata mare luglio-agosto-settembre. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino. 66128

ALBUGNANO. Due camere e cucina indipendenti. Lottero, Mazzini 12. 66082

BIELLESE metri 760, posizione ottima, corriere, affittansi due camere ammobiliate uno, due mesi. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. 87866

CERIALE affitto bellissima ammobiliata uso cucina. Telef. 772-563 oppure 63-817.

LUGLIO affittasi casetta 3 stanze, servizi Zovello di Ravascletto Carnia. Scrivere: Della Pietra Zovello o telefonare 64-534.

RAPALLO affittasi alloggio signorile arredatissimo sei letti, tre camere, bagno, servizi. Telefonare 58-192.

SANREMO affittasi stagione estiva bellissima villetta signorilmente ammobiliata, semicentrale, posizione meravigliosa. Trua, Carlo Alberto 8. 66913

SANREMO modernissimo, 5 letti, vicino stabilimento, affitto subito. Telefonare 71.993, dopo le 17. 66060

VICINANZA spiaggia affittasi luglio agosto matrimoniale 33.000 mensili. Dosso, D'Acri 1/16 - Ge-Cornigliano.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

A Genova la « Meublè Olimpo » vi ospiterà durante le vacanze balneari a 1300 giornaliere. Interpellateci: Via Vallechiara 8/4.

ALASSIO. Pensione familiare ottimo trattamento, prezzi modici. Scrivere Casalegno, Mazzini 5. Telefono 4325.

ALBERGO Santa Caterina, Villa Castelnuovo Canavese mt. 700. Ottima posizione. Trattamento familiare, prezzi modici.

ALBERGO Moiaretto statale Moncenisio soggiorno ideale m. 1300 comforts pensione conveniente. Prenotarsi. 87520

AL mare! Giovani anche non studenti trascorrete vacanze al collegio « Archimede ». Pensione completa 1000 giornaliere. Ambiente distinto. Chiedere programma Genova, via Storia 49. 5819

ARGENTINA: distinta ottimo trattamento, vicina mare, prenotarsi. Brunenghi 7, Finalmarina. 66898

A 38 km. Torino, 1007 altitudine, Albergo Alpi, Colle Braida Giaveno. Prenotatevi.

BELLARIA (Rimini) Hotel Piccadilly, sul mare, distinto, ogni comfort. Interpellateci.

CERESOLE Reale, soggiorno ideale. Pensione Stella Alpina giugno 1000 tutto compreso. 5480

CRISSOLO Albergo Corona, ristorante rinnovato, pensione conveniente, [illegible] luglio. Prenotarsi. 96477

FINALMARINA pensione mare trattamento ottimo giugno 1000, tutto cabina compresa. Berardi, Garibaldi 24. 33156

FRABOSA Soprana Bossea, Albergo Grotte, nuova Pensione, metri 900, soggiorno incantevole, pensione ottimo trattamento. Telefono 2, Cornaglia. 6031

PIETRALIGURE Pensione Aida, giardino, spiaggia, comforts, giugno settembre 1200, luglio agosto 1400, cabina compresa. Interpellateci: Rivera, Fabrizi 45, telefono 72.850 - Torino. 33675

RIMINI Pensione Gloriana, viale Pascoli 149. Nuova costruzione sul mare. Telefonare 85.875. Torino, dalle ore 20 alle 21.

SANREMO pensione Eliet. Prima categoria. Bellissima posizione vicino spiaggia. Trattamento superiore. Prezzi miti.

SANREMO pensione Minerva. Posizione centrale vicino spiaggia, ottimo trattamento lire 1900 tutto compreso. 6918

SANREMO, Caputo, Mombello 30. Pensione familiare, prezzi modici, cucina accurata. 6023

SPOTORNO, via Aurelia 25. Pensione Magda Villa Ida sul mare. Trattamento ottimo. Prezzi miti. 6061

VARAZZE. Alloggio Villa tra gli ulivi. Ferro, Roccagno 4 C. 3738

VARAZZE Pensione Villa Fiorita, posizione incantevole, trattamento familiare, prezzi miti. 87525

VARAZZE Pensione Rosato, centrale, rinnovata, ottimo trattamento, Luglio-agosto 1400. 5802

VILLA Iaiaria. Istituto privato media accoglie bambini, bambine. Assistenza medica educativa. Ripetizioni scolastiche corsi di pianoforte. Lanzo Torinese. Telefono 57. 33280

VISERBELLA Rimini Pensione Ostenda, sul mare, rette miti. Chiedere prospetti.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA « bist », particolari agevolazioni per Corsi estivi. Chiedete programma: via Po 2. Telefono 47-372. 4789

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 1° luglio iniziansi corsi diurni, serali. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telefono 50-354. 2789

PETTINATRICI diventerete frequentando il centro di perfezionamento della « Maxa » di via Giolitti 5, Torino. Corsi accelerati giornalieri: ondulazione ad aria, taglio, permanente, piega, tintura.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

MAESTRO elementare ruolo dà lezioni anche domicilio. Campagna, S. Marino 94.

PETTINATRICE diventerete da Violetta, via Pomba 8. Telefono 42-642. 4060

PETTINATRICI, diventerete, frequentando corsi accelerati, messimpieghe tagli, ondulazioni, manicure, specialità ondulazioni aria. Dante Maria, nuova sede, via Pio V 5. Telefonare 687-006. 5763

PRATICO paghe contributi e amministrativi in [illegible] lavoro. Telefono 62-922. 87830

SIGNORA pratica contabilità e libri paga cercherebbe ditta disposta affidarle amministrazione. Telefonare 35-620. 97500

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti subaffitto camera in alloggio signorile centralissimo. Telefonare 33.295.

A distinti bellissima e spaziosa matrimoniale due letti centrale tutti comforts. Telefonare 64-115. 29012

AFFITTANSI camera ammobiliata volendo uso cucina. Rivolgersi portineria, via San Donato 5. 33262

AFFITTASI matrimoniale spaziosa uso cucina altra da uno più letti. Tel. 81-532.

AFFITTASI camera ammobiliata con uso [illegible] indipendente. Rivolgersi Sbiego Emilia, via Barbaroux 18, piano 1°, dalle ore 16 in poi prima porta. 6060

AFFITTASI bella camera due amici o matrimoniale anche uso cucina. Tel. 72-037.

AFFITTASI matrimoniale (cucina) bagno ambiente signorile paraggi Vinzaglio. Telefonare 321-887. 33304

AFFITTASI sala divanoletto anche signora centrale tutti comforts. Telef. 85-970.

AFFITTASI signorile ammobiliata di studio o uso ufficio. Duchessa Jolanda 17.

AFFITTASI camera ammobiliata, C.so Re Umberto 17, telefono 521.008. 87478

AFFITTO elegante matrimoniale [illegible] Telefonare 34-800. 66234

[illegible] persona sola, altra più letti affittansi; serietà, convenienza. Gippa, Garibaldi 40.

BELLISSIMA camera tre letti altra matrimoniale con pensione centralissima, telefono, bagno. Telefonare 42-349. 6016

CENTRALISSIMA matrimoniale con uso cucina affittasi. Telef. 48-021, ore 12-14.

CERCASI signorina, signora disposta condividere camera mobiliata uso cucina. Scrivere cassetta 6623, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

AD abilissimo commesso confezioni dalderoso migliorare, offresi ottimo impiego. Referenziare. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 3985

ED elemento attivo colto presenza realdente Torino offresi buona occupazione continuativa. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. 66008

ASSUMESI montatore impianti elettrici alta, bassa tensione. Scrivere posti occupati, referenze controllabili. Inutile presentarsi se non provetto. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 65588

ASSUMESI operaio elettricista provetto impianti industriali, referenze posti occupati, lavori Torino e provincia. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino. 63690

BOBINATRICE lana cotone filati elastici giovane abile cercasi. Presentarsi Ditta Villafranca, via Lagrange 29. 66377

CAMERIERE cuoche libera passaporto massimo stipendio sistemansi. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 89035

CAPOSQUADRA muratore giovane energico cercasi. Indicare età, referenze, lavori eseguiti. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. 38238

CARPENTIERI fabbri lavoro assicurato cercansi. Buona retribuzione, disegno. Scrivere cassetta 9967, SPI, Torino.

CERCASI domestico fisso moglie lattaia ben referenziati. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. 65394

CERCASI fabbro scalista, v. La Loggia 11.

CERCASI [illegible] pratico ferramenta guida motocarro con referenze controllabili. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.

CERCASI giovane magliorista e abile confezionista. Telef. 774.147. Piazza Risorgimento 12, Tribolo. 65016

CERCASI impiegata conoscenza macchina libri paga contabile ecc. Presentarsi « Aiace », ore 14,30, via Mancini 23.

CERCASI consulente tecnico espertissimo imitazioni essenze profumerie. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino.

CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare 494-090. 87028

CERCASI lavorante abilissima sarta uomo. Telefonare 20-218. 66156

CERCASI operaio lattoniere idraulico abile lavoro assicurato. Corso Regina Margherita 263. 66148

CERCASI persona veramente capace dirigere amministrazione contabilità generale azienda industriale. Dettagliare curriculum vitae scrivendo cassetta 6278, SPI, Torino.

CERCASI provetto capo meccanico per cantiere galleria, Italia meridionale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CONIUGI, due bambini, cercano lattaiofare sana, volenterosa. [illegible] 582-700.

CUOCO e cuoca esperta cercasi stagione luglio-agosto albergo montagna. Referenze. Scrivere: B. 452, Pubblicità Ellero, Biella.

CUOCO pratico cercasi per ristorante. Rivolgersi via Arsenale 34. 87888

DATTILOGRAFA segretaria cercasi periodo estivo disposta anche governo casa. Telefono 31.119. 65952

DATTILOGRAFA perfetta corrispondente commerciale francese inglese tedesco, specificare età, stato famiglia, curriculum, pretese, studi compiuti, periodi soggiorno estero, referenze. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. 38284

DITTA cerca autista meccanico media età robusto, indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.

DONNA governo casa massimo 40enne, bella presenza, seria. Presentarsi con [illegible] ineccepibili, Poletti, Giolitti 4.

DONNA tuttofare pratica cucina per famiglia 4 persone cercasi. Telefonare dalle 14 alle 18 all'880-835. 66580

ELEMENTO [illegible] trattazione affari necessitiamo subito; buon indizio carriera assicurativa. Dipendenza Direzione primaria Compagnia. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino. 975

ESTETICA, scuola trattamenti bellezza, procuriamo sistemazione allievi. Mazza, Garibaldi 6. 97920

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza tutto fare. Largo Paolo 3, Cavazzini.

GIOVANE abilissima steno-dattilografa pratica ufficio preferibilmente figlia mutilato guerra o lavoro cercasi, indicare età titoli studio posti ricoperti. Costituenti offerte non aventi requisiti e non dettagliate. Scriv. cassetta 6275, SPI, Torino.

GIOVANE ragioniere sui studente economia commercio desideroso pratica cercasi. Manoscrivasi cassetta 3185, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda cerca abilissimi operai termosifonisti ed idraulici. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino, precisando referenze. 65985

IMPORTANTE industria Milano cerca ingegnere 30-40 anni con adeguata esperienza per servizio impianti e manutenzione; inviare curriculum dettagliato precisando richieste economiche indicando referenze. Scrivere casella [illegible] D, SPI, Milano.

IMPORTANTE industria alimentare assumerebbe per stabilimento provincia di Milano chimico laureato abilitato massimo trentenne. Dettagliare posti occupati, referenze a casella 62-M, SPI, Milano.

IMPRESA edile cerca caposquadra per cantiere Torino. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. 87506

INGHILTERRA. Cercasi cuoca e capocuoca per due famiglie private. Spese di viaggio anticipate. Buon salario. Scrivere a: Dott. Pavero Anselmo, C/o Trevisini, via Cibrario 1, Torino. 4935

INSEGNANTE di lingua inglese cerca famiglia in qualità di istitutrice per due ragazzi. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino.

LAUREATO e diplomato, non oltre 35 anni, almeno quinquennio pratica tutti rami pubblicità moderna, veramente capace, dinamico, abituato dirigere organizzare realizzare cercasi. Rispondere documentando dettagliatamente: Cassetta 6179, SPI, Torino. 66815

OFFICINA media cerca aggiustatore tornitore libero impegni militari, referenze. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino.

ORTOLANI concedesi, quest'anno gratis, coltivazione 12.000 mq. terreno Torino, anche lotti. Telefonare 84-227. 87882

PARRUCCHIERE per signora, clientela di prim'ordine, cercasi urgente giovane lavorante rifinito, bella presenza, posto fisso. Scrivere, presentarsi: Simeo, via Ramorino 1, Cuneo. 6021

PERSONALE femminile propaganda esterna, stipendio provvigione cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PRIMARIA industria tessuti fantasia destina cerca capace elemento 30-35 anni ottima presenza, distinzione, possibilmente proveniente Casa primaria da adibire totalmente lavoro vendita e propaganda. Manoscrivere offerte precisando ogni utile elemento valutativo. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. 66020

PRIMARIO Ente previdenziale abbisogna giovane elemento, presenza, assunzione immediata. Disposto trasferirsi. Scrivere subito, referenze. Cassetta 6134, SPI, Torino. 66135

PRIMARIO Istituto previdenziale abbisogna elemento giovane, presenza, assunzione immediata. Scrivere subito. Referenze. Cassetta 1273, SPI, Torino. 4855

PROVETTO fonditore alluminio in terra cercasi. Telefonare 770-212. 89067

PULITORE metalli abile cerco. Ciattei, Moretta 31. 87722

RAGIONIERA provetta contabile provata esperienza massimo 35enne cerca importante società: curriculum, referenze, [illegible]. Scrivere [illegible] 17-Z, Sipra, Torino.

RAGIONIERE 30-35enne, espertissimo contabilità, bilanci, situazioni, pratiche bancarie, cui affidare importanti mansioni revisione controllo andamento grande azienda cercasi. Guadagno immediato 90-100 mila mensili. Scrivere dettagliando curriculum, referenze. Cestinansi risposte incomplete o non rispondenti requisiti controllabili. Indirizzare cassetta 6184, SPI, Torino. 66221

RENDETEVI indipendenti qualificandovi entro un mese [illegible] pantalonista lingerista sarta. Secco, via Prati 1 angolo piazza Solferino. 97834

RETTIFICATORE specializzato per interni ed esterni cerca O. S., Unione Sovietica 75 - Torino. 6416

SERIA ditta cerca giovane signorina per contabilità, libri paga. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. 87766

SIGNORINA diplomata cercasi per governo bambino tre anni. Telef. 48-926.

SIGNORINA, seria, presenza, offresi posto [illegible] presso famiglia distinta, dama compagnia, segretaria, insegnamento musica, canto, ricamo lingeria. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. 87404

SOCIETA' cerca provetti esperti montatori elettricisti, pratici lavori centrali, cabine, quadri. Altri impianti forza, luce. Richiedonsi referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino.

STABILIMENTO genovese cerca capo reparto costruzione e montaggio macchine utensili di documentata esperienza. Scrivere SPI, cassetta 31 L, Genova.

STABILIMENTO in Torino cerca coniugi piemontesi media età per mansioni custode e guardia notturna. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino. Indicando età, posti occupati e stato famiglia. 86817

STENODATTILOGRAFA cercasi per agenzia importante società americana, referenze dettagliate. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. 66121

TUTTOFARE o cuoca cercasi da piccola famiglia anche solo stagione mare. Telefonare 62-848, ore 14-15, oppure scrivere cassetta 3150, SPI, Torino.

TUTTOFARE urge famiglia signorile villeggiatura mare; [illegible], Tel. [illegible].

URGENTI elemento ispettivo assicurazioni competenza documentata produzione ramo vita. Richiedo grande capacità, serietà, ottima cultura tecnico-professionale. Cestinansi inadeguati. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino. 973



ECCO IL PNEUMATICO CHE VI SALVA DAGLI IRRESPONSABILI

Ciclisti indisciplinati, pedoni con il naso per aria, corsari motorizzati, tutti ribelli alle più elementari norme del traffico... E' vostro diritto ed è vostro dovere difendervi da questi « incoscienti della strada ». Per tutelare la vostra incolumità, voi avete d'ora in avanti una salvaguardia eccezionale: il pneumatico Ceat DR. Con Ceat DR vi fermerete sempre prima dell'incidente.

2152 tentacoli telescopici vi bloccano in tempo con ogni tempo

Il Ceat DR vi assicura una stabilità perfetta della macchina e un tempo di frenata minimo, ridotto del 20 %: è questa la garanzia dei 2152 « tentacoli telescopici », denti mobili in gomma speciale, razionalmente



La gomma impiegata nella fabbricazione del pneumatico Ceat DR è dotata di una elasticità eccezionale. Ogni urto della strada è totalmente ammortizzato.

distribuiti sulla superficie del battistrada.

Questi denti, spinti in fuori dalla forza centrifuga, si oppongono ad ogni vibrazione laterale del pneumatico. Ma provate e frenare! Gli stessi denti, bloccati in fuori, eserciteranno una fulminea azione supplementare di arresto.

Alla superiorità della produzione Ceat concorre la preziosa esperienza della fabbrica americana « General Tire and Rubber Company » di Akron, Ohio, da tempo all'avanguardia nel: l'uso della gomma fredda per la fabbricazione dei pneumatici.

Voi viaggerete sempre sul vellutc

Oltre alla sicurezza totale, il Ceat DR vi garantisce una morbidezza di guida straordinaria anche con il fondo stradale più malagevole, grazie soprattutto al particolare [illegible] ammortizzatore.

Ma non basta: il caratteristico battistrada rende il Ceat DR del tutto silenzioso, in rettilineo e in curva, e gli conferisce una durata mai raggiunta.

CEAT DR

Il pneumatico che vi protegge la vita

ELEGANTE ammobiliata centralissima affitto con pensione, tutte comodità. Telefonare 521-534. 66240

SIGNORA sola cercasi villeggiatura Valli Lanzo accetterebbe bambine sane. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino.

SORELLE impiegate cercano seria signorina impiegata per coabitazione. Telefonare 774-161. 38863

UNICA camera ammobiliata affitto con pensione o senza, non affittacamere. Telefonare 773-486. 87876

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

ABBISOGNASI aggiustatore stampista 1ª qualità. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino.

ABILE cameriera lattofare cercasi fissa, referenze. Telefonare 30.215. 97820

ABILE assistente edile conoscitore produzione manufatti cemento cerchiamo per sorveglianza produzione stabilimento Lazio. Cestinansi richieste non accompagnate da referenze, pretese e curriculum vitae. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino.

ABILISSIMA dattilografa, fatturista lavori ufficio cercasi, stipendio 3ª categ. B. prova mesi tre. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. 33179

ABILISSIMO tornitore lastra cerchiamo ore [illegible] cassetta 6127, SPI, Torino. 88031

A contanti distinti offresi rapidissima carriera artistica. Centro Radiofonico Professionale. Manzoni Desarra, S. Donato 7. 66214

ASSUMIAMO provette [illegible] interne confezioni serie uomo. Industria Pielline, San Donato 74.

ASSUMONSI magliarine abilissime su macchine 12/14 rimmatrici telaio. Maybaby, Giolitti 20. 33900

CASA spedizioni cerca giovane, preferibilmente iniziato ramo trasporti, dattilografo. Possibilità carriera. Curriculum, referenze. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. 87354

CAUZIONANDO assumiamo capace guardiano notturno autorimessa. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. 33241

CERCANSI abili lavoranti macchina biancheria in serie. Telef. 26-060, ore 14-16.

CERCANSI [illegible] macchiniste [illegible] dodici quattordici veramente provette. Telefonare 283.904. 97840

CERCANSI verniciatori e saldat. Carrozzeria Motoretta, corso Adriatico 46.

CERCANSI abilissime stiratrici per tintoria, paga massima. Telefonare 364-153.

CERCASI distinti cardatrici provette apprendiste età 16-30 disposte trasferirsi. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino.

CERCASI impiegata terza categoria. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6169, SPI, Torino.

CERCASI abilissimo stampatore fotografo, buona retribuzione. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino. 66731

CERCASI lavorante pettinatrice. Via Pinelli 58, Giovine. 97838

CERCASI giovane buona famiglia preferibilmente perito chimico per avviarlo carriera vendite. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. 87512

CERCASI aiuto commesso 16-20 anni, referenze. Presentarsi pomeriggio via Lagrange 39. 87638

CERCASI cauzionando abile modellistice e tagliatrice confezioni donna per mansioni direttive laboratorio e negozio. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino.

CERCASI operaia specializzata stampa tipolitografica colori, plastica, rilievo, su alluminio accoppiato carta. Richiedonsi referenze morali, professionali primo ordine. Scriv. Cavigliolo, via Massena 5, Vercelli.

CERCASI provetto stampista trancie ed imbutiture, indicare posti occupati, referenze, inutile scrivere se non requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. 85857

CERCASI sarta esperta confezioni camicette eleganti pagamento consegna. Telefonare 521-935. 97909

CERCASI signorina espertissima contabilità paghe contributi corrispondenza. Scrivere dettagliando curriculum. Retribuzione massima. Cassetta 3115, SPI, Torino.

CERCASI esperto cui affidare direzione tecnica importante fabbrica occhiali celluloide. SPI, cassetta 89 M, Venezia.

CERCASI donna tuttofare governo casa due persone. Rivolgersi Ciari, Volvera 21, Torino. 97806

CERCASI apprendista meccanico, Via Borgomanero 12. 87592

CERCO confezioniste pratiche sahariane. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino.

CERCO cuoco fisso ristorante Sanremo. Rivolgersi agosto, Caboto 25, Torino.

CERCO pantalonista giletista, Cristoforo Colombo 32 bis, Simonelli.

CERCO giovane piemontese pratico aiutante termosifoni idraulico possibilmente saldatore. Rubino, Pigafetta 19. 87871

CERCO stiratrice per negozio tintoria. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino.

[illegible] offresi subito villeggiatura signorina oppure signora alla pari [illegible] diurno [illegible] sei mesi. Rattieri.

CINETELEVISIONE. Iniziati attività per aspiranti attori, attrici. Provino gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36. Inutile presentarsi. 88398

CONIUGI [illegible] buona cameriera mezza età tuttofare primarie referenze. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. 66422

CONIUGI soli media età per portineria casa signorile [illegible]. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. 87062

SCRITTORI, musicisti! Chiedetevi modalità stampa, diffusione vostri lavori. Stampadoggi, Giovambattista De Rossi 37, Roma.

14 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE pantalonista offresi. Maggiora, via San Domenico 12. 87818

ABILISSIMA segretaria stenodattilografa corrispondente pratica lavori ufficio offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino.

ANZIANA premurosa offresi alla pari compagnia assistenza per cure termali qualsiasi Stazione. Moncalvi 11 - Torino.

APPRENDISTA [illegible] 15enne bella presenza offresi. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. 87708

ASSISTENTE edile espertissimo cementarmato muratura demolizioni restauri antichi moderni rilievi contabilità offresi. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino.

ATTIVO 25enne esente militare, patente, pratico lavori ufficio, magazzino offresi. Telefonare 87-714, pomeriggio. 87841

AUTISTA benzina, nafta, mezza giornata, festivi offresi. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. 33216

AUTISTA 30enne 2ª offresi per stagione estiva, bella presenza, miti pretese. Telefonare 41-760. 33258

AUTISTA 3° grado 25enne, libero subito, offresi. Telefonare 356.730 dopo ore 15.

AUTISTA trentacinquenne presenza moralità esente armi guida perfetta istruzione occuperebbesi azienda o privato. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. 87730

BANCARIO, ragioniere [illegible], bella presenza, spiccate attitudini commerciali, cerca occupazione presso seria ditta per intraprendere carriera commerciale. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.

BARBIERE offresi per stagione mare o montagna. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino. 66541

BARISTA offresi, bella presenza, parla francese. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. 99165

CADERAIO carpentiere 35enne conoscenza disegno offresi, miglioramento, referenze. Rebuffello, Chiesa Salute 31 Torino.

CAPO officina pratica ventennale bilance [illegible] affettatrici, accetterebbe impiego [illegible]. Referenze, serietà. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. 87816

CINQUANTACINQUENNE, robusto, pratico cucito, bambini, offresi. Telef. 690-506, 14-16 feriali. 66407

CINQUANTASEIENNE graduato di polizia in pensione, offresi [illegible] mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. 87582

CINQUANTENNE impiegato amministrativo segretario offresi [illegible] pratica magazzini acciai elettricità radio referenze offresi. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino.

COMMESSA [illegible], pratica commestibili, panetteria, offresi anche mezza giornata. Telefonare 775-324. 66030

COMPTOMETRISTA, stenodattilografa, licenza commerciale, quindicenne offresi primo impiego. Telefonare 692.504.

COMPUTISTA commerciale, steno-dattilografa, pratica ufficio, referenze, offresi. Portesio Bruna, Val San Martino 161, Torino. 66315

COMPUTISTA pratica contabilità stenodattilografia e lavori ufficio offresi. Telefonare 399.667. 66307

CONIUGI giovani volenterosi bella presenza massime referenze ,cercano portineria. Telefonare 774-486.

CONIUGI marito ex-carabiniere cercano portineria o altro lavoro. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE espertissima inglese francese offresi mattino oppure saltuariamente. Scriv. cassetta 6236, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE traduttore inglese francese stenodattilo cerca impiego oppure lavoro casa. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. 66123

CUOCO 40enne lunga pratica offresi albergo ovunque. Maggioni, Consolata 1.

DATTILOGRAFA pratichissima specialità medicinali conti provvigioni, ecc., ottime referenze, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 527-141. 87936

DATTILOGRAFA 16enne, primo impiego, licenza commerciale, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 362-429. 66606

DICIANNOVENNE, dattilografa, offresi primo impiego. Miti pretese. Telefonare 524-710. 69213

DICIASSETTENNE presenza volenterosa scuola commerciale, steno-dattilografa comptometrista conoscenza francese offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6248, SPI, Torino. 66469

DIPLOMATA computisteria comptometer, dattilografia, miti pretese, primo impiego. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino.

DIPLOMATO 20enne cerca qualsiasi occupazione. Telefonare pomeriggio 75.094. Miti pretese. 97886

DIRETTORE amministrativo importante Società per azioni, ex-funzionario Banca, pratica ventennale importazione esportazione, cerca miglioramento, cerca sistemazione adeguata; disposto cauzionare, referenze primarie. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. 87708

DISEGNI, architettura, prospettive artistiche illustrative, progetti, schizzi, arredamento, offresi. Telefonare 660-141.

DISTINTA 35enne, già impiegata, offresi commessa, cassiera bar cinematografo, guardarobiera, contabile colonia marina, compagnia persona sola, referenze. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 33332

DISTINTA vedova figlio impiegato massime referenze offresi custode villa in Torino eventualmente governo casa mansioni fiducia. Telefonare 71.826 dalle 14 alle 18. 97903

DOMESTICO quarantenne, presenza, offresi serale festivo anche pernottamento compagnia persona sola. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 87784

DOTT [illegible], requisiti fisici morali vedova 45enne offresi dama compagnia, assistenza persona sola, miti pretese. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino.

DOTTORESSA chimica industriale 45enne 6 anni di pratica in laboratorio di analisi inglese, desiderosa tornare in patria, cerca impiego adeguato. Prossimamente in ferie in Italia. Indirizzare: Geri, piazza Indipendenza 3 - Grosseto. 6100

FARMACISTA pratico libera mese di ottobre occuperebbesi farmacia laboratorio farmaceutico. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. 87436

FATTORINO commissioniere libero mezza giornata offresi con ottime referenze. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino.

FRESATORE 1ª categoria libero mezza giornata. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. 88011

GEOMETRA pratico cantiere, contabilità, progetti occuperebbesi presso azienda od impresa. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 33215

GEOMETRA topografo 25enne offresi qualsiasi lavoro miti pretese. Telef. 27-132.

GIOVANE serio conoscenza francese occuperebbesi estero domestico. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. 33214

GIOVANE signora bella presenza modi gentili offresi dama compagnia signora sola desiderosa [illegible]. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino.

GIOVANE 25enne licenza disegnatore offresi per inizio carriera, eventualmente accetterebbe lavori a domicilio. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. 87666

GIOVANE 25enne tubista saldatore occuperebbesi presso azienda. Telef. 596.479.

GUARDIA giurata massima fiducia referenze offresi. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. 87678

IMPIEGATA lunga pratica paghe operai tutti lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.

INFERMIERA diplomata 25enne occuperebbesi clinica casa cura ospedale Torino dintorni. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. 87644

INGEGNERE libero subito, ventennale esperienza. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. 33818

MAGAZZINIERE ricambi accessori auto patente 2ª contabilità, recasi ovunque. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.

MARESCIALLO carabinieri prossimo congedo offresi impiego fiducia, anche custode stabilimento. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. 66066

MASSAGGIATORE diplomato viso, cure dimagranti, reumatismi, depilazioni, occuperebbesi. Servizio anche domicilio. Telefonare 21.051. 87660

MECCANICO motorista, complessivista Fiat, patente 2ª, primo luglio offresi. Scrivere cassetta 6259, SPI, Torino.

MEDICO 31enne sostituirebbe collega eventuale altro incarico ovunque luglio agosto. Scriv. cassetta 3117, SPI, Torino.

MOBILIERE finito pratico vendita conduttore motocarro offresi. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 38245

MONTATORE impianti riscaldamento industriali, lunga esperienza, conoscenza disegno, offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino.

ODONTOTECNICO 25enne coniugato praticissimo occuperebbesi 3 giorni settimanali preferibilmente zona canavesana. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino.

OFFRESI 41enne vedova presenza onesta tutto fare giornata o ore pratica anche commercio cauzione. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. 33357

PASTICCIERE capo primaria pasticceria offresi costantemente mezza giornata. Telefonare 80.288. 33199

PRATICISSIMO operaio addetto macchine, mole, bluffer, offresi. Ottime referenze. Scriv. cassetta 3086, SPI, Torino.

PRESENZA, cultura, esperienza organizzativa, offresi qualsiasi occupazione Italia estero. Referenze. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. 33182

QUARANTASETTENNE [illegible] bella presenza patente 2ª perfetto autista, passaporto, cerca occupazione [illegible] padronale, ottime referenze. Telefono 24-591.

QUARANTENNE conduttore caldaie vapore distillatore meccanico lunga pratica offresi. Bargetto Giovanni, Castelnuovo D. Bosco. 66666

QUARANTENNE occuperebbesi ore qualsiasi lavoro cambio camera [illegible]. Telefonare 42-019. 87702

QUARANTENNE autista meccanico 3 benzina, 2 nafta, con referenze offresi. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. 87508

QUINDICENNE cerca primo impiego presso dattilografa comptometer [illegible] seria ditta. Telefonare 298.179.

RAGAZZO quindicenne, volenteroso, serio, robusto, scuole medie, disposizione disegno, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Iniziando carriera avvenire. Telefonare 322-118. 97927

RAGIONIERE capo ufficio acquisti lunga provata esperienza capacità offresi. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino.

RAGIONIERE, compiuto servizio militare, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino. 6014

RAGIONIERE 33enne, ex-ufficiale amministrazione aeronautica, volenteroso, referenze ineccepibili, offresi seria azienda, impiego adeguato. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino

RAGIONIERE praticissimo e corrispondente inglese francese offresi anche temporaneamente. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. 33949

RAGIONIERA stenodattilografa primo impiego offresi. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. 51867

SEDICENNE, dattilografa, licenza avviamento primo impiego offresi. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. 33333

SIGNORA indipendente attiva, presenza, colta, occuperebbesi anche mezza giornata qualsiasi combinazione, serietà. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino.

SIGNORINA dattilo-comptometrista licenza commerciale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.

SIGNORINA 19enne seria, commerciali, dattilografia, offresi primo impiego, oppure commessa, referenze controllabili. Telefonare 21-194. 66443

SIGNORINA praticissima paghe operai, tenuta libri paga, malattie e contributi, offresi. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. 88845

SIGNORINA presenza occuperebbesi cameriera studio medico o legale. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. 33300

SIGNORINA 25 anni bella presenza occuperebbesi cassiera seria ditta, negozio, cauzione L. 500.000. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. 89049

STENODATTILOGRAFA fatturista comptometrista veloce pratica ufficio presenza, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. 67718

STENODATTILOGRAFA, veloce fatturista, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 774.161. 66961

STENOGRAFA italiano francese inglese, lunga pratica ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino. 66367

TORNITORE specializzato offresi seria ditta. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino.

TORNITORE attrezzista anziano ex-capo reparto Aeronautica pratico alesatrice fresatrice lavorazioni varie occuperebbesi ovunque piccola media officina. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. 66497

TRENTENNE, presenza, istruito, facile parola, cauzionando occuperebbesi qualsiasi mansione anche mezza giornata. Referenze. Telefono 527-378. 77702

TRENTOTTENNE distinta cerca lavoro decoroso cassiera, Governo casa. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. 66427

TRENTOTTENNE, serie referenze controllabili, lingue francese spagnolo, offresi fattorino, magazziniere, sorvegliante o altra mansione fiducia. Telef. 32-063.

VENTENNE, universitaria, maturità classica, [illegible] magistrale, patente auto, impiegherebbesi adeguatamente, miti pretese. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. 66609

VENTICINQUENNE commessa bella presenza distinta indipendente, causa rovesci fortuna cerca sistemazione vantaggiosa ovunque. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. 87644

VENTICINQUENNE tornitore, fresatore, 1ª categoria, offresi seria officina. Scuole tecniche, referenze. Scrivere cassetta 6272 SPI, Torino. 66154

VENTICINQUENNE terza liceo pratico contabilità dattilografia referenziato occuperebbesi comunque. Telef. 322.034.

VENTITREENNE, esperienza [illegible] mano opera, paghe contributi, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ABILE, munito auto, cerca rappresentanza per Pavia, provincia. Lazzarini, Palestro 6, Pavia. 87792
ABILE elemento, colto, presenza, educazione ottima, facile parola, autista provetto, possibilmente macchina propria, disposto viaggiare importante Ditta Veneta, minimo 2500 giornaliere, oltre 1000 spesa macchina, provvigione integrativa. Scrivere dettagliando referenze informative: SPI, casella 120 A. Venezia. 5596
A introdotto enti aziende affidasi articolo largo consumo. Scrivere casella 8193, SPI, Torino. 87470
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati ottimo compenso. Distilleria Bagher, Bra. 33168
AUTO accessori e ricambi introduzione ventennale grossisti rivenditori Milano, Alta Italia, referenze ineccepibili, rappresenterei seria importante fabbrica. Scrivere casella 127 D, SPI, Milano. 6034
BENE introdotto industrie Torino cerca rappresentanza utensilerie e articoli affini. Scrivere casella 6255, SPI, Torino.
BIELLA manifatture cerca agenti per vendita tessuti uomo donna direttamente a privati. Contrassegno rateale. Scrivere G-442, Pubblicità Oliva, Biella. 5959
BIELLA manifatture stoffe cerca agenti per vendita tessuti uomo donna e filati direttamente privati contrassegno rateale. Scrivere: D. 454, Pubblicità Oliva, Biella.
BUONO Lotto «53» cerca piazzisti Torino provincia. Nardi, via Cappel Verde 1.
CASETTE prefabbricate cemento armato pagamenti rateali cercansi concessionari tutta Italia. Richiedete offerte SBG, Torino, Principe Tommaso 35. 87690
CAUZIONANDO cerco ottima rappresentanza. Scrivere dettagliatamente casella 5131, SPI, Torino. 33240
CERCANSI tecnici produttori forniture marmi affini disposti visitare clientela Torino, Piemonte. Scrivere casella 6214, SPI, Torino. 66375
CERCASI rappresentanti automezzo introdotti industrie carrozzerie autogarage Piemonte. Scriv. casella 9243, SPI, Torino.
CERCASI piazzisti Torino e provincia generi alimentari anche giovani. Dettagliare referenze. Scrivere casella 3111, SPI, Torino. 87540
CERCASI piazzista per smercio brevetto utilitario. Rivolgersi Pozzatto, Santhià (Vercelli). 66100
CERCHIAMO serie ditte disposte assumere in proprio [redacted] di vendita lavapavimenti a mano novità germanica indispensabile introduzione casalinghi ed altre introdotte alberghi, ospedali, istituti, esercizi pubblici. Carlo Anessi, Milano, c.so Lodi 13. 5961
COMPETENTE cuoi, pellami, calzature, mezzo proprio, offresi come viaggiatore, precedendo cauzionerebbe. Serietà. Scrivere casella 6217, SPI, Torino. 66383
DISPONENDO autovettura offresi mezza giornata rappresentanze, commissioni, comunque. Telefonare 86-377. 66445
DISPONENDO automezzo, telefono, ore libere, accetterei incarichi, farei combinazione con seria ditta. Telefonare 771-205.
DISPONGO auto, presenza, garanzie, offromi! Scrivere casella 6196, SPI, Torino.
DITTA ricambi elettrauto cerca viaggiatori, rappresentanti affidare zone libere. Dettagliare capacità, posti occupati, referenze. Scrivere casella 3160, SPI, Torino.
DITTA importazione orologeria grossa cerca rappresentante zone Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, fornendo automezzo. Referenze. Garanzie. Patente II grado. Scrivere casella 3119, SPI, Torino. 33873
DOTTORE commercialista cerca serie rappresentanze per Genova Liguria introdottissimo ambiente industriale commerciale. Scrivere Dott. Barabino Salvatore, via Paolo Reti 23, Ge-Sampierdarena.
ELEVATO margine conseguiranno impiegati ambosessi occupandosi collocamento utile facile articolo famiglia. Tel. 28.230.
FABBRICA bottoni da ricoprire in stoffa cerca rappresentante o viaggiatore zona Piemonte già introdotto nel ramo referenze; inutile scrivere se privi di requisiti casella 22 C, SPI, Milano. 6033
FOULARDS sciarpe ditta grossista cerca rappresentante Piemonte Liguria introdotto negozi abbigliamento uomo signora. Casella 147-Z, SPI, Milano. 6012
FRIGORIFERO 50 litri, condizionatori aria estivi ed invernali cercasi esclusivista vendita. Scrivere casella 6319, [redacted] Torino. 66405
GROSSISTA maglieria cerca rappresentante introdotto Piemonte, Liguria. Scrivere casella 23 I, Pubblimilano, Biella.
GROSSISTA specialista pizzi ricami affini cerca agente molto introdotto dettaglianti province Novara, Vercelli, Alessandria abbinando altre proprie attività. Referenze. Scrivere casella 3166, SPI, Torino.
GROSSISTA dolciumi assume piazzista Torino zona avviata. Tel. 882-072, Pittoni.
IMPORTANTE Casa importazione di fama mondiale cerca introdottissimi agenti per province Novara-Vercelli e Asti-Alessandria. Richiedesi profonda conoscenza ramo documentata introduzione. Scrivere casella 3173, SPI, Torino. 59029
IMPORTANTE società assicurazioni assume agenti e produttori provincia Cuneo massime provvigioni. Scrivere casella 6133, SPI, Torino. 33276
IMPORTANTE industria conserviera cerca abile viaggiatore Piemonte. Scrivere dettagliatamente. Casella 3202, SPI, Torino. 67606
IMPORTANTE industria cioccolato, caramelle e affini cerca agenti introdotti clientela. Indicare referenze e Case rappresentate. Scrivere casella 6120, SPI, Torino. 33227
INTRODOTTO casalinghi porcellane cristallerie cerca rappresentanze Piemonte, Liguria, Emilia con proprio automezzo. Scrivere casella 6213, SPI, Torino.
NOTA raffineria nazionale cerca agenti vendita lubrificanti per province Asti, Novara, Vercelli. Scrivere casella 3166, SPI, Torino. 87436
OLEIFICIO produttore olii oliva comuni e soprafini, sciolti e in confezioni varie, assume zone libere agenti pratici già bene introdotti presso alimentaristi, enti, istituti. Casella 6 L, SPI, Genova.
PERITO ind. assumerebbe, ore libere, mansioni tecnico-commerciali. Telefono, Vespo. Scriv. casella 3182, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE utensileria domiciliato Genova, introdottissimo trattando esclusivamente rivenditori Liguria, cerca ulteriori esclusive genere o affini. Referenze. Offerta casella 4 L, SPI, Genova.
RIVESTIMENTI termoacustici prezzi speciali richiedete offerte cercansi rappresentanti tutta Italia: SBG, Torino, Principe Tommaso 35. 87692
TRATTORI agricoli germaniche. Seria casa cerca rappresentante provincie Alessandria, Novara, Cuneo, Vercelli. Torino Provvigione Pubblimax 29-7, Verona.
VIAGGIATORE patente auto disposto anche fuori residenza ottima presenza buon produttore offresi. Scrivere casella 3100, SPI, Torino. 67456

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AGIATO, sentimenti morali, ottima presenza, laureato, 34enne, sposerebbe bellissima, alta, robusta, bruna, castana, origine settentrionale, attitudini domestiche. Rispondere dettagliatamente se effettiva esistenza requisiti richiesti. Scrivere casella 3164, SPI, Torino. 87684
AGIATO, vedovo 65enne, libero, affettuoso, serio, distinto, democratico, conoscerebbe, scopo matrimonio, vedova, signorina elevati sentimenti. Scrivere specificando dettagliatamente. Casella 3175, SPI, Torino.
ARTIGIANO 37enne sano, alto 1,70, distinto, nessun difetto fisico, ottima posizione economica consolidabile, sposerebbe signorina figlia agricoltori, commercianti, esercenti, sana, seria, attiva. Disposto eventualmente collaborare futuri suoceri. Specificare, massima serietà. Cestinansi anonimi. Indirizzare Carta d'identità 21780161, Fermo posta Mortara (Pavia).
COLTO posizione alloggio macchina corrisponderebbe scopo matrimonio massimo 25enne bella. Dettagliare requisiti fisici. Inanonimi. Scrivere casella 9252, SPI, Torino.
DIPENDENTE Fiat 24enne, cerca signorina 22-23enne scopo matrimonio, anche nulla tenente. Scrivere casella 6223, SPI, Torino. 66425
DISTINTISSIMA signora 49enne capitale 5.000.000 risposerebbe serio, distinto, buona elevata posizione, adeguate condizioni finanziarie. Scrivere casella 3194, SPI, Torino. 59119
FACOLTOSO giovane signore sposerebbe signorina nullatenente purchè molto bella, sola, indipendente, idee moderne. Dettagliare. Assolutamente escluse risposte sommarie ed anonime. Scrivere casella 5145, SPI, Torino. 33279
ILLIBATA 36enne, affettuosa, nullatenente sposerebbe serio 50-60enne statale, laureato. Scrivere casella 3125, SPI, Torino. 55015
INGEGNERE chimico industriale, anni 29, statura 1,67, torinese, impiegato industria Toscana, sposerebbe signorina età, cultura adeguata, figlia industriale, offrendogli impiego propria azienda, qualsiasi ramo, sita Piemonte, scopo formare famiglia, [redacted] aspirazioni lavorative, ritorno settentrionale. Trattasi parenti. Scrivere casella 6261, SPI, Torino.
INDUSTRIALE 50enne sposerebbe 45-50 benestante disposta collaborare azienda, serietà, non anonimi. Scrivere casella 6271, SPI, Torino. 66162
INGEGNERE dirigente industriale 45enne sportivo amante musica sposerebbe signorina, vedova condizioni adeguate. Scrivere casella 9202, SPI, Torino. 97023
ITALIANA tunisina 27enne bruna, possiede corredo, desiderosa affetto, sposerebbe presto giovane 26-35enne, ottima posizione, seguirebbe ovunque. Passaporto Tunisi n. 1.355.291-F. Fermo Posta - Torino. 59061
LAUREATA 28enne, presenza, moralità, alloggio, studio, sposerebbe serio professionista preferibilmente medico-dentista. Assicurasi riservatezza. Cestinansi anonimi e fermi posta. Scrivere casella 5152, SPI, Torino. 33283
LAUREATO 35enne settentrionale ottima presenza, buone condizioni finanziarie, conoscerebbe scopo matrimonio distintissima, ineccepibili doti fisiche morali finanziarie, massima serietà. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 6209, SPI, Torino. 66355
RAGIONIERA 35enne, sola, impiego sicuro, sposerebbe impiegato oppure industriale, alto, moralità, 42-50enne. Scrivere casella 8155, SPI, Torino.
SIGNORA media età duramente provata relazionerebbe scopo matrimonio persona moralmente elevata, massima comprensione. Scriv. casella 3166, SPI, Torino.
SIGNORINA bella distinta istruita 31enne sposerebbe 40-45enne buono colto presenza, ottime condizioni finanziarie, massima serietà. Scrivere casella 8157, SPI, Torino. 33396
SIGNORINA 35enne diplomata due impieghi, buona, carina, alta, dote, relazionerebbe scopo matrimonio 30-35enne laureato, professionista. Scrivere casella 9238, SPI, Torino. 97664
SIGNORINA torinese quarantenne, bella presenza buoni sentimenti, sarta casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio distinto cinquantenne buon impiego. Scrivere casella 6274, SPI, Torino.
SIGNORINA 46enne, priva conoscenze, relazionerebbe, scopo matrimonio, non oltre 55enne. Scrivere casella 3156, SPI, Torino. 59065
TRENTACINQUENNE distinta, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio, con signore pari condizioni, massima serietà. Scrivere casella 3204, SPI, Torino. 87810
TRENTENNE impiegata conoscerebbe scopo matrimonio professionista, commerciante. [illegible] 45enne. Cestinansi anonimi. Scriv. casella 6281 SPI Torino.
TRENTENNE professionista ottima posizione presenza relazionerebbe scopo matrimonio 20-25enne bella distinta discreazione. Scrivere casella 6257, SPI, Torino.
VENTIDUENNE conoscerebbe signorina seria 16-22enne, scopo matrimonio. Scrivere casella 3113, SPI, Torino. 87536
VENTINOVENNE alto distinto posizione sposerebbe signorina bella presenza. Scrivere casella 0266, SPI, Torino.
VENTINOVENNE impiego stabile serio bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 22-24enne seria attiva bella presenza. Scrivere casella 6219, SPI, Torino.
VEDOVA 42enne senza figli casa arredata risposerebbe vedovo anche con bambo, purchè serio buona posizione. Scrivere casella 3163, SPI, Torino. 66965

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

MANCIA competente riportando cane barbone marrone smarrito sera 18-6, Valentino Bonchi, via Berthollet 25. Telefono 62-017. 66555
MANCIA consegnando ragnetta seggiola marrone nero smarrita Borgo Parella. Telefonare 772-092. 59140

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ABOLITE stitichezza usando insuperabili Pillole Alcardi. Dieci pillole L. 35.
BAMBINAIA perfetto francese offresi, scrivere indicando telefono. Scrivere casella 3106, SPI, Torino. 59290
DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Bresciani. Novara, Canobbio 5. Telefonare 26-66, martedì.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bacchetta cogliettiamo incarico: pratiche passaporti, licenze, volture automobili. Coppola, Sandonato 54. 82000
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini alberghi. Prezzi speciali. Visitateci! Casa della Sedia, Maria Vittoria 17; corso Vercelli 47. 1330
ACQUISTO oggetti usati, sopramobili, cornici, quadri, lampadari, tappeti, mobili antichi, Recomi provincia. Telef. 46-310.
ABBIAMO posate acciaio [redacted] prezzi fabbrica. Monteu, corso Vittorio 65.
ABBIAMO sempre in vendita numero cospicuo sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, soprammobili. Ente aste liquidazioni, Cigna 17, telefono 22.544. 11604
ABBIATE presente: Istituto Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale Pettenati, Telefono 47-372. Carlo Alberto 49-31.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, privata, commerciali: Cittadini dell'Unione, via Cavour 13 ang. via C. Alberto. Tel. 41.100, 521.540.
ACQUISTA bottiglia damigiane, ferro, archivio, oggetti occasione, libri. Telefonare 290.529. 1694
ACQUISTO mobili occasione, se alloggio, da affittare egualmente. Telef. 087-194.
ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 45, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagamento differenza ratealmente. Telefono 45-062.
ACQUISTANDO qualsiasi bottiglia, damigiane spagliate, carta libri vari. Telefono 23-622. 87804
ACQUISTEREI cucina toglia carbone luce cm. 75-80. Telefonare 31-265. 66046
ACQUISTEREI occasione entrata, camera matrimoniale prezzi modici. Telefonare 393-020. 59215
AFFARONE vendo sala pranzo stile Rinascimento noce sedie pelle 130.000, Ormea 34. 2820
ALASSA: liquidiamo camere letto, cucine, tinelli, poltrone letto, entrate, studi. Vinzaglio 3. 2358
AL Mobilificio «Stella» grandi armadi 24.000 camere cucine tinelli propri, rateazioni, Castelnuovo 10, Telefono 68-302.
ANTICHI vecchi mobili, soprammobili, quadri, oggetti vari, collezioni, compro. Telefono 694-857. 53144
ARGENTO, oro, brillanti, acquisto superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 57. 17953
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 25.000 Facilitazioni. 4748
ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici. Olivetti, rateazioni 12 mesi, cambi, noleggi Corso Matteotti 5 Telefono 41-220 10180
ASSORTIMENTO mobili fiducia, Fratelli Minetti, corso Vittorio 36. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Vendesi rimanenza ambienti Chippendale. 7102
ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti e giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacod Sorelle, via Consolata 15. 16146
ASSORTIMENTO poltronelette, salottini, mobiletti, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20, Telefonare 52-025. 13891
ATTENZIONE: matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 25.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 918
AVETE oggetti usati compro dischi, sopramobili, quadri, pendoli. Tel. 663-065.
BAGNI, scaldabagni, accessori, installazioni idrauliche. Pellico 5 Telef. 62-596
CALCOLATRICI macchine scrivere da lire 15.000 in su liquidiamo garanzia illimitata rateazioni noleggi Zamperoni, Francesco Assisi 1. 2412
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe liquido convenientemente Papella, Mazzini 44. 2322
CAUSA trasferimento vendo bella camera letto, entrata, salotto, Secomegno. Telefono 524-230. 59193
CAUSA trasloco vendesi mobilio prezzo conveniente. Telefonare 82-418.
CUCCIOLA setter irlandese vendesi. Telefono: 47-675; 41-708. 33257
CUCCIOLI lupi alsaziani 45 giorni vendo. Telefonare 55-624. Torino. 33201
FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca, concessionario Bosch, Elettrolux, Sibir, General, ghiacciaie, cucine gas, massima assistenza, consegna immediata, cambi, acquistando partecipereste concorso. Corso Vittorio 68 (cortile). 4699
FRIGORIFERO ottimo stato vendo. Telefonare 84-532, preferibilmente ore pasti.
GERVASIO, sempre il migliore nell'elettrodomestico, radio, frigoriferi, aspirapolveri, lucidatrici. Piazza Statuto 14. Telefono 51.065. 16200
MACCHINE cucire Kruyssler, Pfaff, altre marche, assortimento, mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Camerano, corso Re Umberto 11. Telefono 49-077. 361
MATTONI usati pieni, blocco, svendo, mille circa. Alganon, Salerno 27.
MOBILI, Pio Quinto 10 bis angolo S. Anselmo pranzo Rinascimento 120.000, matrimoniali Barocchino 177.000, matrimoniali mogano 195.000. Tinelli, cucine, cambi, facilitazioni. 8158
OCCASIONE vasca bagno scaldabagno gas come nuova. Telef. [redacted]
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.
MOBILIFICIO Pozzo, via Dina, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.
OCCASIONE arredo Rinascimento vendo grande servant Rinascimento, vetrata, passeggino, Castelnuovo 10. Tel. 66-302.
OCCASIONE privato vende ricca camera pranzo rinascimento intagliata scolpita. Telefonare 63764. 65090
OCCASIONISSIMA, artigiano vende artistica camera letto, «Impero». Telefono 290-044. 33360
OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20,000, garanzia, affitto. Augusta, via Cavour 6. 1070
PELLICCE: Signore, provvedetevi ora la pelliccia per l'inverno, avrete tutto miglior scelta. Comode facilitazioni a richiesta. Tegano, via Beccheroni 12 angolo Passalacqua (tra P. Susa e P. Statuto) 15545
PRIVATO vende a privato boiler Centra nuovo 100 litri. Telefonare 770-852.
SINGER, Norman, Phoenix, altre marche, applicazione mobiletti, vasto assortimento, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 4003
SALA 1400 ultimo stato vendesi. Visibile 15-17, S. Rita 7. 88957
STRAOCCASIONE radiogrammofono nuova valvole quattro gamme tre altoparlanti microfono. Fisarmonica come nuova Dalapè Artist. Frusato, Bianchi 16, Torino.
STUDIO faggio nuovo: cinque pezzi, grande libreria, vendo 80.000, Falegnameria, corso San Maurizio 68. 87636
TAPPEZZERIA carta estera nazionale liquida anche piccole partite: Donati, via Lagrange 9. 4327
TAPPEZZERIA in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 4955
TAVOLO per tecnigrafo occasione, vendesi. Telef. ore pasti 354-663. 65894
URGE vendere Dubied 8/80 12/100 semi nuove metà prezzo facilitando. Maria Vittoria 51. Telefono 682-420. 33101
VENDESI bella camera matrimoniale come nuova. Portineria, Re Umberto 136.
VENDESI rettilinea 8-50 Kuslarch conveniente. Via Moretta 35. 97785
VENDESI tenda campeggio Moretti 2 posti come nuova. Telefonare 46.881.
VENDESI fisarmonica concertista nuova radio savonarola occasione. Tel. 776.844.
VENDIAMO abiti fatti da 5000, tailleurs 9000-11.000, modelli e tinte agglomeratissime. Salita, Nizza 27. Telefono 663.400.
VENDO camera letto, sala cucina altro come nuovo. Telefonare 687-194.
VENDO cuccioli collie scozzesi come «Lessi». Telefonare 73.658. 66004
VENDO due ricchi tavoli Rinascimento noce massiccio. Telefonare 770-890.
VENDO libreria rinascimento noce, anello brillante 10 grani, collana perle. Telefonare 56.508. 33166
VENDO tagliaerba a volante cm. 50 stufa fuoco continuo Fuocher, via Salicelo 12. 97872

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasione, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 40-176
ABBIAMO disponibilità autoveicoli usati ogni marca, modello, tipo: autovetture, autocarri leggeri, medi, pesanti, furgoni ottime condizioni facilitiamo. «Sica», Commissionaria Fiat-Lava, via Nizza 30.
ABBIAMO ratealmente 1400, 1100, Aprilia, Ardea, Topolini, Giardinette, Belvedere, furgoncini e camioncini ogni tipo, serie. Corso Brescia 4. 5474
ACQUISTASI occasionalissima giardinetta legno 500. Telef. 290.638, ore pasti.
ACQUISTASI 1100, topolino, vespa, pagando con mobili propria produzione. Telefonare 687-194. 59128
ACQUISTO autocarro americano. Telefonare 30-665. 33370
ACQUISTO da privato 1100 o Topogiardinetta ottime condizioni. Telef. 293-627.
ACQUISTO autocarro Bordone recente, in ottimo stato. Telefonare 52.360. 97526
AFFARONE privato vende camioncino Lancia Augusta come nuovo. Di Salvo, via Fanchiglia 44. 87725
ALL'AUTOSALONE Falavigna, prenotazioni macchine nuove, cambi, rateazioni, occasioni diverse. Via Roma 227 bis Telefono 42-635. 5651
AMERICANA bellissima cambio vendo con comodo pagamento. Telef. 380-705.
APERTURA nuovo Autosalone Zumaglio Moderna stazione servizio. Via Zumaglia 13 bis. Prenotazione posteggi
APRILIA 12 Volte riscaldamento radio perfetta. Desimone, Aosta 39. 87442
ARDEA ottima cinque marce vende privato. Telefonare 696-126. 59107
APRILIA cabriolet [redacted] topolino 180.000; topofurgoncino [redacted] Corso Vittorio 117. 33274
ARDEA bleu 5a marcia perfetta radio 6a ruota trombe accessori vari vende privato. Via Guarini 2, Telefono 51-263.
ARDEA 5 marce 1952, come nuova, rendita, rateizzo. Telefonare 390-705. 89103
AUTO 500 B buona occasione compro da privato, Gallenca, Breglio 55. 66395
AUTOCARRI 640, 3-RO ribaltabili, 626, 026, OM Leoncino, OM 340, Beta e Balla, camioncino 1100 ELR dieci quintali, vendonsi: Serra Pellisero, Francia 21.
AUTOCARRO 1100 ALR dieci quintali, motocarro Bordone, motofurgoncino Ape vendo anche a rate. Cavalleri. Brescia 6.
AUTOCARNO, Baretti 89, telef. 60-000 per conto autoveicoli nuovi, frigoriferi, lavabiancheria Fiat. Vende qualsiasi tipo autoveicoli occasione. Facilitazione pagamento. Massima garanzia. Soccorsi automobili. 4226
AUTONOLEGGI modicissimi con senza autista. Giulio Cesare 41 Telef. 25-789.
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa nuove ed occasione vende rateando: Baggetti, Madama Cristina 66. Telefono 60-819.
AUTOMOBILISTI! Contratti vetture nuove e permute con qualsiasi altra usata. Lunga rateazioni. Rizzio e Bordese, Michelangelo 22 Telefono: 61-777. 1823
AUTONOLEGGIO d'Aquila, telef. 80.640, 890.205: 1400, 1100, 500, prezzi miti.
AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1500, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 773.963.
AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista Saccarelli 35. Telefono 73-515
AUTOVETTURE: 1400 giardinetta Vitali, 1100-E vettura, 500-C belvedere, Aurelia B-10, 500 A-C, vendonsi Serra Pellisero, Francia 21. 3746
BALILLA 4 marce 4 porte totalmente rinnovata, vettura Opel, camioncino Balilla 3 marce, camioncino 500, tutti convenientissimi perfetto ordine marcia vendo o cambio. Telefonare 775.649.
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, GMC, Chevrolet, ricambi sempre pronti Deleon. Corso Vittorio 38. Telef. 48-201.
BELLA Balilla 4 marce, persone sole, privato vende. Cristalliera 29. 97918
BELVEDERE sei mesi, vendo. Custode, via Verrengo 133. 66062
BELVEDERE contratto cedesi consegna immediata. Scrivere casella 6264, SPI, Torino.
BELVEDERE come nuova, [redacted] Autovox, accessori vendesi 773,000. Telef. 781-183.
CAMIONCINO 1100 garantito come nuovo privato vende, Telefonare 58-017.
CAMIONCINO Balilla 4 marce vendesi, cambiasi con Ape. Telefonare 390-116.
CAPELLO, Auto nuove, occasioni, Compra, cambia, vende Capello, Lagrange 17
CINQUECENTO C «1951» bella perfetta privato vende, [illegible]. Telefonare 33-237. 97926
COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37, vende anche ratealmente berline e giardiniere 500-C; belvedere 500-C come nuova; berlina 500-A; furgoncini 500-A revisionati; berlina 1100; berlina 1100-MM sport; berline e cabriolet 1400; 1500-D; camioncino 5 quintali; autocarro Bianchi 40 quintali; carrozzeria berlina nuova completa 500-C.
COMPRO Balilla 4 marce 4 porte. Telefonare 60-456. 66300
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato Nirali, Pio Quinto 13. 69209
DA dipendente acquisto contanti belvedere 500-C. Telefonare 48.665. 87515
DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono 60-508, Molino, Successori, Raffaello 3. 11641
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
GIPPONE con varicello; Gip ottime condizioni. Mazzini 50. 87644
FARE! lavoro termoidraulica in cambio 500 C giardinetta, Telefonare 60-047.
FIAT 1900 nuova garanzia vendo privato cambio americana recente. Telefono 5, Pont Canavese. 97876
FURGONCINO 500 C seminuovo vendo, acquisto 1100 B. Brunetta 3. Tel. 380-796.
IPITAUTO-IFITAUTO, Arcivescovado 7, tel. 41.728. Anticipazioni e prestiti su autoveicoli nuovi, usati. Massima celerità.
METANIZZATE vostri automezzi con apparecchiature brevettate «Lamar», via Crescentino 26. 66463
NUOVAMILLECENTO, mod. 103, giardiniera metallica, ed altra 1100 1100-E, consegna pronta. Commissionaria Bonfante, corso Unione Sovietica 37.
OCCASIONE vendonsi conto clienti salvo venduto: autocarri 626, 682 N, autobus 626 Garavini e 635, camioncini 1100 5-7 q.li, 615 Alfa Romeo 7 q.li, giardinetta 1100 A, furgoni 600 B, 1100 ELB, autovetture 1400, 1100 A-B-E, 500 A-B-C. Balilla tre marce. Facilitazioni pagamento. Faletti, Commissionario Fiat, Asti.
OCCASIONE 500 A, giardinetta vendesi. Telef. 890-288. [redacted]
OCCASIONISSIMA camion 8 T. Ford sette quintali metano benzina 250,000. Corso Marconi 3, telef. 687-349.
OCCASIONISSIMA 500 C unico proprietario perfetta 1951. Gamba, via Lincetto 38.
OFFERTA eccezionalissima. Cisitalia 1900, 1100, cabriolet 1400 super gioiello Ghia, Aprilia, 1100, Topolino, belvedere. Spyder sport, 1500 cabriolet, Astura, Augusta, motoleggera Idroflex. Prezzi convenientissimi, rateazioni speciali. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 2056
OTTIMO stato 500 C vende unico proprietario, 500,000. Telefono 604-145. 33170
OCCASIONISSIME 1400, (1951) 500 C, (1951) 1100 A, sei posti, 1100 A, normale, topolino balestrino cambiasi agevolazioni. Telefonare 73-675. 66427
PACKARD, Nash, nuovi modelli 1953, consegna immediata, adeguati, prove, dimostrazioni. Commissionaria vendita Piemonte Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21.
PRIVATO vendesi Giardinetta 500-C (1951) unico proprietario topobalestrino. Telefonare 36-024. 97930
PRIVATO acquisto topolino occasione contanti mediatori esclusi. Dellero Vittorio 57.
PRIVATO da privato acquista 1100 A vettura o camioncino, Telefonare 300-310.
PRIVATO vende camioncino Balilla ultima serie, via Rombò, 21, Rivoli.
PRIVATO vende Balilla 3 marce, veramente perfetta. Scrivere casella 3003, SPI, Torino. 87428
PRIVATO vende Fiat 1500 E, bellissimo unico proprietario. Telefonare 640-021.
PRIVATO vende Fiat 1100 B, unico proprietario Telefonare 64-021. 87774
PRIVATO vende Aprilia cabriolet, Farina, ottimo stato. Telefonare 324-321. 33167
PRIVATO vende Topolino A 165.000. Telefonare 771-232. 88903
PRIVATO vende privato 500 C apribile, bleu, perfetta. Telefono 48-665. 87516
PRIVATO vende Alfa 1900 come nuova. Telefonare 691-052, ore pasti. 59201
PRIVATO vende giardinetta 500-C nuovissima. Alestio, Principe Tommaso 4. Telefono 683-103. 66192
PRIVATO vende 500 C 1952 ottimo stato, Scrivere casella 6220, SPI, Torino.
PRIVATO vende a privato Aurelia B 21 come nuova. Telefono 49.370. 65976
PRIVATO vende 500 A giardinetta, 500 C vettura 4 mesi, Telefonare 323, Rivoli.
SEICENTOVENTISEI bellissimo motore revisionato nuovo vendo rate: Sempione 132. 88037
TOPOBALESTRINO bella vendesi in ordine miglior offerente. Telefonare 45-676.
UNICO proprietario vende a privato 500 C sedile posteriore, tendina, antinebbia, porta-bagagli per il 1° luglio. Telefonare 51-087. 66311
VENDESI Lancia Ardea ultima serie, gommata [illegible] casella 6266, SPI, Torino 66543
VENDESI motore nuovo autocarretto Spa 39. Via Albenga 4. Telef. 494-946.
VENDO camioncino 1100 seminuovo telone Augusta Balilla perfetta. Mezzenile 13.
VENDO siluro 508 originale rimesso nuovo 170,000. Via Genova 23. 07932
VENDO 500-A balestrino rimesso a nuovo, garanzia. Telefono 770.803.
VENDO 500 belvedere di sei mesi, oltre di undici. Telefonare 647-212. 69135
VENDO 524 ponte 666 ottime condizioni. Facilitazioni pagamento. Telef. 21-045.
VENDO affitto compressore attrezzatura elettrauto. Benatti. Artisti 10. Ore 12-14.
VENDO 1100 E-A-B, Topolino, belvedere, Aprilia, camion 1100, Vinzaglio 5.
VENDONSI Fiat 1400 e Cisitalia. Telefonare 351-272. 4392
VENDONSI Jeep Ford, perfetta moto [illegible] 125 blocco 700,000. Telefonare 84-611.
500 C, trasformabile beige sei mesi vendo, Telefonare 881-585, ore pranzo.
500 C ottima vendo 445.000. Portineria, via Della Rocca 45. 66922
509 camioncino ottime condizioni vende privato, Garage, via Leyni 4. 66231
618 benzina ottime condizioni privato vende. Scrivere casella 3231, SPI, Torino.
626 N perfettissimo 1.400.000 vendiamo, permutiamo. Molino, successori, Raffaello 3. Telefono 60-508. 2672
666 N 7 con rimorchio conto terzi vendo. Telefonare 21-623, Torino. 88097
1100 E amaranto condizioni perfette motore 3000 km. privato cede privato. Telefono 78-057. 66833
1100 Mille Miglia qualunque prova bellissima vendo 350,000 cambio con giardinetta 500 C. Ansaldi. Aquileia 3, Torino.
1100 S Sport velocissima berlinetta elegante, privato vende. estabile Via Cassini 23. 3010
1500 autocarro, 508 quattro marce, autocarro alto, 508 tre marce autocarro, perfetti, vende Molino successori. Raffaello 3 Telefono 60-508. 2672
1900 Fiat 45 giorni vita 1700 km. vendo privatamente, permuto. Tel. 364-446.
1900 Fiat bleu scuro 3 mesi causa espatrio vendo, consegna 28 giugno. Telefonare 683-809, ore ufficio. 33235

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO Lambrette D-E LD motofurgoncini. Consegne immediate. Cambi, rateazioni. Cavalleri, Brescia 6. Tel. 20-806.
ACQUISTIAMO, cambiamo Vespe d'occasione, pagando contanti. Vendesi Vespe nuove ed usate, rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 144 Telefono 21-135.
ACQUISTO contanti Lambrette usate Consegna immediata nuovi modelli. Rateazioni 24 mesi. Riparazioni. Agenzia Covolo, corso S. Maurizio 29. Telefono 86-963. [redacted]
AGENZIA: Lambretta, Mondial, Laverda, Mosquito. Rateazioni. Perotti, Amedeo Peyron 32. Telefono 70.344. 45005
ARIEL 350 in buone condizioni vendo, cambio privatamente. Corso Moncalieri 257. 66924
ASSORTIMENTO motocicletta grosse cilindrate nuove, cambi, facilitazioni. Casale 392. Telefono 890-024. 66182
BELLISSIMA motocarrozzetta BMW 750, sidecar Parri nuovo molleggiato, vendo cambio 500 B-C. Telefonare 774-507.
BENELLI 500 sidecar seminuovo occasionissima vendo, Via Cherubini 53.
BIANCHI! Aquilotti, motoleggere, biciclette. Rateazioni, riparazioni. Concessionario diretto: Bosco, Della Rocca 19. 4029
BSA ottima vendo miglior offerente. Eventualmente rateizzo. Cavaliero, Lombroso 28. 87883
CAPRIOLO 75 quattro tempi, quattro marce: economica, confortevole, sicura. Agenzia Ceresa, Marconi 31. Tel. 683-295.
CARBURATORI Dellorto, unico servizio autorizzato. Avezzano Col, via Barolo 11.
CON la Lambretta andrete al mare, ai monti, ma più in fretta se la prenotate presso l'Agenzia Di Gioia, via Isaiglio 27, telefono 383-446. Facilitazioni accessori per ogni scooter. 88920
DEBERTI, Concessionario per il Piemonte motoleggera 125 cc. Gabbiano, produzione S. Morini, Saspinigi 41. Telefono 62-318. 1710
DUCATI inizia consegne nuova motoleggera 98 cc. 4 tempi, 5,5 HP 90 km un litro di benzina, esteticamente inconfondibile, telaio interamente stampato. «Ramai», Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-958. 4675
GILERA Saturno competizione corsa, Dondolino, Triumph, Ariel. BSA, occasioni. Foligno 20. Telefono 790-670
GUZZI 500 con sidecar cambiasi con 250 Airone oppure vendo. Fiorina, Bardonecchia, centrocel. 68138
FIAT 1500 C 1947, 270,000. Autorimessa Imperia, Bertola 7. Telefono 42-059.
ISOMOTO 7000 km. ottimo stato vendo privato 170.000. Telef. cena 26-719.
LAMBRETTA EOLD moto furgoni FD nuove e occasioni. Lucco, Calandra 20.
MI-VAL, la motoleggera di classe. Provarla significa adottarla, Visitateci: via Valperga [illegible] 2; via Giulio 14; piazza Galimberti 13; via Valdellatorre 75.
MOTOSIDECAR 300 Fongri vendo 70,000, ore lavoro. Via Saluzzo 20-A cortile - Torino 33170
MOSQUITO 38 B, 49 cc., il nuovo motorino, prodotto della Meccanica Garelli, frutto dell'esperienza del 400,000 in circolazione, è in distribuzione presso: Agenzia Generale Risico, corso Brescia 44. Telefono 25-519. 5560
MOTOCARRO Gilera 150 cc. quattro tempi, quattro marce, il più economico, il più silenzioso, il più sicuro. Concessionario: Risico, corso Brescia 44. Telefono 25-519. 5560
MOTOCARROZZETTA BSA civile vendo, Via C. Colombo 20, Collegno, Bino Girardi.
MOTOM il micromotore di tutti. Agenzia Ceresa: cambi, rateazioni, occasioni. Marconi 31. Telefono 683-295. 2445
OCCASIONE vendo moto Guzzi 500 V. Dario, P. Villari 14 (capolinea 14), telefono 293-692. 66549
OCCASIONE, Mondial 160 come nuova realizzo. Piazza Repubblica 24. 66066
OCCASIONISSIMA urge vendere BSA Velox 500 con senza bellissimo sidecar. Bianchi, Montepertica 2. Telef. 775-632.
OCCASIONISSIMA, vendesi MV scooter. Rivolgersi giornalaio, corso Casale 102.
PRENOTATE la vostra Lambretta ove credete ma.., da Di Gioia meglio vi troverete, Agenzia, via Isaiglio 27. Telefonare 383-446. 88925
PRIVATO vende lambretta C o Mondial 160 cc. Telefonare 593-266, ore ufficio.
PRIVATO vende Alpino 125 come nuovo. Gambetta, via Cuneo 12, Nichelino.
PRIVATO vende Guzzi 250 rigida. Barbaroux 26, portineria. 97936
PRIVATO vende BSA 500 buone condizioni visibile Autosalone, via Malta 1.
PRIVATO vende Guzzi 500 Astore nuova. Carini, via Nizza 78. 66329
PRIVATO vende Guzzi 500 Astore, vera occasione. Marchisio, corso Peschiera 33.
PRIVATO vende Vespa '53 nuova. Telefonare 81-698, ore 19-20. 87384
SCOOTERISTI, motociclisti, qualsiasi riparazione elettrica, magneti, volani. Via Barolo 11. 2571
SERTUM 250 molleggiata quadrimarce ottima, privato vende privato. Telefonare 36-122 53207
STABIL unico rimorchio autorizzato per scooters e moto. Motogarage, Bove 8. Telefono 31-935. 4700
SUNBEAM 500 bicilindrica, ultimo modello, vendesi. Telefonare 800-616.
TRIUMPH molleggiato ottime condizioni vendo 210.000, Via Macedonia 64 (Aeronautica). 66854
VENDESI moto BSA con cassone. Telefonare 601-629. 69109
VENDESI Harley seminuova, facilitazioni, cambiasi con scooter. G. Cesare 180, Sumà. 65130
VENDESI motosidecar Guzzi 500-T. Francone, Palermo 64. 87474
VENDO efficientissimo motofurgoncino Alpino. Telefono 45-390. 97846
VENDO motofurgoncino cabinato C 500 Simper, L. 60.000. Telefono 26-187.
VENDO moto Guzzi 500 come nuova. Telefonare 604-151. 66381
VENDO due Gilera Saturno sport seminuovi. Via Monginevro 19, Drogheria.
VENDO Rumi buonissime condizioni. Telefonare 60-459. 69113
VENDO Gilera 500 molleggiata [redacted] nuova. Ferreri, via Monterosa 106. 84901
VESPA. Acquistatela all'Agenzia «Elit», via Sabro 10 angolo via Bertola 39. Vendita anche rateali. 2008
VESPA nuove, usate, a rate, a contanti, compreriamo Vespa usata oppure cambiamo con ultimo tipo, Visitateci Cavalleri, via Nizza 56; Cavalleri, c.so Francia 21.
VESPA vendo ottimo stato 80.000. Tamagnone, via Pollenzo 7, Torino. 66116
VESPANOLEGGIO: poca spesa, via Saluzzo 55, telef. 60-771, anche Lambretta.
VESPIZZATEVI! Prendendo Modello 53, consegne sollecite, ricambi, accessori, assistenza tecnica, presso «Stazione Servizio Piaggio», Autosalone, via Cigna 3. Telefono 22-677. 4067
VESPIZZATEVI. Stazione servizio Tosa, corso San Maurizio 31. Ape, telaio, contanti, consegne giornata 2980
70.000 trattabili vendo moto 250 ottimo stato. Lisa, Sapri 18. 87836

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro [redacted] annunzi di «pubblicità economica», [redacted] recapito ad una Casella, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghe lenti e lontane speranze; gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar danaro per curiosare nelle necessità di ignoti. Ragionevolmente qualcuno, senza prevenire la intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettato ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserente e, se sarà saggia, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità inversamente eguali; essa stabilisce un assai lieve segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, sciatteria; non risponda se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di suscitare curiosità nell'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di sostituirsi all'inserente nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara tra molteplici concorrenti; le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più leale prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.